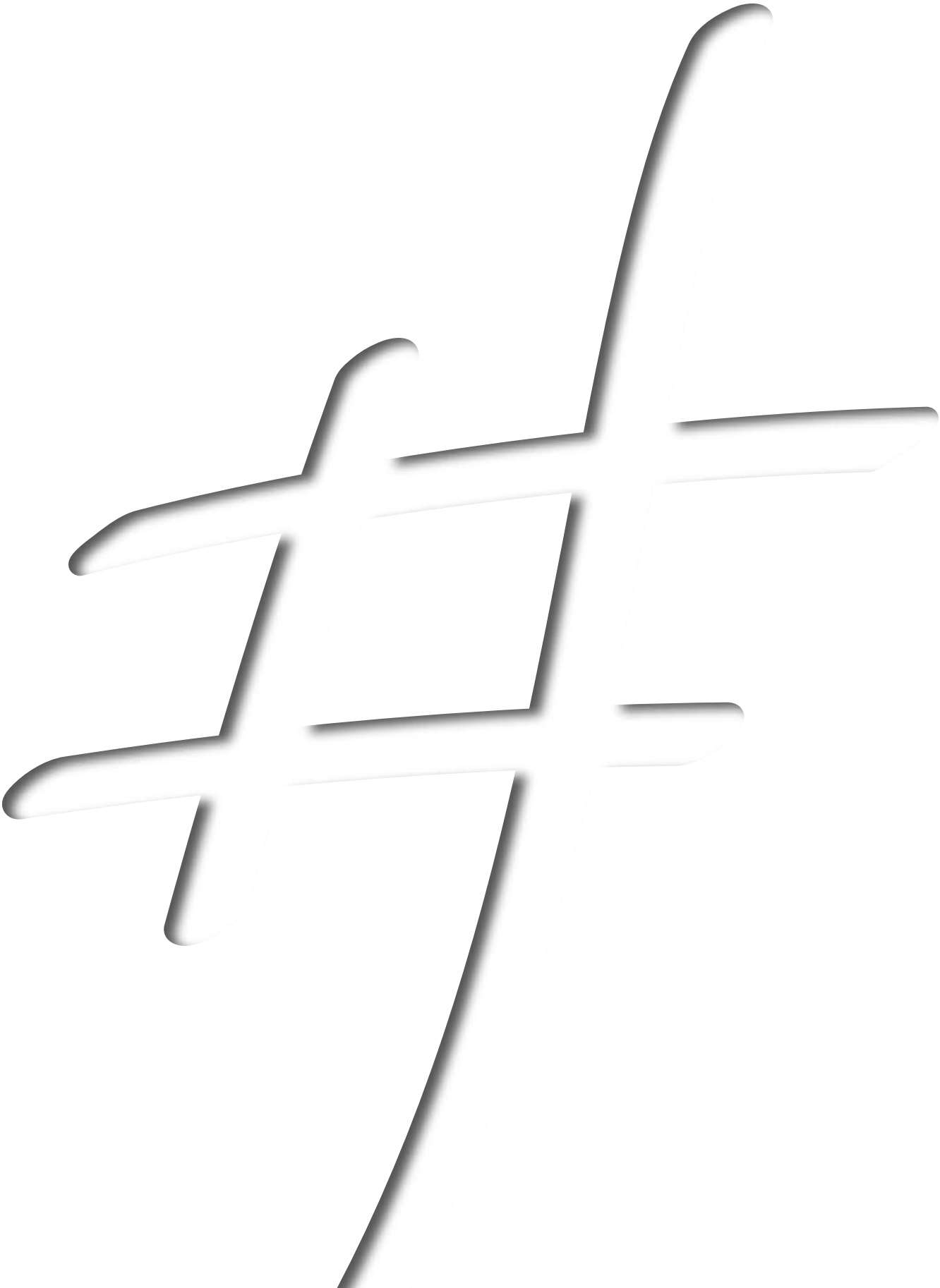
FONDAZIONE ENASARCO

Bilancio Sociale 2018

80 ANNI 1938-2018

FONDAZIONE ENASARCO

Bilancio Sociale 2018



Sommario

1

2

3

4

Un anno di Enasarco in dieci notizie		**5**
1.	**Cambiamento e partecipazione**	**8**
1.1	Chi siamo	9
1.1.1	La nostra storia	9
1.1.2	La mission	10
1.1.3	I principi statutari	11
1.1.4	La nostra strategia	12
1.1.5	La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali	14
1.2	Cosa facciamo	18
1.2.1	Attività contributiva	18
1.2.2	Attività ispettiva	20
1.2.3	Attività previdenziale	23
1.2.4	Attività assistenziale	25
1.3	La Governance	28
1.4	I Sistemi di controllo	31
1.4.1	L'etica del controllo	32
1.4.2	Controlli interni	33
1.4.3	Controlli esterni	38
1.5	I nostri stakeholder	38
2.	**Economia e welfare: le nostre performance**	**42**
2.1	Performance economica ed istituzionale	43
2.1.1	I risultati del 2018	43
2.1.2	Il Valore Aggiunto	44
2.1.3	L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale	48
2.1.4	Liquidità di cassa	50
2.1.5	L'andamento della gestione patrimoniale	51
2.2	Performance sociale: il nostro welfare	68
2.2.1	Prestazioni previdenziali	68
2.2.2	Prestazioni assistenziali	70
2.2.3	Forme di tutela per gli agenti	72
2.2.4	Livelli di servizio	74
2.2.5	La Fondazione per il "dopo terremoto"	75
2.3	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"	76
3.	**Trasparenza, rete e innovazione**	**80**
3.1	Obiettivo Trasparenza	81
3.1.1	La politica di investimento	81
3.1.2	Taglio ai compensi del CdA	86
3.1.3	Spending review	88
3.1.4	Ottimizzazione dei processi	90
3.1.5	La gestione del contenzioso	90
3.2	L'innovazione al centro	92
3.3	Il capitale umano	103
3.3.1	I dipendenti	103
3.3.2	Gli iscritti	116
3.4	La Rete	118
4.	**Appendice**	**126**
4.1	Obiettivi e carta degli impegni	127
4.2	Nota metodologica	132
4.3	Analisi di materialità	134
4.4	Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto	136
4.5	GRI Content Index	139
4.6	Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale	144

Un anno di Enasarco in dieci notizie

1

Nuovo contributo a sostegno del reddito

Aprile 2018

Viene introdotto un contributo straordinario destinato agli agenti e ai promotori che, per motivi di salute, interrompano momentaneamente l'attività. Si tratta di una forma di sostegno al reddito in favore degli iscritti che per infortunio, malattia o ricovero siano impossibilitati a lavorare per un limitato periodo di tempo. L'importo erogato dalla Fondazione è pari a 1.000 euro, in aggiunta alle indennità previste dalla polizza sanitaria in vigore.

2

Presentazione Bilancio sociale 2017

Luglio 2018

Il 4 luglio la Fondazione Enasarco presenta il suo quarto **Bilancio sociale**. Il documento, rivolto agli stakeholder, fornisce una rendicontazione degli obiettivi e dei risultati in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Con la presentazione del Bilancio la Fondazione celebra anche gli **80 anni** dalla firma dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale. Con l'occasione il Presidente Gianroberto Costa premia alcuni iscritti con contribuzione Enasarco di più lunga durata, consegnando delle targhe onorifiche a testimonianza della stima e riconoscenza nei loro confronti.

3

La pensione anticipata può essere richiesta online

Luglio 2018

La Fondazione prosegue nella digitalizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti. Dall'area riservata inEnasarco è possibile inviare la richiesta per la pensione anticipata. La domanda va presentata a partire dal giorno in cui si maturano i requisiti anagrafici (giorno del compleanno) e contributivi previsti dall'articolo 14 del Regolamento in vigore; a differenza della pensione di vecchiaia ordinaria non è possibile inviare la richiesta in anticipo.

4

Sospensione contributi per sisma

Agosto 2018

È prorogato al **31 gennaio 2019** – e successivamente al 1° giugno 2019 – il termine per il pagamento dei contributi sospesi per le imprese preponenti colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017. Entro questa scadenza i contributi possono essere saldati in un'unica soluzione, senza applicazione di sanzioni e interessi, oppure mediante rateizzazione fino a un massimo di 60 rate mensili di pari importo (ciascuna rata non potrà comunque essere inferiore a 50,00 euro).

5

Un tavolo permanente con il Governo

Settembre 2018

Il Presidente **Gianroberto Costa** partecipa a un incontro con il Sottosegretario al Ministero del lavoro **Claudio Durigon**. Il Sottosegretario apre un tavolo permanente con le Casse di previdenza dei liberi professionisti per una valutazione congiunta in tema di investimenti degli enti in economia reale, defiscalizzazione degli stessi e allargamento della platea degli iscritti. "Siamo soddisfatti" sottolinea Costa. "Vediamo una importante e positiva apertura da parte del Governo. Investire sulle piccole e medie imprese italiane e favorire una detassazione degli enti previdenziali sono iniziative tese ad aumentare lo sviluppo economico del Paese e di conseguenza a migliorare lo stato di salute della Cassa e dei nostri iscritti".

6

La natura della previdenza Enasarco

Settembre 2018

Con la sentenza **n. 233449 del 27 settembre** la Corte di Cassazione ribadisce l'inapplicabilità degli istituti del cumulo e della totalizzazione alla contribuzione Enasarco. In seguito alla legge 22 luglio 1966, n. 613, **la natura della previdenza Enasarco è integrativa e obbligatoria**. È sulla base di tale considerazione che la stessa Corte Suprema constata che i contributi previdenziali per gli agenti di cui agli artt. 1742-1752 c.c., versati all'Inps e all'Enasarco, riguardano necessariamente periodi lavorativi coincidenti e, pertanto, non sono fra loro totalizzabili né cumulabili.

7

Il collegio dei sindaci

Ottobre 2018

Il 30 ottobre si insedia il nuovo **Collegio dei Sindaci**, l'organo che vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo di Enasarco e sul suo corretto funzionamento. I nuovi componenti del Collegio, che resterà in carica per i prossimi quattro anni, sono la Presidente dott.ssa Giovanna Ceribelli, nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la dott.ssa Angela Lupo, nominata dal Ministero delle Finanze, nonché la dott.ssa Oriana Calabresi e i dottori Massimo Palladino e Marco Valsecchi, nominati dall'Assemblea dei Delegati il 4 luglio 2018.

8

Credenziali area riservata

Dicembre 2018

La Fondazione aumenta il livello di sicurezza dei servizi online, introducendo una scadenza temporale per le credenziali di accesso all'area riservata inEnasarco. Lo username – che coincide con l'indirizzo di posta elettronica dell'utente registrato – resta invariato, mentre la password sarà valida per 6 mesi, al termine dei quali nella fase di login il sistema proporrà la modifica come unica azione possibile.

9

Solidarietà e sostegno agli iscritti colpiti da calamità naturali

Novembre 2018

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione esprimono solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dalle alluvioni e da altri gravi fenomeni atmosferici. Solidarietà e sostegno sono state espresse anche in occasione degli eventi sismici che hanno interessato alcune zone dell'Italia meridionale nel mese di dicembre 2018. Come già avvenuto in passato, la Fondazione assicura un **sostegno straordinario agli iscritti** che operano e vivono nelle zone coinvolte.

10

Approvato il Budget

Dicembre 2018

L'Assemblea dei delegati dà il via libera alla **revisione del budget 2018** e alla **previsione di budget per il 2019**. La visione strategica e di prospettiva della Cassa si riscontra nei dati sull'andamento gestionale, con un crescente andamento della gestione istituzionale che si attesta a circa 170 milioni di euro per il 2018, per arrivare a quota 178 milioni di euro circa secondo le previsioni di budget 2019. La gestione previdenza resta stabile nel rapporto tra il 2017 e il 2018, con una crescita prevista al 2019 sino a 66 milioni di euro. Positivo anche il saldo della gestione assistenza, che passa da 107 milioni del 2017 a 114 milioni per il consuntivo 2018.

Cambiamento e partecipazione

1

1.1 Chi siamo

La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. Nata da una lungimirante intuizione, 80 anni fa, nel suo percorso continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

1.1.1 La nostra storia

Il nostro percorso in sintesi

1939

Il Regio Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939 approva il primo Statuto Enasarco e conferisce il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico.

1956

Viene istituito il primo ufficio territoriale dell'Ente a Milano.

Nell'arco dei seguenti 5 anni saranno aperti uffici periferici in quasi tutti i capoluoghi di regione.

1961

Viene inaugurata la prima "casa di soggiorno per l'estate" in favore degli Iscritti più anziani.

1973

Con la legge n. 12 del 2 febbraio 1973 è sancito il riconoscimento del modello previdenziale gestito da Enasarco.

1994

Con il D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 si avvia un processo di privatizzazione dell'ente che si concretizza nel 1996 con la delibera del CdA che trasforma Enasarco in ente di diritto privato.

1998

La Fondazione redige il primo Regolamento delle attività istituzionali.

2008

Viene avviato il "Progetto Mercurio": la Fondazione inizia il processo di dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

2011

Con la legge n. 214 del 2011 (c.d. decreto "Salva Italia") viene previsto l'obbligo di assicurare la sostenibilità finanziaria della Fondazione e del sistema pensionistico a cinquant'anni.

2012

Entra in vigore il nuovo Regolamento delle attività istituzionali.

2015

Con il decreto interministeriale dell'8 luglio viene approvato dai Ministeri Vigilanti il nuovo Statuto della Fondazione Enasarco. Indizione delle elezioni per la nomina del nuovo CdA nel 2016 sulla piattaforma online.

2016

Primo CdA eletto dall'Assemblea dei Delegati.

2018

Insediamento del nuovo Collegio dei Sindaci. La nomina dei componenti (2 di competenza dei Ministeri Vigilanti e 3 della Fondazione Enasarco) perfeziona l'ultimo atto correlato al principio di democraticità avviato nel 2016.

1.1.2 La mission

"La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all'assistenza e all'istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all'espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali".

Lo **Statuto** della Fondazione Enasarco, la cui riforma attuata nel 2015 ha introdotto novità rilevanti rispetto alla versione precedente, definisce quelli che sono i **compiti** e la **missione istituzionale** dell'Ente. Gli **scopi istituzionali** della Fondazione, come definiti all'art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere "senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia", nonché di provvedere "alla formazione, alla qualificazione professionale, all'assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia".

Ciò ripropone quanto previsto dalla **legge 12 del 2 febbraio 1973** (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino "a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione".

Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l'assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata **FIRR** (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall'ambito territoriale di svolgimento dell'attività lavorativa.

1.1.3 I principi statutari

I principi posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre criteri-guida essenziali:

 # partecipazione: in seguito alla modifica statutaria avvenuta nel 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli iscritti alle attività decisionali della Cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione, maggiormente rappresentativa e democratica della Fondazione, vi è l'elezione degli amministratori da parte degli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari iscritti attraverso l'Assemblea dei delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e decisiva.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

Dopo 80 anni di storia Enasarco continua a ricoprire un ruolo fondamentale nel panorama della previdenza integrativa ed è capace di guardare al futuro con l'entusiasmo di chi è giovane e la saggezza data dalla sua veneranda età.

 # corrette prassi di governance e trasparenza: il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull'adozione ed il rispetto di specifici e puntuali principi, quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l'assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L'attuazione di questo principio passa attraverso un'articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse.
Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all'adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l'attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura.

 # gestione degli investimenti e del patrimonio: la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell'emanazione per le Casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell'adozione del Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltreché dalla disciplina afferente i fondi pensione.

1.1.4 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:

Provvedere alla **previdenza integrativa,** all'**assistenza** e all'**istruzione professionale** degli agenti e dei rappresentanti di commercio

1. valenza sociale della Fondazione: le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese;
2. innovazione: si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e velocizzare la vita della Fondazione;
3. trasparenza: assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore;
4. diversificazione: per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari;
5. investimenti: le nuove logiche di investimento sono rivolte a scommettere sull'economia reale del Paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare **sostenibilità e solidarietà**, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane:

- sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori;
- sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso.

A tal proposito, la Fondazione Enasarco, assistendo a una trasformazione dei modelli di intermediazione comunemente conosciuti, dovuta all'avanzamento delle tecnologie e all'espansione delle piattaforme di e-commerce, ha deciso di intraprendere un'analisi ed uno studio volti a comprendere l'evoluzione del fenomeno della disintermediazione e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale.

In collaborazione con il Censis, primario istituto di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio – economico con esperienza ultra cinquantennale, sono stati organizzati 3 workshop a porte chiuse con la partecipazione di personalità di spicco in diversi ambiti, prevalentemente economia, finanza, impresa ed analisi sociale. Le risultanze ottenute da tali incontri hanno consentito di constatare che non vi è stata una eliminazione tout court degli intermediari, quanto una trasformazione degli stessi.

Lo sviluppo delle piattaforme e dei modelli di intermediazione ha condotto alla creazione di intermediari differenti che, in taluni casi, possono individuarsi anche tra i medesimi utenti, con una moltiplicazione di figure dalla fisionomia ibrida o comunque incerta. Il crearsi di aree grigie, a lungo termine, inciderà sul sistema sociale collettivo, senza fornire alcun apporto allo stesso.

L'analisi, senza dubbio complessa e sfidante, sta proseguendo e potrà vedere ulteriori rilevanti sviluppi nel corso del 2019. L'obiettivo della Fondazione Enasarco, per il ruolo istituzionale che riveste, è quello di dotarsi di strategie e strumenti che permettano di attrarre queste nuove figure, al fine di garantire loro una protezione sociale, che necessariamente deve essere assicurata in uno stato di diritto, conseguentemente tentando di attenuare i potenziali effetti negativi sul sistema collettivo.

Nell'insieme la **strategia** della Fondazione è dedicata a **creare valore**, in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare una immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2018.

1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali

230.105
ISCRITTI

0,90
INDICE DI SOLIDITÀ

141.411.660
AVANZO DI ESERCIZIO

91%
SODDISFAZIONE OVERALL DEGLI ISCRITTI

INDICATORI STRUTTURALI

Gli iscritti attivi a febbraio 2019 risultano essere 230.105 e si prevede che per effetto degli abbinamenti dei contributi versati alle posizioni degli agenti, il numero possa salire a 234.000. Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come il secondo ente erogatore di pensioni, subito dopo l'Inps: sono oltre 120.000 le prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

1) NUMERO ISCRITTI ATTIVI

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti	Unità di misura	2018	2017	2016
Uomini	Numero	200.112	204.566	209.887
	Percentuale	87	87	87
Donne	Numero	29.993	30.690	31.122
	Percentuale	13	13	13
Totale	**Numero**	**230.105**	**235.256**	**241.009**

A fronte di un numero di Iscritti che diminuisce per effetto di una serie di concause, tra cui la crisi che sta investendo il settore dell'intermediazione a vantaggio delle forme di e-commerce, la Fondazione continua a garantire ai suoi iscritti sempre più servizi. A fronte di questa sensibile crescita di servizi erogati, la Fondazione è riuscita a contenere il numero di dipendenti. Le risorse umane a disposizione sono diminuite rispetto agli anni precedenti.

2) FORZA LAVORO PER GENERE E CATEGORIE

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione	Unità di misura	2018	2017	2016
Dirigenti	Numero	**8**	**9**	**10**
di cui uomini	Numero	**6**	**7**	**8**
di cui donne	Numero	2	2	2
Quadri	Numero	**20**	**19**	**20**
di cui uomini	Numero	13	12	12
di cui donne	Numero	7	7	8
Impiegati	Numero	**392**	**389**	**398**
di cui uomini	Numero	159	157	161
di cui donne	Numero	233	232	237
Totale	Numero	**420**	**417**	**428**

In aggiunta ai dipendenti assunti a tempo indeterminato di cui sopra, per il 2018 devono considerarsi altre quattro risorse con contratto a tempo determinato, di cui due dirigenti, per un totale di 424 dipendenti.
L'aumento dei servizi e delle prestazioni offerti scaturisce dall'efficienza delle procedure e dei processi e da una migliore formazione professionale dei dipendenti.

3) ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE ANNUE PER DIPENDENTE

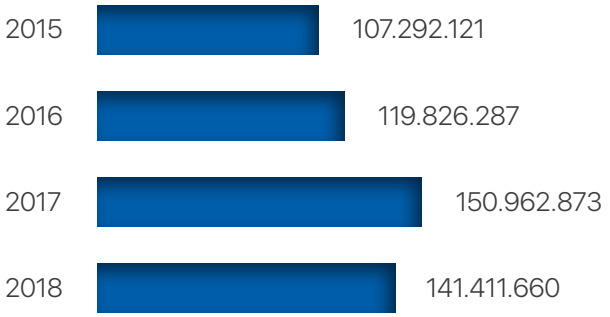
In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento	Unità di misura	2018	2017	2016
Dirigenti	Ore	199,7	139,8	122
Quadri	Ore	169,1	6,3	46,1
Impiegati	Ore	27,1	6,5	7,4
Media pro-capite	**Ore**	**37,9**	**9,4**	**11,9**

INDICATORI ECONOMICI

1) AVANZO D'ESERCIZIO

Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio è in costante incremento negli ultimi anni. Nel 2018, per tenere conto dei rischi di perdita di valore su un investimento della Fondazione è stato necessario effettuare un accantonamento che, di fatto, ha portato l'avanzo economico al di sotto di quello rilevato nel 2017. In ogni caso l'avanzo del 2018, sebbene diminuisca rispetto al 2017 del 6%, evidenzia un aumento del 32% rispetto al 2015 e del 18% rispetto al 2016.



2) INDICE DI AUTOCOPERTURA ATTIVO CONSOLIDATO

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di autocopertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria e, per una Cassa di Previdenza, indica la capacità di far fronte agli impegni previdenziali con l'attivo di lungo termine.

Indice di Solidita' Primario

Per il 2018 la Fondazione ha un attivo immobilizzato netto pari ad oltre euro 5.49 miliardi, più che sufficiente a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine, pari ad euro 4.93 miliardi.

INDICATORI SOCIALI

1) LA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Per la vita della Fondazione, oltre alla quantità e tempestività dei servizi erogati, è fondamentale la complessiva soddisfazione che viene percepita presso gli iscritti. Qualità oltre a quantità. A tal fine la Fondazione svolge indagini di customer satisfaction rivolte ai propri utenti, tramite le quali si intende misurare il livello di soddisfazione complessivo, basato su 4 parametri principali: cortesia, comprensione, problem solving e chiarezza, che in aggregato compongono il cosidetto "indice overall". Si tratta di un indice sintetico e ponderato del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

Sia il valore dell'indice di overall che quello dei singoli parametri esprimono l'ottimo gradimento degli iscritti.

INDICATORI AMBIENTALI

1) CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (UNITA' DI MISURA GJ)

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2018	2017	2016
Energia Elettrica*	GJ	5.062	4.083	4.123
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	138	275	280
GPL auto**	GJ	1.677	1.345	
Consumi totali di energia	**GJ**	**6.878**	**5.703**	**4.403**

* Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e nella quale vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

** Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,11 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC). Il dato 2016 non è stato inserito in quanto calcolato con metodologie differenti.

1.2 Cosa facciamo

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: attività contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e attività assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione. Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.

ATTIVITÀ CONTRIBUTIVA

- Contributo obbligatorio
- Contributo facoltativo
- Contributo volontario
- Contributo al fondo FIRR

ATTIVITÀ ISPETTIVA

- Accertamento dell'osservanza degli obblighi contributivi
- Applicazione di eventuali sanzioni

ATTIVITÀ PREVIDENZIALE

- Pensione di vecchiaia
- Pensione di invalidità/inabilità
- Pensione ai superstiti
- Pensione contributiva

ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

- Contributo alla formazione
- Polizza assicurativa
- Contributo libri scolastici
- Assegno nascita/adozione

1.2.1 Attività contributiva

L'attività contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e facoltativo. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo volontario e contributo FIRR.

Contributo obbligatorio

Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo previdenziale obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi. L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale.

L'aliquota contributiva per il 2018 è pari al 16,00% ed è soggetta ad un regime di elevazione graduale.

Anno di decorrenza

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	**2018**	2019	2020
Aliquota contributiva	13,50%	13,75%	14,20%	14,65%	13,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%
Aliquota previdenza	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%
Aliquota previdenza a titolo di solidarietà	1,00%	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. Il massimale provvigionale previsto per gli agenti monomandatari per l'anno 2018 è pari ad euro 37.913,00, mentre per gli agenti plurimandatari è pari ad euro 25.275,00.
La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: nel 2018 questo è stato pari a 846,00 euro annui per l'agente monomandatario, e a 423,00 euro annui per l'agente plurimandatario, per ogni rapporto di agenzia.
I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati con cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono.
Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale e rispettivamente: entro il 20 maggio per il I trimestre , il 20 agosto per il II, il 20 novembre per il III ed il 20 febbraio dell'anno successivo per ciò che riguarda il IV trimestre.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

Quando una ditta preponente verifica di aver versato all'agente sbagliato provvigioni e/o contributi dovuti, può imputare la distinta già validata alla persona corretta compilando il modello di "regolarizzazione contributiva" http://ow.ly/rtEo50tYjc8

Dal 2017 è stato introdotto il pagamento tramite MAV delle rateizzazioni. In linea con l'esigenza di favorire il recupero dei contributi e la vitalità delle imprese preponenti, la Fondazione può autorizzare la rateizzazione dei contributi, accantonamenti e accessori, a condizioni stabilite. In passato il pagamento delle rate mensili da parte delle imprese preponenti doveva avvenire tramite bonifico bancario. A partire da giugno 2017, invece, è stato previsto che il pagamento delle rate mensili avvenga esclusivamente tramite i bollettini MAV, scaricabili dalle imprese preponenti stesse dalla propria area riservata. Questa novità ha consentito alla Fondazione di ridurre i tempi di contabilizzazione delle somme versate con beneficio per gli agenti che possono visualizzare in tempi strettissimi i contributi sul proprio conto previdenziale. Allo stesso tempo le imprese preponenti possono monitorare puntualmente lo stato dei pagamenti dall'area riservata al fine di garantirne la regolarità.

Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)
Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali e che in quota parte è a carico dell'agente.

Contributo facoltativo

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

Contributo volontario

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni dalla cessazione dell'attività, di essere ammessi al versamento di un contributo volontario, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

Contributo al fondo FIRR

Le imprese preponenti versano altresì alla Fondazione Enasarco gli accantonamenti dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, costituenti il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici Collettivi. Il versamento è effettuato annualmente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. L'indennità è dovuta per ogni rapporto e viene liquidata dalla Fondazione all'agente al momento della cessazione del rapporto.

1.2.2 Attività ispettiva

Il corretto versamento contributivo da parte delle ditte preponenti è alla base del regolare funzionamento dell'Ente. Per questo motivo la Fondazione esercita una scrupolosa attività di vigilanza ispettiva, finalizzata all'accertamento della natura del rapporto di agenzia e dell'osservanza degli obblighi contributivi. L'attività di vigilanza ispettiva è parte integrante della funzione istituzionale della Fondazione, tuttavia è molto importante sottolineare che Enasarco non intende vestire i panni di un ente accertatore ostile nei confronti delle ditte mandanti, bensì instaurare un rapporto collaborativo, favorendo quei soggetti che intendono riportare in bonis la loro posizione debitoria.

L'attività di vigilanza è gestita in maniera accentrata dalla sede centrale, che monitora e coordina i 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in cui lavorano circa 87 persone, di cui 51 ispettori e 36 amministrativi.

Viene effettuata un'attività di formazione continua degli ispettori, con particolare focalizzazione durante i primi 2 anni e mezzo di attività. Il corretto svolgimento delle attività da parte degli ispettori della Fondazione viene monitorato attraverso l'effettuazione di verifiche a campione sul lavoro svolto dagli ispettori stessi. Una prassi per prevenire fenomeni di corruzione è la rotazione sul territorio degli ispettori su base periodica volta a scongiurare forme di collusione con le aziende di territorio. Nell'ultimo triennio non sono stati accertati episodi di rilievo.

L'attività di vigilanza si basa sia su **segnalazioni spontanee** inviate da agenti o ditte mandanti (autodenunce), che su un lavoro di intelligence fondato su **piani di vigilanza**, sviluppati sia a livello locale che a livello centrale, mediante incrocio di dati interni con quelli detenuti nei database istituzionali delle altre Pubbliche Amministrazioni, quali INPS ed Agenzia delle Entrate.

Qualora la Fondazione accerti casi di evasione contributiva, è applicata una sanzione civile, in ragione d'anno, che varia da un minimo del 30% ad un massimo del 60% del contributo non corrisposto, nell'ipotesi dell'evasione. La Fondazione ha tuttavia previsto delle agevolazioni che consentano il soddisfacimento delle necessità della Fondazione stessa, cercando al contempo di facilitare le ditte che intendono mettersi in regola.

Nello specifico, la ditta mandante sottoposta all'accertamento potrà beneficiare di una riduzione della sanzione, pari al TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento con il quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche) maggiorato di 8 punti, così come stabilisce il Regolamento delle attività istituzionali, a patto che la stessa provveda al versamento contributivo entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento. Tale sanzione può essere ulteriormente ridotta qualora il soggetto preponente fornisca una dichiarazione di **riconoscimento del debito**. La riduzione può essere di un punto o di cinque punti a seconda se il preponente decida di pagare la sanzione entro 60 giorni o meno. Le suddette facilitazioni sono state previste dalla Fondazione con l'intento di perseguire una duplice finalità: garantire il recupero dei versamenti contributivi in favore dei propri iscritti ed evitare spiacevoli contenziosi, che potrebbero tradursi in lunghi e dispendiosi procedimenti giudiziari.
È importante sottolineare come la Fondazione, sempre al fine di essere attenta alle esigenze delle ditte preponenti, ha previsto la **possibilità di rateizzare il debito**, da un minimo di 12 rate mensili ad un massimo di 48. In tal caso la ditta preponente deve corrispondere un anticipo del valore dei contributi da versare, che varia dal 10% al 15% della posizione debitoria. I proventi delle sanzioni sono destinati al ramo previdenza a titolo di solidarietà.
Nel 2018 l'attività di vigilanza ispettiva posta in essere dalla Fondazione Enasarco ha realizzato **un livello di "accertato" addirittura superiore al già soddisfacente risultato ottenuto nel 2017**. Il valore accertato nel 2018 è pari a 63.676.225,84 euro.

Nell'ambito dello stesso anno, il 16,08% del valore accertato è stato incassato dalla Fondazione (percentuale che sale al 20,05% se si considerano anche gli anticipi sulle rateazioni) e ben il 39,66% rappresenta gli importi oggetto di domande di rateazione. La domanda di rateazione comporta l'automatico riconoscimento del debito e dunque è possibile dire che i crediti certi, al 31 dicembre 2018, sono pari al 55,74% del valore totale dell'accertato.

Risultati dell'attività ispettiva	Unità di misura	2018	2017	2016
Totale accertato	€	63.676.225,84	54.714.819,60	54.941.929,99
Totale incassato[1]	€	12.767.699,02	9.915.283,00	10.797.132,24
Importi oggetto di domande di rateazione	€	25.258.306,69	23.674.167,74	21.751.275,58

Risultati dell'attività ispettiva della Fondazione Enasarco	Unità di misura	2018
Aziende irregolari rispetto al totale delle aziende ispezionate	%	91,35
Valore medio accertato escluse sanzioni e interessi	€	13.431,75

La Fondazione non si avvale di nessuna società esterna per la riscossione degli importi accertati, ma si riserva di gestire internamente quest'aspetto, con l'intento di favorire un **rapporto diretto e collaborativo** con le ditte mandanti.

Vigilanza	Unità di misura	2018	2017
Addetti	Numero	87	87
Uffici territoriali monitorati	Numero	18	18

1 Il valore dell'incassato indicato per il 2018 comprende gli anticipi sulle rateizzazioni stimati alla misura minima del 10% e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).

1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività descritte nei precedenti paragrafi sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la core activity della Fondazione, ovvero "l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti".
Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.
In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un **sistema cosiddetto "a ripartizione"** per quanto riguarda l'attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell'anno.
A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, di circa 5 miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario di lungo periodo.[2]

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- **Pensione di vecchiaia;**
- **Pensione di invalidità;**
- **Pensione di inabilità;**
- **Pensione ai superstiti;**
- **Rendita contributiva.**

2 Per ulteriori dettagli sull'ultimo Bilancio tecnico si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2018.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Tipologia di prestazione	Requisiti dei soggetti beneficiari
Pensione di vecchiaia ordinaria	Agenti che abbiano compiuto almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 92. Possono chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 90.
Pensione di invalidità	Agenti che abbiano riportato un'invalidità a causa di un'infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell'attività d'agente effettivamente esercitata. Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
Pensione di inabilità	Agenti che abbiano un'assoluta e permanente incapacità all'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infermità, difetto fisico o mentale. Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 1 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
Pensione ai superstiti	Superstiti dell'agente già pensionato al momento del decesso. Superstiti dell'agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest'ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso.
Rendita contributiva	Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dall'entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia ordinaria si arriverà attraverso l'applicazione del regime transitorio di elevazione graduale.
Per il 2018 la Fondazione ha previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della c.d. "quota 92" per gli uomini e la c.d. "quota 88" per le donne.

		Anno di decorrenza												
Sesso	Requisiti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	**2019**	2020	2021	2022	2023	**2024**
M	Quota	86	87	88	89	90	91	**92**	**92**					
	Età minima	65	65	65	65	65	66	66	**67**					
	Anzianità	20	20	20	20	20	20	20	**20**					
F	Quota	82	83	84	85	86	87	**88**	89	90	91	92	92	**92**
	Età minima	61	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	**67**
	Anzianità	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	**20**

A decorrere dal 1 gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all'agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l'ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato sarà applicabile dal 2021 anche agli agenti donne.

Al fine di salvaguardare l'interesse dell'iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l'ipotesi in cui l'agente si trovi nell'impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente.
Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell'agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell'agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all'agente stesso in relazione ai contributi non versati.
Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l'iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell'effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

1.2.4 Attività assistenziale

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto.
La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socio-economico in cui il welfare obbligatorio mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza integrativa.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Tipologia di Prestazione	Descrizione
Assistenza personale permanente	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 100.000,00 la Fondazione riconosce un contributo ai titolari di pensione di inabilità permanente, ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit funzionale e relazionale tale da rendere necessaria la piena dipendenza da altra persona. La Fondazione eroga un contributo di € 2.600,00 annue, non cumulabili con erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà.
Assegni per parto/ adozione	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.000.000,00, per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2018 al 31.12.2018 l'iscritto ha diritto ad un'erogazione da parte della Fondazione di un importo di € 750,00. L'importo è pari ad € 650,00 se trattasi del secondo figlio e ad € 500,00 se trattasi del terzo o ulteriore.
Contributo maternità	Nel limite massimo di spesa di € 500.000,00 al fine di assistere la donna agente per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dal completamento della gravidanza, per ogni figlio nato nell'anno 2018, l'agente donna ha diritto ad un contributo per maternità pari a € 2.500,00. L' importo è pari ad € 2.000,00 se trattasi del secondo figlio e a € 1.500,00 se trattasi del terzo o ulteriore. Per i parti plurimi avvenuti nell'anno 2018, saranno erogati € 1.500,00 per ogni nato.
Borse di studio	Dedicata agli studenti (agenti/rappresentanti e figli di agenti/rappresentanti), che nell'anno 2017 hanno conseguito un diploma o una laurea, presso Istituti ed Università riconosciuti dallo Stato italiano, a carattere definitivo al termine del proprio corso di studi di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, Corsi universitari di Laurea di primo livello, Corsi universitari di Laurea Specialistica.
Premio tesi di laurea	Al fine di incentivare studi e ricerche originali su materie di carattere giuridico, economico, statistico e simili che interessino la professione di agente o inerenti la previdenza complementare, la Fondazione Enasarco bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 10 premi per tesi di laurea, dell'importo di € 2.600,00 ciascuno. La tesi dovranno avere per oggetto uno dei seguenti argomenti anche in contemporanea: contratto e/o attività di agenzia anche nel quadro di studi giuridici, economici, statistici e simili, sulla intermediazione commerciale o finanziaria. Le tesi dovranno essere state discusse da concorrenti laureatisi in Università statali o riconosciute dallo Stato italiano nel corso dell'anno 2017.
Soggiorni estivi	Nel limite massimo di spesa annua di € 150.000,00, allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli, la Fondazione per l'anno 2018 bandisce un concorso annuale per l'assegnazione di un contributo fino a € 300,00 euro per nucleo familiare, riservato alle famiglie di agenti con figli in età da 4 a 13 anni che abbiano frequentato per almeno 15 giorni lavorativi - anche non consecutivi - i soggiorni estivi organizzati da strutture pubbliche o private nel periodo estivo da giugno a settembre 2018.
Contributo libri scolastici	Nel limite massimo di spesa annua di € 350.000,00 allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli in età scolare, la Fondazione eroga un contributo di un importo pari ad euro 100,00 per nucleo familiare, per l'acquisto di testi scolastici per l'anno di frequenza 2018/2019 per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
Contributo asilo nido	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 200.000,00, allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli, la Fondazione per l'anno 2018 bandisce un concorso annuale per la concessione di un contributo di importo fino a € 1.000,00 per nucleo familiare, riservato alle famiglie di agenti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato nell'anno scolastico 2017/2018 le scuole dell'infanzia, sia pubbliche sia private (parificate o legalmente riconosciute).
Contributo per infortunio, malattia o ricovero	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.500.000,00, la Fondazione Enasarco, allo scopo di favorire il sostegno al reddito a favore degli iscritti che, per infortunio, malattia o ricovero, si trovano nell'oggettiva impossibilità a svolgere l'attività di agenzia per un limitato periodo di tempo, dispone l'erogazione di un contributo pari a € 1.000,00.

Contributo figli portatori di handicap	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 200.000,00 agli iscritti i cui figli portatori di handicap siano titolari di certificazione che riconosca la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit motorio, funzionale e relazionale tale da rendere necessaria anche la dipendenza da altra persona, la Fondazione eroga un contributo di € 6.000,00 annue, non cumulabili con erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà.
Liquidazione assegno funerario	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 1.500.000,00 nel caso di decesso dell'iscritto, sarà erogato un contributo di importo pari ad € 1.000,00 al coniuge superstite (coniugato o legalmente separato al momento del decesso). In assenza di coniuge superstite, il contributo potrà essere erogato al tutore di figli minori o a figli maggiorenni che risultino totalmente e permanentemente inabili al lavoro.
Assegno per case di riposo	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 150.000,00 la Fondazione bandisce un concorso annuale per la concessione di un contributo di importo massimo di € 5.200,00 , che verrà corrisposto in due semestralità di importo massimo di € 2.600,00 ciascuna, in favore dei pensionati ENASARCO, a titolo di contributo per le spese di ospitalità, in Istituti qualificati e riconosciuti quali Case di riposo per persone anziane in Italia, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018.
Contributo formazione agenti	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 500.000,00 allo scopo di favorire l'ingresso nell'attività di agente di commercio anche attraverso l'aggiornamento professionale, la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale inerente l'attività di agenzia per gli agenti persone fisiche o soci illimitatamente responsabili di società di persone in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.000,00 annue per iscritto.
Contributo formazione società di capitale	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 200.000,00 allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale, la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione per l'attività di agenzia riservato alle "persone giuridiche" titolari di mandato di agenzia operanti sotto forma di Società di Capitali (S.r.l. - S.p.a.), in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.000,00 per iscritto. Le domande presentate oltre il numero massimo di 200, saranno valutate solo ed esclusivamente in caso di capienza.
Erogazione agenti over 75	Nel limite massimo di spesa annua di € 500.000,00, la Fondazione Enasarco eroga un contributo straordinario per infortunio, ricoveri o spese mediche documentate per agenti attivi di età anagrafica superiore a 75 anni, a condizione che l'evento per il quale l'iscritto presenta istanza di erogazione straordinaria non sia già coperto dalla polizza assicurativa sottoscritta a favore degli agenti. La prestazione non è cumulabile con erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà, riguardante lo stesso evento.

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni assistenziali si rimanda al "Programma dei criteri e delle procedure delle prestazioni integrative di previdenza" disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.2.2 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Infine, la Fondazione pone in essere in favore degli iscritti altre tre forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda il paragrafo dedicato *Forme di tutela per gli agenti*):

- Polizza infortuni e malattia;
- Mutui fondiari convenzionati;
- Erogazioni straordinarie.

1.3 La Governance

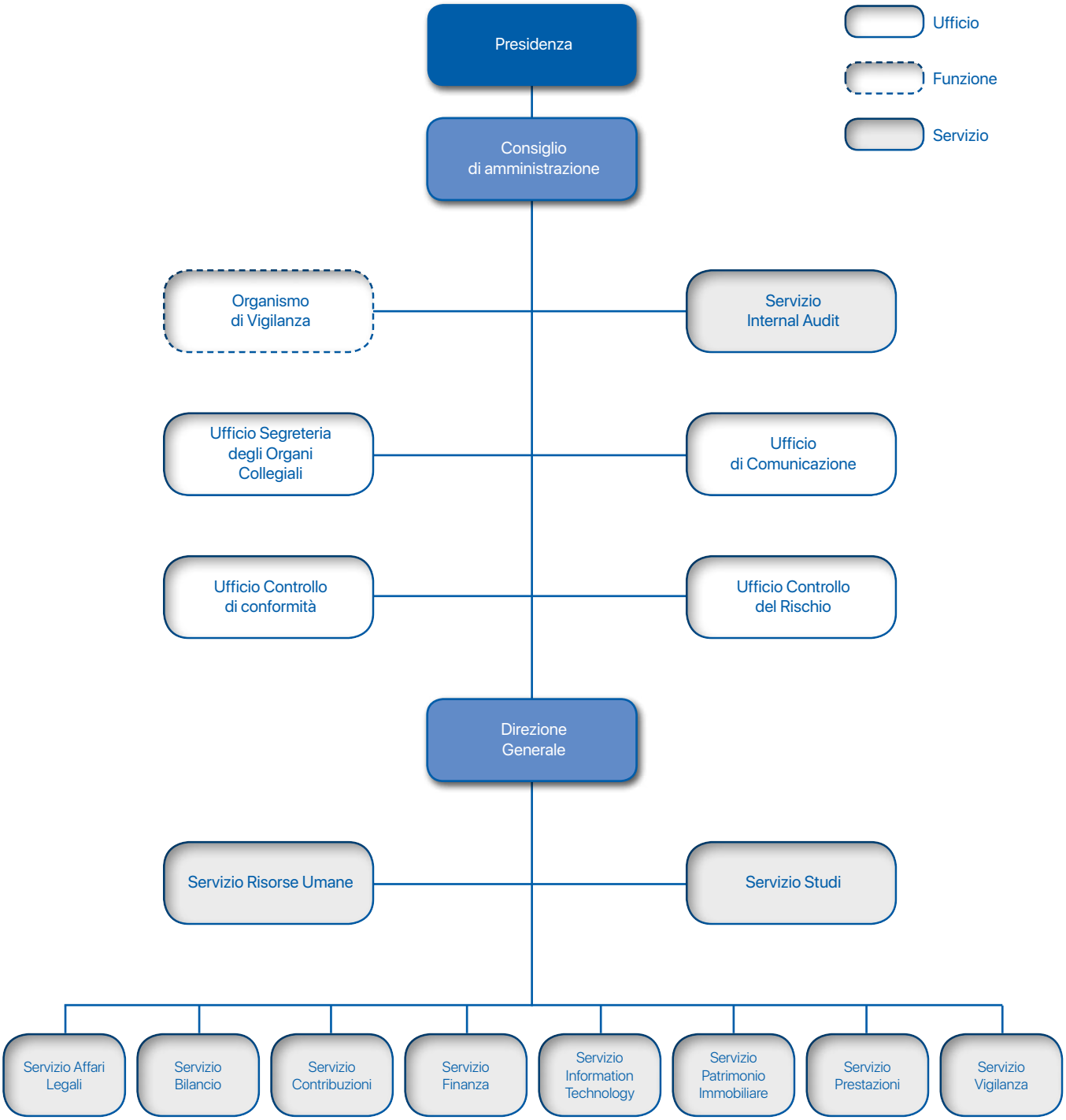
La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l'anno 2015. Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all'Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti. Tratto saliente di tale riforma è stata l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati. Dal 1° al 14 aprile 2016 gli iscritti alla Fondazione hanno espresso il loro voto eleggendo, tramite piattaforma on-line, l'Assemblea dei Delegati la quale successivamente ha provveduto a nominare il nuovo CdA.

Organi Sociali

Statuto in vigore dal 1997	Statuto in vigore dal 2015	Principali novità
• Presidente • Consiglio di Amministrazione • Comitato Esecutivo • Collegio dei Sindaci	• Presidente • Consiglio di Amministrazione • Assemblea dei delegati • Collegio dei Sindaci	È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei delegati.

Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall'Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell'ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall'altra la società di revisione (soggetto esterno). Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA[3]



3 "Organigramma e Funzionigramma", Servizio Studi Fondazione Enasarco, www.enasarco.it.

ORGANO	NOMINA e COMPOSIZIONE	COMPETENZE
Assemblea dei Delegati	È composta da 60 membri: • 40 in rappresentanza degli agenti; • 20 in rappresentanza delle imprese preponenti. L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti.	• Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione; • Nomina i membri del Collegio dei Sindaci; • Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali; • Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione; • Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
Presidente	Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.	• Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali; • Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.
Consiglio Di Amministrazione	È composto da 15 membri: • 10 in rappresentanza degli agenti; • 5 in rappresentanza delle imprese preponenti. I membri sono eletti dall'Assemblea dei Delegati.	• Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo. • Approva il progetto di bilancio preventivo e consuntivo. • Approva il bilancio tecnico. • Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria. • Nomina il Direttore Generale. • Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
Collegio Dei Sindaci	È composto da 5 membri: • 1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente; • 1 in rappresentanza del Ministero; dell'Economia e delle Finanze; • 3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.	• Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione. • Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell'organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell'attività.

	NOMINA	COMPETENZE
Direttore Generale	È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità.	Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi. Per il dettaglio delle competenza si rimanda all'art. 30 del Nuovo Statuto.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 8 giugno 2016, è composto da 15 membri ed è in carica per il quadriennio 2016-2020.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione	Gianroberto Costa
Vice Presidente	Giovanni Maggi
Vice Presidente	Costante Dario Persiani
Consigliere	Brunetto Boco
Consigliere	Leonardo Catarci
Consigliere	Luca Gaburro
Consigliere	Antonino Marcianò
Consigliere	Antonello Marzolla
Consigliere	Luca Matrigiani
Consigliere	Alfonsino Mei
Consigliere	Francesco Milza
Consigliere	Alberto Petranzan
Consigliere	Pierangelo Raineri
Consigliere	Davide Ricci
Consigliere	Gianni Guido Triolo

Ripartizione per genere e per fascia di età dei membri del CdA

Per genere	Unità di misura	2018	%
Uomini	Numero	15	100
Donne	Numero	0	0
Per fascia di età	Unità di misura	2018	%
<30 anni	Numero	0	0
30-50 anni	Numero	5	33
>50 anni	Numero	10	67

1.4 I Sistemi di controllo

Per assicurare la migliore efficienza delle prestazioni, ogni organizzazione – in relazione anche alla sua complessità – si prefigge una serie di attività di controllo. Si tratta di un approccio regolatorio inspirato ai valori fondamentali dell'organizzazione. In questa logica la Fondazione ha inserito anche le azioni di controllo, definite nel proprio Codice etico.

1.4.1 L'etica del controllo

I valori costitutivi dell'etica della Fondazione Enasarco sono illustrati dal Codice Etico, che riveste una notevole importanza all'interno dell'organizzazione e si inserisce in modo trasversale nello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo le norme previste dal D.Lgs. n.231/2001.
I principali valori guida che definiscono i comportamenti di chi opera nella Fondazione sono:

Legalità ("In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione");
Lealtà ("I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione");
Diversità ("Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari");
Adeguatezza ("La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l'adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l'attività gestionale ed i flussi informativi");
Completezza ("Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all'interno che all'esterno di Enasarco");
Tutela ("Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione");
Integrità ("Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche").
Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua i propri obiettivi, ma soprattutto sia coerente con i propri valori, è la presenza di una struttura di controlli specifica che agisca ad ampio raggio all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

1.4.2 Controlli interni

Internal Audit:
La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del modello organizzativo aziendale, si è dotata di un Servizio Internal Audit, al fine di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Il Servizio Internal Audit verifica l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, svolge controlli di terzo livello sui "controlli di linea" e sui "controlli dei rischi", sulla base di un piano di audit risk based; il Servizio Internal Audit valuta altresì il sistema di reporting aziendale, nel suo complesso, in termini di coerenza e rispetto delle procedure interne.

Interni

Internal Audit
Organismo di Vigilanza
Ufficio Controllo Conformità
Collegio Sindacale
Ufficio Controllo del Rischio

Esterni

Ministeri
Anac
Commissione Parlamentare Bicamerale
Covip
Società di Revisione
Corte dei Conti

Organismo di vigilanza (OdV):
La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un'amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001. Con tale Decreto il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant'è che si parla spesso di "responsabilità amministrativa da reato". La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ne curi l'aggiornamento (Organismo di Vigilanza);
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Il D.Lgs. in citazione prevede quindi l'adozione di un Modello Organizzativo, presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare

l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder. Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il **nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001,** aggiornato secondo le ultime previsioni disposte dal Decreto. Il Modello approvato si compone di:

- Parte Generale;
- Parte Speciale;
- Sistema Disciplinare;
- Statuto Organismo di Vigilanza.

Nella stessa sede è stato approvato anche il **Codice Etico**, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La scelta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere alla rivisitazione ed aggiornamento del Modello rappresenta la chiara volontà degli Amministratori di adottare un sistema di governance aziendale orientato al rispetto più rigido ed attento di tutte le normative esistenti.
La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'**Organismo di Vigilanza** ex D.lgs 231/01 secondo una logica collegiale, nominando a febbraio 2019, un Organismo di Vigilanza composto da 4 membri:

- Un professionista esterno all'Ente, che svolge le funzioni di Presidente dell'Organismo, con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001. Al Presidente dell'Organismo di Vigilanza è attribuito il potere di voto con valenza doppia.
- Il responsabile del Servizio Internal Audit della Fondazione, in qualità di membro interno, con comprovata esperienza in materia di controlli interni e compliance aziendale.
- Un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in diritto penale dell'impresa e responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001.
- Un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001.

L'attribuzione dell'incarico a professionisti esterni alla Fondazione contribuisce sia a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV sia a fornire all'Organismo le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti dell'OdV, in quanto affermati

professionisti in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.lgs. 231/2001.
Il responsabile del Servizio Internal Audit, invece, fornisce una profonda competenza in materia di compliance aziendale, dei sistemi di controllo, delle procedure, delle istruzioni operative aziendali e delle aree aziendali già implementate per il monitoraggio e il presidio per le aree sensibili. L'attribuzione delle funzioni di Presidente ad un soggetto esterno all'Ente contribuisce, inoltre, a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV.

In conformità al disposto di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto, all'Organismo di Vigilanza di Enasarco è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.
La recente approvazione del Modello di Organizzazione ex d.lgs.231/2001 dimostra che la Fondazione ha operato correttamente, anticipando anche le indicazioni dell'Autorità Anticorruzione. Il Modello 231 adottato dalla Fondazione risulta essere conforme alle indicazioni dell'ANAC in quanto nell'ambito della Parte Speciale sono state individuate (con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati) le c.d. aree "strumentali", ossia le aree che gestiscono strumenti di tipo finanziario e/o mezzi sostitutivi che possono supportare la commissione dei reati nelle aree "a rischio reato", nonché i soggetti che all'interno di esse operano.

Nella settimana dal 9 al 19 ottobre 2017 si è svolto, presso l'Ambasciatori Palace Hotel di Fiuggi, il Seminario di formazione degli ispettori di vigilanza che si tiene tradizionalmente ogni due anni. Nelle giornate del 30 maggio e 4 giugno 2018, presso la sala assemblee della Fondazione Enasarco sono state erogate le **giornate di formazione/informazione** a tutti i dipendenti della Fondazione, in sessioni di circa 2 ore.
Nella settimana dal 22 al 26 ottobre si è svolto, presso l'Ambasciatori Palace Hotel di Fiuggi, il Seminario di formazione agli impiegati amministrativi delle sedi periferiche della Fondazione. Nella giornata dedi giovedì 25 ottobre è stato quindi erogata la sessione formativa sul D.lgs.231/2001 per i 25 dipendenti amministrativi.
Il corso di formazione/informazione è stato tenuto dall'Avv. Francesco Lalli, consulente della società DLA Piper, specialista in materia, e dal dott. Camussi. Il corso, della durata di oltre 2 ore è stato presentato anche mediante una specifica presentazione proiettata a favore degli Ispettori. Al termine della sessione è stato erogato un test per la verifica del grado di apprendimento.

Nel corso del 2018, nonostante il mancato rinnovo formale, l'OdV ha comunque proseguito la propria attività presso la Fondazione mediante riunioni periodiche per monitorare l'attività in corso. L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dal Modello stesso. Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: organismo.vigilanza@enasarco.it. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono pervenute all'OdV segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

Ufficio Controllo Conformità

La Fondazione, al fine di perseguire una gestione del rischio sempre più accurata, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio Controllo di Conformità che, assieme al Servizio Internal Audit e all'Ufficio Controllo del Rischio, fa parte del sistema di controllo interno. L'Ufficio Controllo di Conformità è tenuto ad esprimersi sull'interpretazione delle norme e sull'emanazione di nuove policy e linee guida aziendali, nonché a valutare la conformità delle stesse a norme e regolamenti.

Ufficio Controllo del Rischio

L'identificazione e la valutazione dei rischi cui la Fondazione è esposta è affidata all'Ufficio Controllo del Rischio.
Nella valutazione dei rischi sono considerate le seguenti tipologie di rischio:

1. **RISCHIO OPERATIVO:** è il rischio di realizzare perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio racchiude al suo interno i seguenti rischi finanziari:
   - Rischio di mercato;
   - Rischio tasso di interesse;
   - Rischio valutario;
   - Rischio di credito;
   - Rischio di liquidità.

2. **RISCHIO REPUTAZIONALE:** è il rischio attuale o prospettico di ripercussioni negative sull'andamento della gestione della Fondazione, derivante da una percezione negativa dell'immagine di Enasarco da parte dei suoi stakeholder.
3. **RISCHIO COMPLIANCE:** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti).

Avendo come riferimento tale mappatura dei rischi a cui la Fondazione può essere sottoposta, l'Ufficio Controllo del rischio opera seguendo tale schema operativo:

PIANIFICAZIONE

Individuazione del metodo di gestione del rischio

IDENTIFICAZIONE

Individuazione e descrizione dei possibili eventi rischiosi

ANALISI

Determinazione della probabilità e della portata dei possibili eventi rischiosi

SVILUPPO DELLA RISPOSTA

Definizione e pianificazione delle azioni di risposta e compilazione Risk Plan

CONTROLLO

Attuazione delle azioni ed aggiornamento Risk Plan

Anche nel corso del 2018 l'attività sui rischi d'investimento è stata focalizzata sulle seguenti macro-aree:

- monitoraggio sull'intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di impiego della liquidità provenienti dal Servizio Finanza;
- predisposizione della reportistica periodica di controllo sul portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di investimento/disinvestimento e di ristrutturazione provenienti dal Servizio Finanza;
- partecipazione, a diverso titolo, al processo di revisione dei documenti sulle politiche di investimento.

Inoltre è stato fornito supporto agli Uffici nell'attività di normazione interna.
La Fondazione pone in essere meccanismi e controlli adeguati per gestire tali rischi, nel presupposto che una corretta identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi possa contribuire a garantire la sostenibilità del sistema.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio d'Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice Civile.
L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- uno in rappresentanza dei preponenti.

L'attuale Collegio dei Sindaci, insediatosi il 30 ottobre 2018 (con mandato di quattro anni) è così composto:

Presidente	Dott.ssa Giovanna Ceribelli
Sindaco	Dott.ssa Angela Lupo
Sindaco	Dott.ssa Oriana Calabresi
Sindaco	Dott. Massimo Palladino
Sindaco	Dott. Marco Valsecchi

1.4.3 Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

1. **Ministeri**: il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;
2. **Commissione parlamentare bicamerale**: esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;
3. ex AVCP ora **ANAC** (Autorità Nazionale Anti Corruzione): svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
4. **Corte dei Conti**: svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;
5. **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)**: esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;
6. **Società di revisione legale dei conti**: esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

1.5 I nostri stakeholder

Nell'espletamento della propria *mission*, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all'attività svolta dalla Fondazione.
Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l'importanza che tali soggetti rivestono.
Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle ***responsabilità;***
- I soggetti in grado di ***influenzare*** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti ***prossimi***, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di ***rappresentanza*** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per ***scelte strategiche*** della Fondazione, sono considerati Stakeholder chiave.

Chi sono	Canali di comunicazione e modalità di coinvolgimento	Temi di interesse
Agenti: sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio	• Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, Linkedin, Twitter) • Newsletter • Sito web • Ricevimento dell'utenza presso le sedi sul territorio nazionale • Indagine di soddisfazione per misurare il livello di soddisfazione degli utenti dei canali di comunicazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza • Dialogo con Associazioni Sindacali • Attività formative dedicate • Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza • Assemblea dei Delegati	• Erogazione delle prestazioni • Servizi online • Trasparenza • Sostenibilità economica • Gestione dei contributi • Politiche sociali • Formazione • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Dipendenti: sono le risorse al centro del nostro Sistema	• Sviluppo di azioni formative • Confronto con le organizzazioni sindacali • Condivisione della Carta degli Impegni • Coinvolgimento nell'ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa • Intranet e Portale del dipendente • Newsletter	• Formazione • Pari opportunità • Salute e sicurezza • Politiche sociali • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Istituzioni: sono tutti gli organismi e gli enti pubblici o privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività	• Sviluppo di relazioni istituzionali nell'attività di vigilanza e controllo esterno • Sviluppo di sinergie con ADEPP - Associazione di Entri Previdenziali Privati • Newsletter	• Rapporti con le istituzioni • Trasparenza • Risk management • Lotta alla corruzione • Investimenti a supporto del Sistema Paese
Fornitori: soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per i raggiungimenti degli obiettivi della Fondazione	• Sito internet • Comunicazioni posta ordinaria/PEC variazioni normative	• Trasparenza • Contenziosi • Lotta alla corruzione • Risk management
Inquilini: sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione	• Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center. • Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale • Sito web • Newsletter • Rapporti con i sindacati degli inquilini	• Gestione e tutela del patrimonio immobiliare • Trasparenza • Politiche Sociali

Il fenomeno della disintermediazione

Analisi e studio delle nuove figure di intermediazione commerciale

L'universo delle casse previdenziali sta affrontando una congiuntura storico-economica particolarmente delicata. La società sta affrontando un cambiamento epocale anche relativo al mondo del lavoro e la Fondazione Enasarco non deve essere spettatore passivo di questo decisivo passaggio. Un punto cruciale da affrontare subito è, ad esempio, quello della disintermediazione.

Diverse categorie professionali, tra cui quella che rappresenta Enasarco, composta da agenti, rappresentanti di commercio e consulenti finanziari, vengono messe a dura prova dalle grandi piattaforme di e-commerce per le imprese. È un panorama nuovo, che sta cambiando le regole del gioco e creando di conseguenza una zona grigia dove si perdono certezze e si riducono tutele. Questa è senza dubbio una fascia in cui la Fondazione deve intervenire per intercettare nuove forme di intermediazione. Non è una battaglia di retroguardia contro la tecnologia, ma un contributo necessario per disciplinare l'intermediazione digitale.

A tal fine la Fondazione ha deciso di intraprendere un'analisi ed uno studio volti a comprendere l'evoluzione del fenomeno della disintermediazione e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale in collaborazione con il Censis, primario istituto di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio – economico con esperienza ultra cinquantennale.

Economia e Welfare: le nostre performance

2

2.1 Performance economica ed istituzionale

2.1.1 I risultati del 2018[4]

Nel corso del 2018 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo, che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2018 ha registrato un risultato economico pari a 141.411.660 euro.

Performance economico-finanziaria	Unità di misura	2018	2017	2016	Delta 2018/2017
Avanzo d'esercizio	€	141.411.660	150.962.874	119.826.287	-6,75%
Accantonamenti	€	83.585.158	59.261.340,97	54.535.986	29,10%
Utile lordo accantonamenti	€	224.996.818	210.224.214,31	174.362.273	6,75%

Il flusso contributivo ha fatto registrare una significativa crescita, consolidando un positivo incremento rispetto al 2017, pari a circa 18 milioni di euro.
Anche i contributi dell'assistenza sono significativamente aumentati: circa 8 milioni di euro in più rispetto al 2017. I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa 1.030.647.902 euro, mentre la spesa per le pensioni è cresciuta del 1,2%. La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 56 milioni a fronte dell'avanzo di euro 51 milioni del 2017. Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 114 milioni. Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo di 170 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 158 milioni nel 2017, più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

L'Assemblea dei delegati ha approvato il Bilancio consuntivo. Il 2018 si chiude con un avanzo economico di 141 milioni di euro, il patrimonio sale a oltre 7,5 miliardi. Il saldo della gestione previdenziale chiude a +57 milioni di euro, raggiungibile al seguente indirizzo http://ow.ly/6xes50qY4y3

Avanzo operativo complessivo	Unità di misura	2018	2017	2016	Delta 2018/2017
Saldo gestione istituzionale	€	169.735.402	158.617.140	138.328.021	+7%
Spese di funzionamento	€	-39.738.741	-38.901.295	-39.016.112	+2,2%
AVANZO OPERATIVO	€	129.996.661	119.715.845	99.311.909	+8,6%

I risultati positivi della gestione istituzionale, uniti alla politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, portano ad un'importante considerazione. Mentre fino al 2013 la Fondazione doveva ricorrere al risultato positivo della gestione del patrimonio per coprire i costi di funzionamento della struttura (registrando un avanzo operativo negativo), già a partire dal 2014 il saldo della gestione istituzionale della Fondazione finanzia totalmente i costi di funzionamento dell'apparato e nel 2018 genera un avanzo di 130 milioni di euro.

4 I dettagli dell'andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 16 aprile 2019.

Sul fronte della gestione del patrimonio finanziario i risultati appaiono soddisfacenti. È stata adottata una politica tesa a criteri di massima prudenza, con l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio ed il grado di liquidità dello stesso ed al contempo di ridurre i costi commissionali. I proventi finanziari lordi ordinari sono passati dai 73 milioni di euro del 2015 agli oltre 106 milioni di euro del 2018, consolidando un +55%.

Il patrimonio liquido è passato dal +5% del 2011 al +44% del 2018, mentre la differenza tra valore del patrimonio al fair value ed al valore di bilancio si mantiene positiva, nonostante la crisi del mercato finanziario che ha caratterizzato l'ultima parte dell'esercizio 2018.

Principali indicatori economici e finanziari	Unità di misura	2018	2017	2016	Delta annuale 2018/2017
Saldo Gestione Previdenza	€/migliaia	55.651	50.767	43.031	+9,6%
Saldo Gestione Assistenza	€/migliaia	114.084	107.850	95.297	+5,8%
Saldo Gestione Istituzionale	€/migliaia	169.735	158.617	138.328	+7,0%
Spese di gestione	€/migliaia	-39.739	-38.901	-39.016	+8,6%
Gestione finanziaria	€/migliaia	75.719	77.986	53.413	-2,9%
Gestione Immobiliare	€/migliaia	-18.675	-16.204	-7.471	-15,2%
Risultato di gestione complessiva	€/migliaia	187.108	183.722	145.398	+2%
Altri Accantonamenti[5]	€/migliaia	-47.406	-32.423	-30.520	+46%
Avanzo economico	**€/migliaia**	**141.412**	**150.963**	**119.826**	**-6,3%**

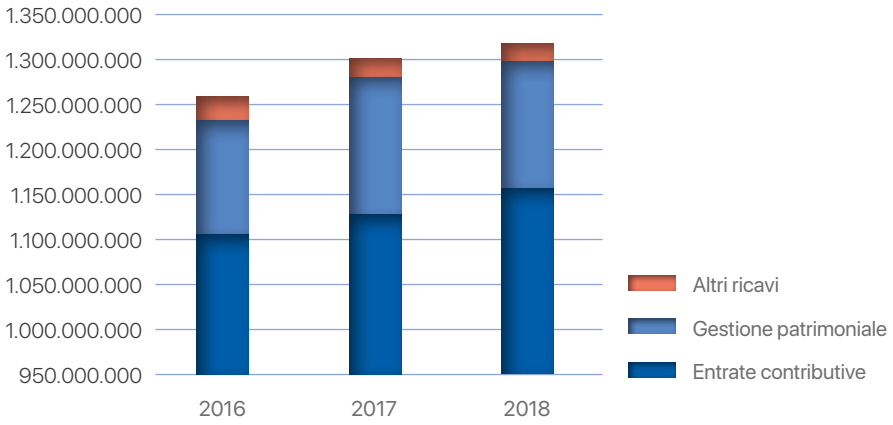
2.1.2 Il Valore Aggiunto

Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario. A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.
Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.
Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

5 La voce non comprende circa 5,3 mln di € in quanto riferiti ad accantonamenti della gestione immobiliare e quindi già compresi nella voce *Gestione Immobilare*

Valore economico generato, distribuito e trattenuto		Unità di misura	2018	2017	2016
Valore economico generato	Entrate contributive	€	1.159.013.928	1.128.718.854	1.105.442.815
	Gestione patrimoniale	€	141.641.072	154.701.844	128.900.718
	Altri ricavi	€	17.504.377	21.087.976	24.300.461
	Totale valore economico generato	**€**	**1.318.159.376**	**1.304.508.674**	**1.258.643.993**
Valore economico distribuito	Iscritti	€	1.008.942.445	997.176.145	984.155.392
	Inquilini	€	9.010.622	16.274.483	26.116.023
	Fornitori	€	6.990.803	7.360.643	7.464.158
	Finanziatori	€	659.426	1.132.169	1.399.636
	Risorse Umane	€	29.748.397	29.295.415	30.197.515
	Organi sociali	€	1.479.000	1.476.495	1.458.320
	Remunerazione alla P.A.	€	44.980.252	45.182.435	39.870.763
	Totale valore economico distribuito	**€**	**1.101.810.944**	**1.097.897.786**	**1.090.661.807**
Valore economico trattenuto	Ammortamenti e svalutazioni	€	22.165.743	24.604.369	34.676.561
	Accantonamenti per rischi	€	52.771.030	31.043.647	13.479.339
	Accantonamenti e riserve	€	141.411.660	150.962.873	119.826.287
	Totale valore economico trattenuto	**€**	**216.348.433**	**206.610.889**	**167.982.186**

Valore economico generato



Il **valore economico generato** è costituito dalle seguenti voci:

- "**Entrate contributive**": la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2018 le "Entrate contributive" costituiscono circa l'88% del valore economico generato e risultano incrementate rispetto allo scorso anno di circa il 2,7%.
- "**Gestione patrimoniale**": la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa l'11% del valore economico complessivo realizzato. All'interno del valore economico generato, la voce che presenta la maggiore variazione positiva, pari a circa + 91% rispetto al 2015 è la voce proventi da investimenti finanziari. Di contro, la voce proventi da dismissioni immobiliari diminuisce (-84%), essendo alle battute finali del progetto di dismissione immobiliare.
- "**Altri ricavi**": la voce può definirsi residuale rispetto alle due precedenti (rappresenta circa l'1,3% del valore economico generato) e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall'attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende, ad esempio, i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

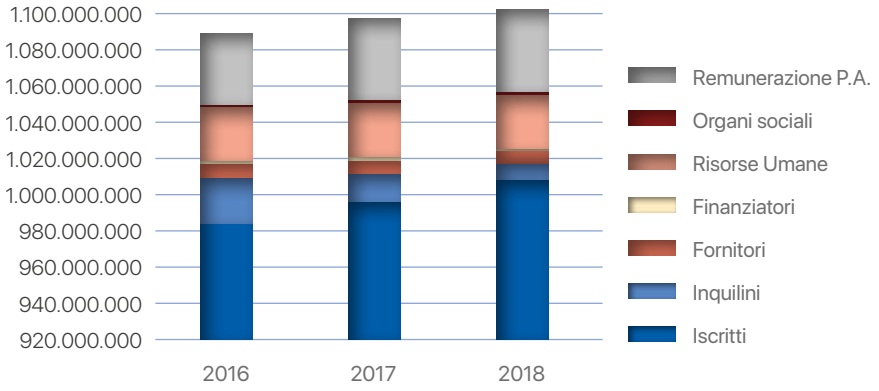
Il **valore economico distribuito** (circa l'84% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Iscritti**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa il 92% del totale), in termini di prestazioni previdenziali ed assistenziali, interessi connessi al FIRR e spese per indagini di "customer care". Il dato risulta essere leggermente in crescita rispetto al 2017 (+ circa 0,5%). Tale variazione è principalmente dovuta alle maggiori prestazioni riconosciute ai pensionati.
- **Inquilini**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa lo 0,8% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco. Coerentemente con l'avvio e la prosecuzione del progetto di dismissione immobiliare e la conseguente diminuzione del numero di inquilini, tale voce risulta avere un trend decrescente rispetto agli precedenti esercizi.
- **Fornitori**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha investito nel sistema economico nazionale (circa lo 0,6% del totale), attraverso l'acquisto di beni e servizi. La Fondazione ha posto in essere un'accurata attività di contenimento della spesa, evidenziata dal trend sostanzialmente decrescente che la voce evidenzia nel triennio.
- **Risorse Umane**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 2,7% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).
- **Organi sociali**: si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall'Assemblea dei delegati, insediatasi per la prima volta nel 2016. L'incremento di costi dell'ultimo triennio scaturisce dal costo per i rimborsi riconosciuti ai Delegati in occasione delle

Assemblee convocate in corso d'anno. Lo Statuto non prevede infatti per i Delegati alcun compenso né gettone, ma il solo rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione. L'Assemblea è costituita da 60 Delegati provenienti da tutta Italia, mentre il numero dei Consiglieri di Amministrazione è salito da 13 a 15. Per contenere i costi degli Organi, il Consiglio di Amministrazione nel luglio 2016 ha deliberato il decremento delle indennità riconosciute agli Amministratori (-17%) ed ha limitato il numero massimo di gettoni per la partecipazione alle sedute Consiliari.

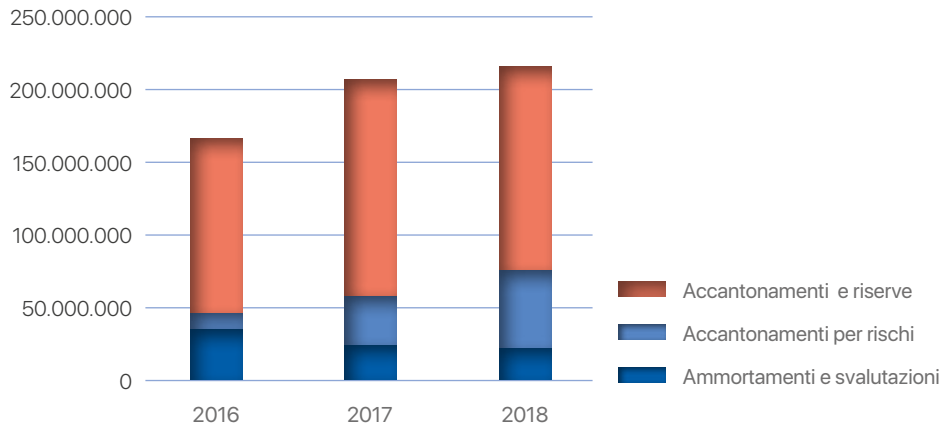
- **Remunerazione alla P.A.**: rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 4% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 45 milioni di euro. La voce ricomprende gli oneri di Spending review, in ottemperanza al D.L. 95/2012 (c.d. "Spending review"), e sue successive modifiche ed integrazioni, le imposte e tasse (dirette e indirette), gli oneri fiscali sui proventi finanziari, ecc. Il saldo è sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Valore economico distribuito



Infine, la Fondazione, ha **trattenuto internamente**, sotto forma di ammortamenti e accantonamenti, parte del Valore economico generato (circa il 16%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

Valore economico trattenuto

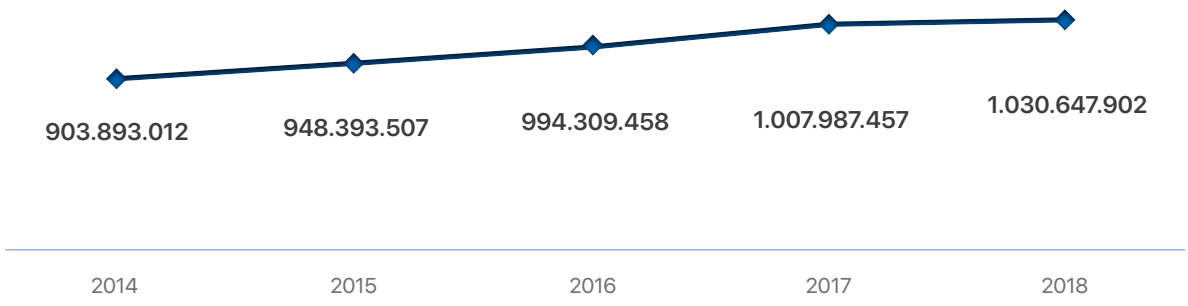


2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale

I contributi previdenziali

In base al regolamento in vigore, gli agenti attivi e le imprese preponenti sono tenuti al versamento di contributi previdenziali nei confronti della Fondazione Enasarco. Il trend dei versamenti è crescente: rispetto allo scorso anno si registra una crescita di circa il 2%. Tale incremento è principalmente attribuibile al progressivo innalzamento dell'aliquota contributiva (che nel 2018 è pari al 16%, incrementata rispetto all'anno precedente di 0,45 punti percentuali) e della rivalutazione annuale dei minimali e massimali.

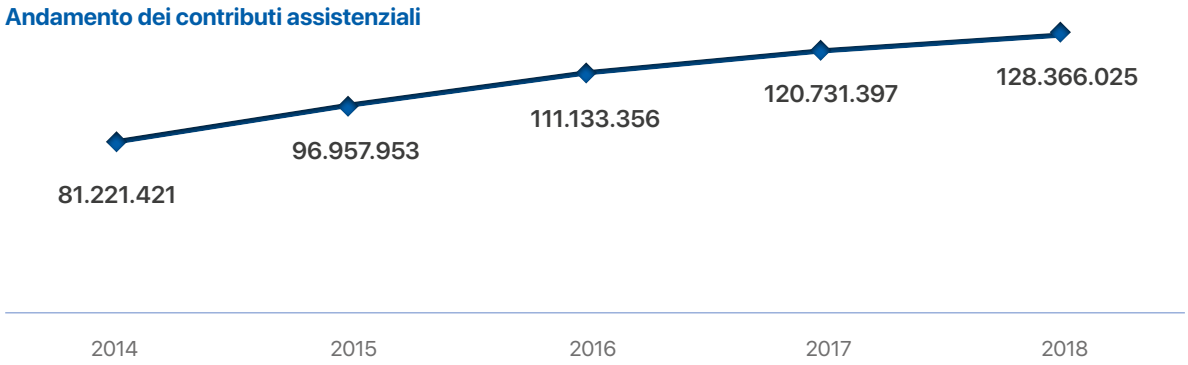
Andamento dei contributi previdenziali



I contributi assistenziali

Il Fondo Assistenza è alimentato dai contributi versati per rapporti di agenzia con agenti operanti in forma di società di capitali.
Anche per quanto riguarda il Fondo Assistenza si registra un andamento crescente non solo per effetto dell'incremento delle aliquote applicate, ma anche in ragione dell'incremento delle attività riconducibili agli agenti che operano in forma di società di capitali.

Andamento dei contributi assistenziali



Contributi FIRR

Il fondo FIRR accoglie gli accantonamenti effettuati dalle imprese preponenti a titolo di indennità di scioglimento del rapporto di agenzia in favore degli agenti. A partire dalla gestione FIRR dell'anno 2007 (data di sottoscrizione della Convenzione per la gestione del FIRR degli agenti e rappresentanti di commercio) è stato riconosciuto pro quota al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR.

L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico del Fondo Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.
Al 31 dicembre 2018 il FIRR ammonta a circa 2,35 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

Saldo totale del fondo FIRR	Unità di misura	2018	2017	2016
Fondo contributi FIRR	€	2.014.379.260	1.972.870.759	1.934.227.331
Fondo rivalutazione FIRR	€	326.786.180	333.293.151	332.912.651
Fondo interessi FIRR	€	9.992.581	9.992.581	9.992.581
Totale fondo FIRR	€	**2.351.158.021**	2.316.156.491	2.277.132.563

Sul fronte del fondo per contributi FIRR, il saldo dell'esercizio 2018 è poco più alto rispetto allo scorso anno. I contributi incassati sono pari ad euro 210 milioni, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo complessivamente pagato è pari ad euro 169 milioni circa; gli interessi liquidati (che hanno decrementato il fondo rivalutazione FIRR) sono pari ad euro 10 milioni circa.

Consuntivazione degli utili e tassi di remunerazione	Unità di misura	2018	2017	2016
Fondo FIRR medio	€	1.993.625.010	1.953.549.045	1.920.383.399
Risultato ramo FIRR	€	9.042.622	15.762.737	7.673.393
Costo polizza a carico degli agenti	€	3.755.682	3.755.683	4.369.106
Utile FIRR netto polizza	€	**5.286.940**	12.007.054	3.304.287
Utile lordo	%	**0,5**	0,8	0,4
Polizza	%	**0,2**	0,2	0,2
Remunerazione FIRR dell'esercizio	%	**0,3**	0,6	0,2

Il tasso di remunerazione aumenta rispetto al 2017 per effetto del miglioramento dei rendimenti dell'area finanziaria, attribuiti pro quota, per una percentuale del 33%, al FIRR.

Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online. In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. La richiesta può essere inoltrata dall'azienda mandante o dall'agente accedendo all'area riservata in Enasarco.

Il numero di liquidazioni emesse ha registrato un lieve decremento (-7,8%) nel corso del triennio 2016-2018. Nell'ultimo esercizio le liquidazioni FIRR emesse per agente sono state 64.663. Si specifica che il numero delle liquidazioni FIRR riportato in questo Bilancio include anche le riemissioni FIRR emesse nel corso del 2018, e differisce pertanto da quanto incluso nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

Spaccato della gestione liquidazione FIRR	Unità di misura	2018	2017	2016
Liquidazioni emesse	Numero	64.663	67.660	70.199
Importo liquidato	€	179.404.652,00	180.419.641,94	181.133.149,85

2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo. Nell'ultimo anno la liquidità disponibile è diminuita, passando dai 996 milioni di euro del 2016 ai 391 milioni di euro del 2018. Tale decremento è riconducibile all'intensa attività di investimento posta in essere dalla Fondazione in prodotti prevalentemente liquidi, secondo quanto previsto dall'asset allocation strategica e tattica approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2018.

Andamento della liquidità e delle prestazioni della Fondazione	Unità di misura	2018	2017	2016	2012
Liquidità	(€/mln)	391	400	996	266
Prestazioni da erogare	(€/mln)	987	975	968	869
Grado di liquidità del patrimonio	%	44	42	35	5

Pur a fronte di una base associativa che cresce modestamente, le azioni finanziare intraprese hanno saputo colmare il possibile deficit di liquidità, per non compromettere la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria del sistema previdenziale della Fondazione. Sebbene la liquidità immediata sia diminuita per effetto degli investimenti effettuati, il grado di liquidabilità del patrimonio si è incrementato dal 5% del 2012 al 44% del 2018, elemento che contribuisce a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti.
Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

Il patrimonio immobiliare

L'analisi dei rendimenti del portafoglio immobiliare e le note trasmesse nel 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale hanno determinato per la Fondazione la necessità di individuare una strategia che consentisse il riequilibrio dei conti economici e di stabilità del Bilancio Tecnico ultratrentennale.

A tale scopo, nel settembre 2008, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del "Piano per la dismissione del patrimonio immobiliare", denominato "**Progetto Mercurio**", la cui realizzazione è stata sottoposta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti che ne hanno riconosciuto la sostenibilità economica.
La Fondazione è stata la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che ha indetto gare comunitarie per individuare soggetti qualificati a cui affidare i servizi di supporto al Piano delle dismissioni.

Nonostante la Fondazione fosse ormai un organismo di diritto privato, nella stesura del Piano di dismissione, è stata posta particolare attenzione ai risvolti socio-economici dell'operazione, difatti, i criteri e le modalità operative adottate sono stati all'insegna della trasparenza ed hanno coniugato gli obiettivi economico-gestionali della Fondazione con la tutela degli inquilini; di seguito le principali agevolazioni previste per l'acquisto.

Agevolazioni

- Estensione della facoltà d'acquisto ai parenti dell'inquilino e gli affini fino al 4° grado di parentela;
- Scambio di appartamenti, nell'ambito dello stesso complesso immobiliare;
- Convenzione con Istituti di credito per l'erogazione di mutui a condizioni agevolate, a favore dei soggetti aventi titolo all'acquisto delle unità immobiliari;
- Condizioni agevolate per i costi notarili;
- Agevolazioni per l'acquisto in forma collettiva;
- Formazione dei prezzi sulla base del metodo comparativo di mercato tenuto conto di specifiche caratteristiche del complesso immobiliare (localizzazione/ubicazione, stato manutentivo, tipologia edilizia, qualità edilizia, funzionalità e servizi accessori);
- Acquisto dell'usufrutto, ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, il cui valore è determinato in base alle tabelle ministeriali (D.M. 7 dicembre 2010) calcolate al saggio di interesse legale dell'1,50%. Al valore così determinato viene applicata la valorizzazione dello stato occupato e l'agevolazione dell'acquisto in forma collettiva;
- Acquisto del diritto di abitazione in forma rateale ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, la cui rata sarà pari al canone di locazione corrisposto al momento dell'esercizio della prelazione, comprensivo di una rivalutazione del 4%;
- Estensione della possibilità di acquisto anche alle coppie di fatto;
- Recupero di una quota pari al 25% di 18 mensilità del canone di locazione per i nuclei famigliari rientranti in prestabilite fasce di reddito;
- Diritto di opzione all'acquisto, ossia, la possibilità di acquisto alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione, direttamente dai Fondi, mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione ad un canone di locazione maggiorato del 30%, contenente un diritto di opzione di acquisto dell'unità immobiliare. Al prezzo iniziale, fissato nella lettera di prelazione, maggiorato dell'interesse annuo del 2%, verranno detratti i canoni di locazione corrisposti dalla data di decorrenza del contratto e fino alla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.
  Il diritto di opzione suddetto potrà altresì essere ceduto separatamente dal contratto di locazione, con l'effetto che il terzo cessionario avrà diritto ad acquistare l'immobile dai Fondi alle stesse condizioni concesse all'inquilino.
  La predetta tutela è stata riservata agli inquilini che pur avendo aderito alla prelazione non essendo riusciti a perfezionare l'acquisto avranno la facoltà di acquistare l'appartamento direttamente dal Fondo entro un anno dal conferimento, alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione.

Come previsto dal Piano di dismissione tutti gli immobili liberi e quelli invenduti confluiscono in Società di Gestione del Risparmio, che sono state individuate mediante una gara comunitaria. In particolare, si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A.

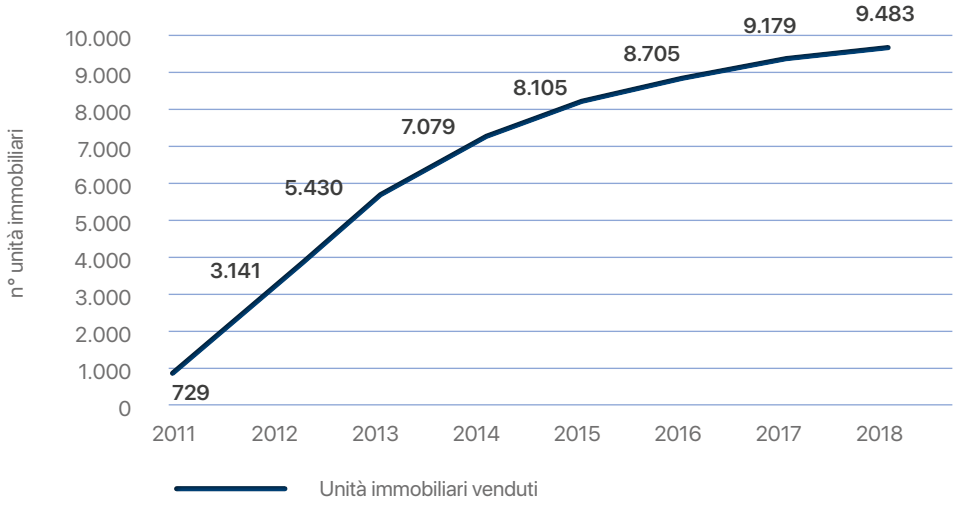
Forme di tutela

- Contratti di locazione a canale concordato per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da € 30.000 a € 42.000, in relazione alla composizione del nucleo familiare; aumento dei limiti del reddito per nuclei familiari con portatori di handicap;
- Contratto di locazione a canone agevolato agli inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici (Comuni e Municipi);
- Vendita del diritto di abitazione o di usufrutto ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni;
- Adeguamento all'inflazione dei limiti di reddito previsti per le tutele sopra indicate, fino al termine del processo di vendita.

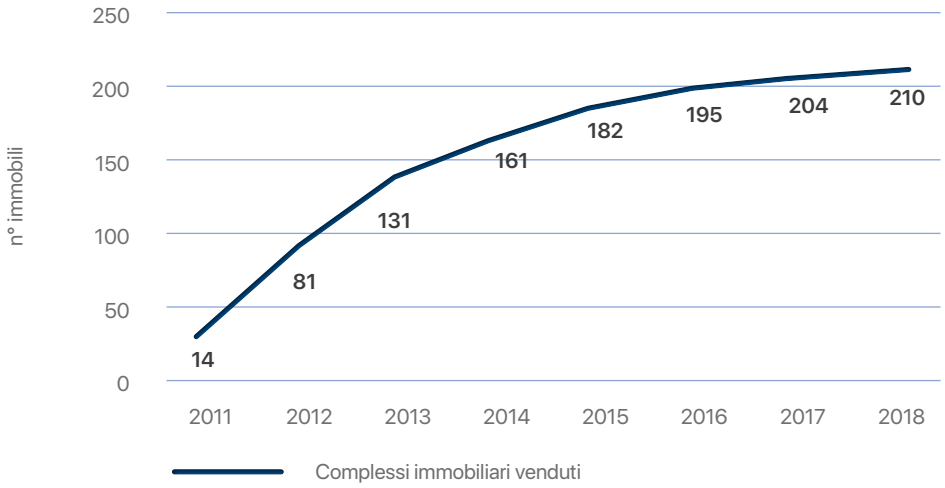
Enasarco, nonostante le oggettive difficoltà determinate dallo scenario economico sfavorevole degli ultimi anni, la crisi del mercato immobiliare e l'inasprimento dei requisiti richiesti per l'ottenimento di un finanziamento da parte degli istituti bancari, è riuscita a realizzare un elevato numero di compravendite ed adesione all'acquisto, che si è attestato su valori mediamente superiori al 80%.
La Fondazione, infatti, è riuscita ad alienare oltre 14 mila unità immobiliari su 17 mila, con introiti rilevanti, superiori ad euro 1,7 miliardi. A dicembre 2018 la Fondazione ha già dismesso in tutto o in parte 210 complessi immobiliari su 211, nell'ambito dei quali sono state vendute circa 9.483 unità immobiliari con un incasso di 1.749 milioni di euro, oltre a circa 5.003 unità immobiliari conferite ai Fondi Enasarco Uno e Due per un valore di 1.071 milioni di euro. Meno di 2.000 unità rimangono ancora di proprietà della Fondazione.

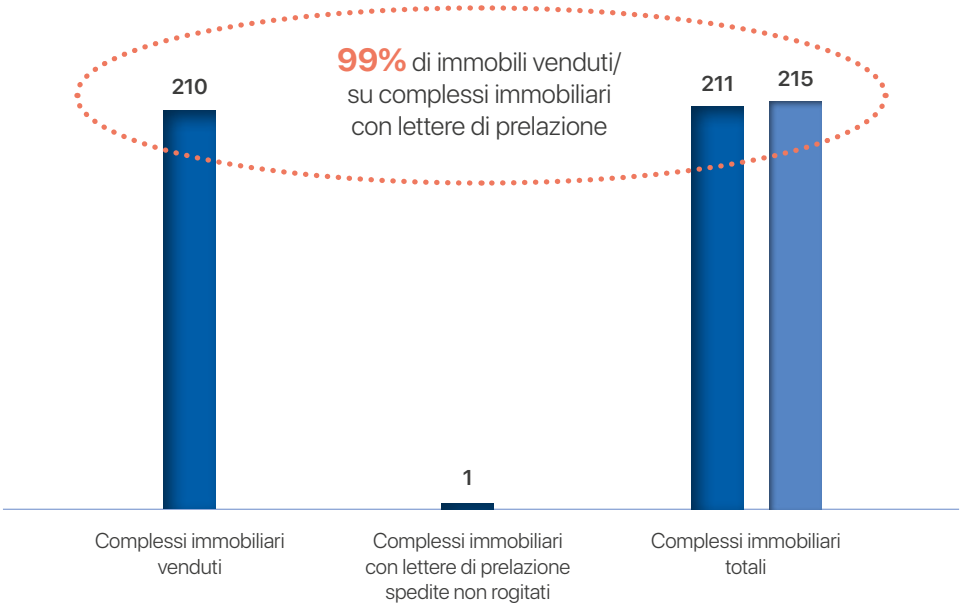
Nel corso del 2018 sono state vendute circa 323 unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti etc.) per un incasso complessivo di circa 65 milioni. Le operazioni di vendita del patrimonio residenziale attuate nel 2018 hanno portato nelle casse della Fondazione, a fronte di un valore di bilancio di 49 milioni, una plusvalenza pari ad euro 17,6 milioni.
Nel corso del 2018 non sono stati effettuati apporti ai fondi in essere.
Si riporta di seguito la rappresentazione grafica riassuntiva dell'andamento del piano di dismissione, aggiornato alla data del 31 dicembre 2018.

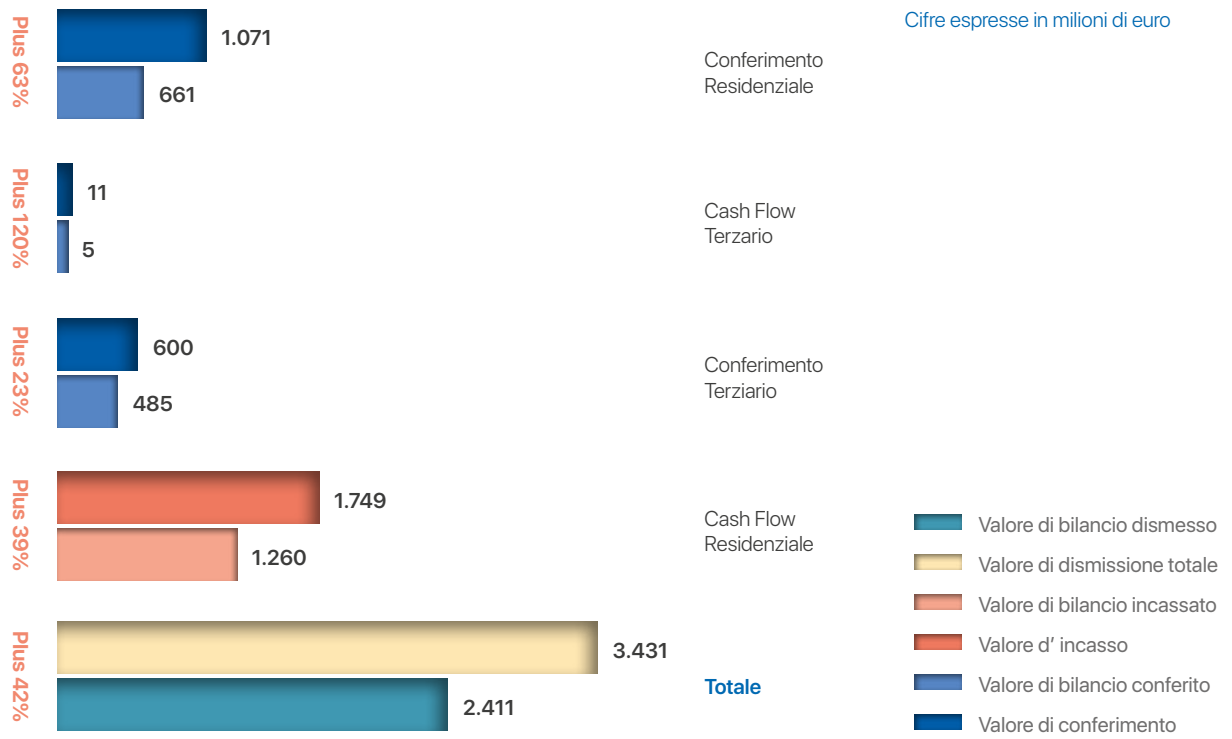
Trend unità immobiliari vendute (2011-2018)



Andamento vendita complessi immobiliari (2011-2018)







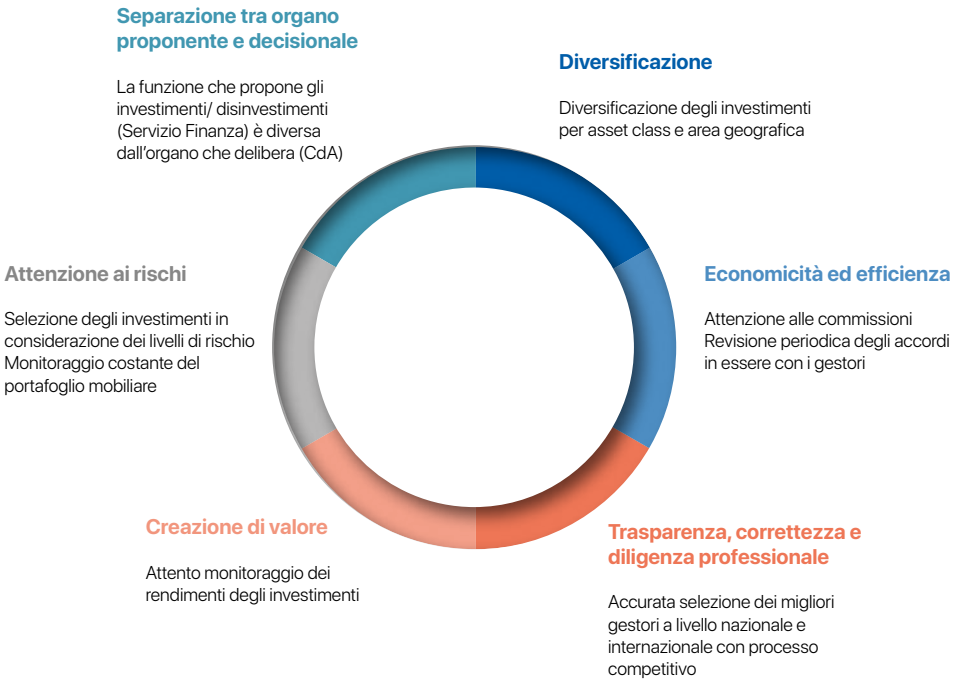
Totale plusvalenza € 1020 mln di cui € 495 mln da vendite dirette

Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco, oltre a svolgere la sua funzione istituzionale provvedendo alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, è responsabile della gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, al fine di garantire l'equilibrio dei conti economici e la stabilità e sostenibilità a lungo termine.

Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare

Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale**, **separazione tra organi proponenti e decisionali**, **creazione di valore**, **attenzione ai rischi**, **diversificazione**, **economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



Principali cambiamenti intervenuti negli ultimi anni

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani. Tra le principali novità intervenute nel corso degli ultimi anni rileva, in particolare, la definizione del processo di investimento delle risorse finanziarie, mediante:

- la revisione della governance e delle linee guida per l'allocazione del patrimonio, contenute all'interno del "Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie";
- la definizione all'interno di uno specifico regolamento delle linee guida per la gestione, monitoraggio e controllo dei conflitti di interesse;
- la definizione delle attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all'interno della "Procedura gestione delle risorse finanziarie"
- la definizione degli obiettivi da realizzare della gestione finanziaria e dei criteri da seguire per la sua attuazione, contenuti all'interno della "Politica di investimento", che deriva dall'Asset Liability Management ("ALM") e che contiene l'Asset Allocation Strategica ("AAS") e Tattica ("AAT"). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato una nuova AAS e AAT rispettivamente a giugno e settembre 2018.

5 anni

2013
- Funzionigramma Aziendale
- Regolamento per la Gestione delle Risorse Finanziarie

2014
- Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse

2015
- Codice sulla Trasparenza
- Organismo di Vigilanza
- Politica di investimento - ALM – AAS - AAT

2016
- Procedura per la Gestione delle Risorse Finanziarie
- Revisione dell'ALM

2017
- Approvazione della nuova AAS e AAT

2018
- Approvazione della nuova AAS e AAT

Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all'interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

La Fondazione Enasarco, inoltre, nel percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dei propri investimenti presenti e futuri, è diventata sempre più consapevole della responsabilità sociale che le compete in quanto investitore istituzionale.

È per tale ragione che le valutazioni e le scelte finanziarie non hanno più la sola e mera finalità di una massimizzazione dei guadagni, ma vogliono rispondere ad esigenze ulteriori, tentando di apportare benefici all'ambiente e alla società nel suo complesso. Il modello finanziario che la Fondazione si è avviata ad adottare vuole incrementare la dimensione sociale degli investimenti, realizzando un effetto leva strategico e attivandosi come moltiplicatore di un positivo cambiamento sociale.

Principali risultati del 2018

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2018, che saranno dettagliati nel corso della presente sezione.

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica	• EUR 860 milioni di nuovi investimenti ed EUR 111 milioni di disinvestimento • +12% patrimonio liquido rispetto al 2017
Continua implementazione del processo di investimento definito nel 2015	• Oltre 200 gestori contattati • Oltre 190 due diligence effettuate
Investimenti che favoriscono anche la collettività	• Private Equity anche con focus • Aziende italiane • Sostenibilità ambientale • Sviluppo Infrastrutture • Social Housing • Non performing Loans
Monitoraggio e performance del portafoglio	• Oltre EUR 1,5 milioni di commissioni retrocesse • +234% proventi lordi rispetto al 2013

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica

Nel corso del 2018 la Fondazione Enasarco ha effettuato nuovi investimenti e disinvestimenti al fine di convergere all'asset allocation strategica e tattica approvate, rispettivamente, ad aprile e maggio 2017.
I risultati del 2018 sono anche stati perseguiti grazie ad un continuo monitoraggio ed esercitando a pieno regime tutti i poteri di governance a cui la Fondazione ha diritto.
Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Servizio Finanza, ha deliberato 29 nuovi investimenti contattando oltre 200 gestori.

208

due diligence effettuate

193

due diligence effettuate

29

nuovi investimenti

Investimenti	Unità di misura	2018	2017	2016
Nuovi investimenti deliberati dal CdA	€/mln	725	971	987
	$/mln	37,5		
Gestori contattati	Numero	208	234	539
Due diligence effettuate	Numero	193	83	84
Nuovi investimenti effettuati	€/mln	676	1.015	684
Valore economico generato mediante accordi di retrocessione	€/mln	1,5	1	2

Oltre all'attività di investimento, un importante ruolo è stato ricoperto dai disinvestimenti, anch'essi connessi ad esigenze di liquidità e trasparenza; in particolare, è stata effettuata la liquidazione anticipata degli investimenti considerati non strategici e non rispondenti alle esigenze primarie della Fondazione.

I disinvestimenti hanno riguardato tra gli altri una partecipazione societaria[6] e un Exchange Traded Fund (ETF). Tali operazioni hanno consentito di riutilizzare il capitale tramite gli investimenti sopra descritti, nel rispetto dello schema di asset allocation cui la Fondazione tende e degli obiettivi di incrementare la trasparenza, la distribuzione dei proventi e la liquidità degli investimenti stessi. Gli investimenti, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, sono stati proposti dal Servizio Finanza al Consiglio di Amministrazione di Enasarco.

Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l'economicità gestionale hanno permesso di raggiungere negli ultimi anni risultati più che soddisfacenti, contribuendo al riequilibrio dei conti e cercando di assicurare la stabilità a lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento fatte.

6 Si tratta di una società italiana quotata nel segmento MTA di Borsa Italiana.

Potenziamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio

Il Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità.

Tra le azioni poste in essere, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori, che ha permesso alla Fondazione di realizzare più di 1,5 milioni di euro nel corso del 2018.

L'ammontare delle commissioni retrocesse totali provengono per oltre il 51% dai fondi obbligazionari, per il 19% dai fondi immobiliari, per il 17% dai fondi monetari, per il restante 13%, dai fondi infrastutturali e ritorno assoluto.

Ulteriore obiettivo perseguito tramite il monitoraggio è stato quello di ristrutturazione degli investimenti esistenti, al fine di aumentare la liquidità del portafoglio. In particolare, al 31 dicembre 2011 la componente liquida del portafoglio si attestava a circa il 5% dell'intero patrimonio mobiliare. Al 31 dicembre 2018, a seguito di politiche di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti in essere, di dismissione immobiliare, nonché dei nuovi investimenti effettuati, la componente liquida risulta incrementata, fino a rappresentare circa il 43,5% dell'attivo investito.

Liquidità	Unità di misura	2018	2017	2016	2015	2014
Illiquidi	€	4.012.181.082	4.257.264.737	4.512.393.321	4.968.364.213	5.326.941.791
Liquidi	€	3.092.701.648	3.057.623.128	2.417.610.683	1.806.692.078	1.145.072.773
Totale	€	7.104.882.731	7.314.887.865	6.930.004.004	6.775.056.291	6.472.014.564

Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi.
La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione è stata dovuta alle operazioni di ristrutturazioni/ nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio mobiliare.

Variazioni del patrimonio mobiliare	2012-2018
Aumento Patrimonio (*)	15%
Cash	-14%
Titoli di Stato	2356%
Corporate Bond (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013)	65%
Equity (partecipazioni)	-74%
Fondi Comuni di Investimento (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013)	4645%
Fondi Immobiliari (**)	2%
Investimenti Alternativi	-59%
Private Equity/Debt	75%

(*) Valore di carico

(**) Non sono inclusi ad apporto e l'immobiliare diretto

Al 31 dicembre 2018 l'entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere superiore ai 6,9 miliardi di euro. Il Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, tra le altre cose, stabilisce anche le tipologie di investimento cui la Fondazione può ricorrere. Tra le possibilità di impiego, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un'ampia gamma di prodotti (circa 105) e ad una vasta selezione di gestori diversi (circa 60).

Con l'entrata in vigore a maggio 2017 dell'Asset Allocation Strategica il CdA della Fondazione ha indirizzato le sue scelte di investimento verso strumenti che assicurassero la convergenza all'Asset Allocation Tattica. Di conseguenza, l'attenzione durante il 2017 e per parte del 2018 è stata rivolta verso l'asset class azionaria, obbligazionaria (corporate e paesi emergenti) e verso le asset class "decorrelate" dagli investimenti tradizionali, come il private equity, il private debt e le infrastrutture.

Per quanto riguarda la parte azionaria, in linea con quanto fatto gli scorsi anni, il CdA della Fondazione ha previsto di investire in strumenti liquidi ed armonizzati alla normativa UCITS[7], selezionando, per ciascuna asset class, i leader di mercato.
In particolare, nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti nell'asset class liquide, mediante le seguenti tipologie di gestione:

- gestione passiva nei mercati Azionario USA, Mercati Emergenti e Pacifico, con ETF gestiti da Vanguard e Lyxor;
- gestione attiva e passiva nel mercato Obbligazionario Paesi Emergenti, tramite fondi ed ETF gestiti da AberdeenStandard, Pictet e iShares;

7 Undertaking for Collective Investment in Transferable Securities. Fa riferimento ad un insieme di direttive dell'UE che hanno lo scopo di semplificare e rendere trasparenti le regole esistenti per la vendita di fondi all'interno dell'UE e consentono agli investimenti collettivi di operare liberamente in tutta l'Unione Europea sulla base di una sola autorizzazione da parte di uno Stato Membro.

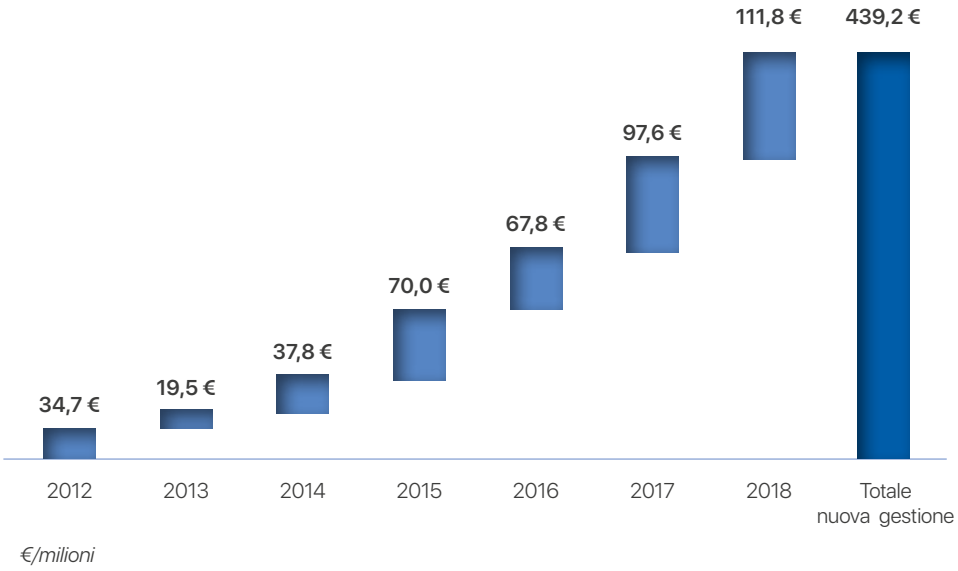
- gestione passiva nel mercato Obbligazionario Governativo ex-Euro, tramite ETF gestiti da iShares;
- gestione attiva nel mercato Obbligazionario Corporate Investment Grade ex-Euro, tramite fondi gestiti da UBAM e NN;
- gestione attiva nel mercato Obbligazionario Corporate High Hield Globale, tramite fondi gestiti da Eurizon, Barings, Pramerica SGR, UBAM e Fisch AM.

Per la parte decorrelata, come già anticipato, sono stati valutati diversi investimenti in termini di strategia, area geografica e segmentazione di mercato di riferimento. Il CdA della Fondazione ha finalizzato i seguenti investimenti deliberati nel corso del 2018:

- fondi aperti a gestione attiva "Ritorno Assoluto", con oltre 12 nuove controparti aggiunte;
- fondi infrastrutturali gestiti da Partner Group, Macquarie e First State.

Il bilancio consuntivo 2018, inoltre, evidenzia un flusso di proventi finanziari lordi[8] derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare in crescita rispetto a quelli generati nel 2017. Dal 2012 al 2018 sono stati realizzati oltre 439,2 milioni di euro di proventi finanziari lordi; i valori del 2013 hanno risentito delle politiche di ristrutturazione sul patrimonio.

Proventi totali lordi di competenza



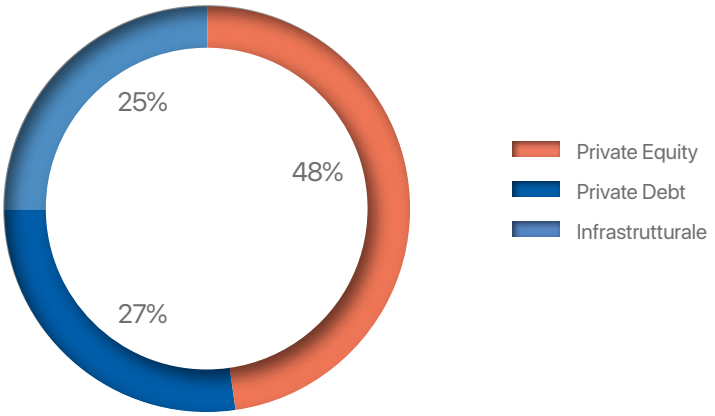
Investimenti che favoriscono la collettività, l'ambiente e il Sistema Paese

La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un ammontare considerevole di risorse in fondi di private equity, private debt e infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero. A partire dal 2008 fino ad oggi la Fondazione Enasarco ha sottoscritto in tali asset class più di 840 milioni di euro; ad oggi il portafoglio degli investimenti in private market della Fondazione risulta così suddiviso (a valori di carico):

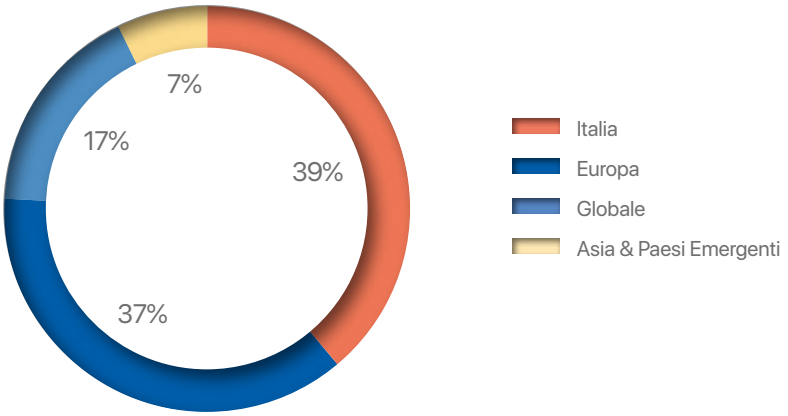
8 I proventi si intendono comprensivi di proventi cedolari per cassa, rivalutazioni, svalutazioni, plusvalenze, minusvalenze e ratei attivi.

Portafoglio di investimenti in Asset Class decorrelate o "Private Market" della Fondazione Enasarco - Valori di Bilancio

Portafoglio di investimenti in asset class decorrelate o "Private Markets" della Fondazione Enasarco - valori di bilancio



Portafoglio di investimenti in asset class decorrelate o "Private Markets" della Fondazione Enasarco - valori di bilancio



Portafoglio di investimenti in Asset Class decorrelate o "Private Market" - valori di bilancio	Unità di misura	2018	2017	2016
Tipologia				
Private equity	%	48	56	61
Private debt	%	27	25	17
Infrastrutturale	%	25	19	22
Totale	%	100	100	100
Suddivisione per area geografica				
Italia	%	39	33	40

Europa	%	37	45	30
Globale	%	17	17	19
Asia e paesi emergenti	%	7	5	11
Totale	%	100	100	100

Una particolare attenzione è stata prestata agli investimenti effettuati nei fondi di private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale del Paese nel corso del 2018 in termini di:

- **Nuovi investimenti nel Paese**: i fondi di private equity ancora in "investment period" hanno investito oltre 88 milioni di euro in 15 aziende operanti in molteplici settori (industria, food, moda, servizi, gadget, etc.);
- **Sostegno ambientale:** la Fondazione ha sottoscritto in passato due fondi di private equity, Ambienta I e Ambienta II, gestiti da Ambienta SGR, che investono in società operative nel settore ambientale e che utilizzano tecnologie e prodotti in grado di ridurre la produzione dei gas ad effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo, migliorare l'utilizzo dell'acqua e ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti.
  Inoltre, la Fondazione ha investito in un fondo di private equity che a sua volta investe prevalentemente in aziende e progetti orientati alla produzione di energia da fonte rinnovabile, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo di tecnologie pulite ("clean technologies") con un forte impatto sui settori energia rinnovabile, risparmio energetico, acqua, aria, tecnologia dei materiali, biocombustibili, edilizia sostenibile e agroenergia e in un fondo di real estate che investe in beni immobili funzionali alla produzione di energia elettrica generata da energia rinnovabile e biomasse;
- **Sviluppo infrastrutturale**: la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, nel corso del 2016 ha investito in tre nuovi fondi infrastrutturali, due dei quali investono in Europa e uno a livello globale. Inoltre nel corso del 2017 il CdA della Fondazione ha deliberato di aderire alla fusione tra il fondo infrastrutturale F2i I e F2i III prendendo un impegno nei confronti di quest'ultimo di € 56 milioni.
  Inoltre, in passato ha effettuato un investimento in un fondo infrastrutturale con focus Italia che, attraverso gli investimenti, ha favorito lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito del gas, rete idrica, trasporti (aeroporti e autostrade), fibra ottica, energie rinnovabili (settore eolico, fotovoltaico, solare).

Nel corso del 2018 la Fondazione ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l'Italia che rappresenta l'Italia nel Global Steering Group for Impact Investment – GSG.
Oltre agli investimenti nell'economia reale la Fondazione, nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. **"Social Housing"**.
Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di

investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato. L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio. Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a casa in affitto permanente e non anche in acquisto. L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso. Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo SENIOR di IDeA FIMIT SGR
- Fondo INVESTIMENTI PER l'ABITARE di CDP Investimenti SGR
- Al 31 dicembre 2018 l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi si attesta intorno ai 36 milioni di euro.

Investimenti al 31.12.2018 per la sostenibilità e a supporto del sistema paese	Unità di misura	2018
Ambiente	€	3.522.898
Sistema Paese	€	446.978.810
- Aziende	€	88.545.613
- Infrastrutture	€	33.144.994
- Titoli di Stato	€	325.288.203
Investimenti sociali	€	36.627.772
- Social housing	€	36.627.772
Totale	**€**	**487.129.480**

In aggiunta a ciò, la Fondazione, poiché sta ponendo sempre maggiore attenzione alle strategie più utili per massimizzare gli investimenti, non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali, ha compreso anche quali siano le imminenti esigenze del Paese. La necessità di una crescita delle start-up e di tutte le imprese che realizzino innovazione in Italia deve avere un sostegno normativo, in termini di sistema, ma anche un supporto economico, per consentire alle tante professionalità italiane di investire e svilupparsi nel nostro Paese.
È per questo che la Fondazione, comunque attenta alla propria mission istituzionale e alla garanzia delle prestazioni previdenziali che è chiamata ad erogare, ha iniziato a valutare l'opportunità di procedere con investimenti in Venture Capital.
La Fondazione ha quindi da subito seguito con interesse ed attenzione i lavori, le sinergie e le attività volte alla realizzazione del Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI), accogliendo con favore la creazione di una cabina di regia pubblica, capace di raccogliere le risorse destinate al tema dell'innovazione.

Al fine di incrementare l'impatto sociale ed innovativo che gli investimenti operati possono realizzare, la Fondazione ha sempre ritenuto, in ragione della sua natura di investitore istituzionale, che una sinergia tra il mondo pubblico e le risorse private sul "dove" e "per chi" realizzare l'investimento fosse elemento imprescindibile e qualificante delle operazioni finanziarie.
Intervenire con investimenti in Venture Capital significherebbe, per la Fondazione Enasarco, proseguire e consolidare il sostegno alla crescita economica, già intrapreso con gli investimenti in economia reale che hanno condotto ad importanti risultati.

Investimenti in titoli di stato, imposte e tributi

Fiduciosa del "Sistema Paese" nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 325 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quinquennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 325 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2018 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 45 milioni di euro:

Dettaglio delle imposte e dei tributi allo Stato o alle autonomie locali	Unità di misura	2018	2017	2016
Imposte e tasse sugli immobili	€/mln	8,6	9,5	11
Imposte e tasse	€/mln	2,8	2,7	3,4
Imposta di registro	€/mln	0,2	0,6	0,7
Imposte pregresse	€/mln	0	0	0
Ires	€/mln	5,9	7,5	7,2
Irap	€/mln	0,9	1,0	1,1
Spending review	€/mln	0,7	0,7	0,7
Oneri fiscali su proventi finanziari	€/mln	25,8	23	14
Totale	**€/mln**	**45**	**45**	**38,1**

La voce "Imposte e tasse su immobili" è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà. La diminuzione dell'onere, per circa 900 mila euro rispetto al 2017, è principalmente imputabile al processo di dismissione degli immobili.
La voce "Imposte e tasse" riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all'Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali.
Relativamente alle imposte sul reddito "Ires" ed "Irap", si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali. L'onere relativo alla Spending Review si riferisce alle somme corrisposte alle casse dello Stato in ottemperanza al disposto del D.L. 95/2012 ed è stato calcolato conformemente a quanto definito dalla normativa e dalle circolari di chiarimento del MEF. La voce "Oneri fiscali su proventi finanziari" si riferisce agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

Spending review per le Casse di previdenza

In data 11 gennaio 2017, con propria sentenza n. 7/2017, la Corte costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato su ricorso di una Cassa di previdenza, ha ritenuto illegittimo il prelievo forzoso deciso dal governo Monti nel 2012 a carico delle Casse privatizzate di previdenza in applicazione delle norme sulla Spending Review. La Corte ha così cancellato la norma nella parte in cui imponeva alle Casse di previdenza privatizzate di riversare annualmente al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti sui propri consumi intermedi.
La norma censurata "altera il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". La Consulta parla della "assoluta esclusione – a differenza della previdenza dei pubblici dipendenti – di qualsiasi contribuzione a carico dello Stato nel momento in cui il flusso finanziario proveniente dai versamenti contributivi non risulti sufficiente al pagamento delle prestazioni dovute".
Le somme corrisposte sulla base della norma ritenuta illegittima non potranno essere recuperate in compensazione dei pagamenti di imposte o ritenute dovute dalla Fondazione. In particolare il prelievo di cui si tratta non ha natura fiscale, ma scaturisce da una norma in tema di contenimento della spesa pubblica e prevede quale soggetto deputato all'incasso non l'Agenzia delle Entrate, come avviene solitamente per imposte e tributi, ma il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Pertanto, per finalizzare il recupero delle somme versate, la Fondazione ha presentato un'istanza di rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze richiedendo la restituzione delle somme pagate comprensive degli oneri accessori maturati e, nel contempo, ha continuato ad esercitare la facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del D. L. 66/2014, versando entro il 30 giugno di ciascun esercizio la somma riveniente dall'applicazione della percentuale del 15% alla spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (euro 701 mila circa). In particolare, il 25 giugno 2018, con disposizione di pagamento n. 1.266, la Fondazione ha effettuato il pagamento della somma pari ad euro 701 mila e stanziato lo stesso importo a budget 2019.
Infine si segnala che, in virtù della disposizione recata dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, prevedendo che restano ferme, in ogni caso, "le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".
La Fondazione, pertanto, ha mantenuto i buoni pasto pari ad un valore nominale unitario di euro 7,00 e non ha provveduto al pagamento delle ferie maturate e non godute dai dipendenti della Fondazione.

2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il Welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno "centrale", pertanto il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della Società moderna.
Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, essendo tenuti alla doppia contribuzione (per la quota di "primo pilastro" all'Inps, per la complementare a Enasarco), di fatto svolgono un'azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato.
In un contesto socio-economico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto lo spettro assistenziale e giungono fino all'integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti di fronte alla stipula di mutui per l'acquisto della casa.

2.2.1 Prestazioni previdenziali

6.555
Domande accolte

128.701
Pensioni pagate

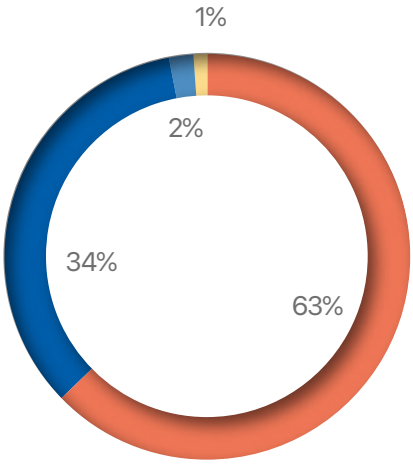
987 mln €
Valore delle pensioni

Nel corso del 2018 la Fondazione ha accolto positivamente 6.555 domande. Le domande ricevute e accolte nel 2018 rappresentano circa l'83% delle domande complessivamente pervenute nell'anno. Il restante 17% rappresenta il numero di richieste rigettate.

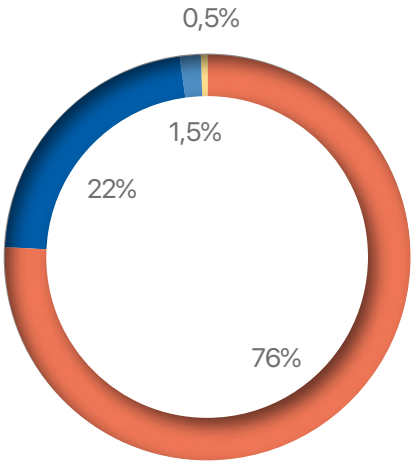
				2018
Numero e tipologia prestazioni previdenziali	**Unità di misura**	**Domande pervenute**	**Domande accolte**	**Pensioni erogate**
Pensione di vecchiaia	Numero	4.933	3.867	81.100
Pensione di invalidità/inabilità	Numero	447	262	4.207
Pensione ai superstiti	Numero	2.521	2.426	43.394
Totale prestazioni	**Numero**	**7.901**	**6.555**	**128.701**

I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2018 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2018 e nel 2017, i dati dimostrano un lieve aumento delle prestazioni erogate: 128.701 nel 2018, contro 126.754 nel 2017. La spesa statistica 2018, calcolata moltiplicando per 13 gli importi erogati al 31 dicembre, è stata complessivamente pari a 987 milioni di euro.

Numero prestazioni previdenziali erogate



Spesa per prestazioni previdenziali



vecchiaia superstiti invalidità inabilità

Nel 2018 la spesa per pensioni torna a crescere e si registra un incremento complessivo del 2%. La dinamica riflette principalmente l'incremento del numero (+1%) e del costo medio (+1,5%) delle pensioni di vecchiaia, vecchiaia ordinaria e vecchiaia anticipata. Il costo delle pensioni in essere di invalidità rimane pressoché invariato, mentre aumenta la spesa per le pensioni ai superstiti (+2,7 milioni di euro), per effetto del lieve incremento dei beneficiari e in linea con la perequazione.

Numero e tipologia prestazioni previdenziali	Unità di misura	2018	2017	2016
Pensione di vecchiaia	€	750.539.320	741.479.873	734.495.333
Pensione di invalidità/inabilità	€	19.295.707	19.306.536	19.773.527
Pensione ai superstiti	€	217.219.829	214.632.746	213.233.765
Totale	**€**	**987.054.857**	**975.419.155**	**967.502.625**

2.2.2 Prestazioni assistenziali

3.852

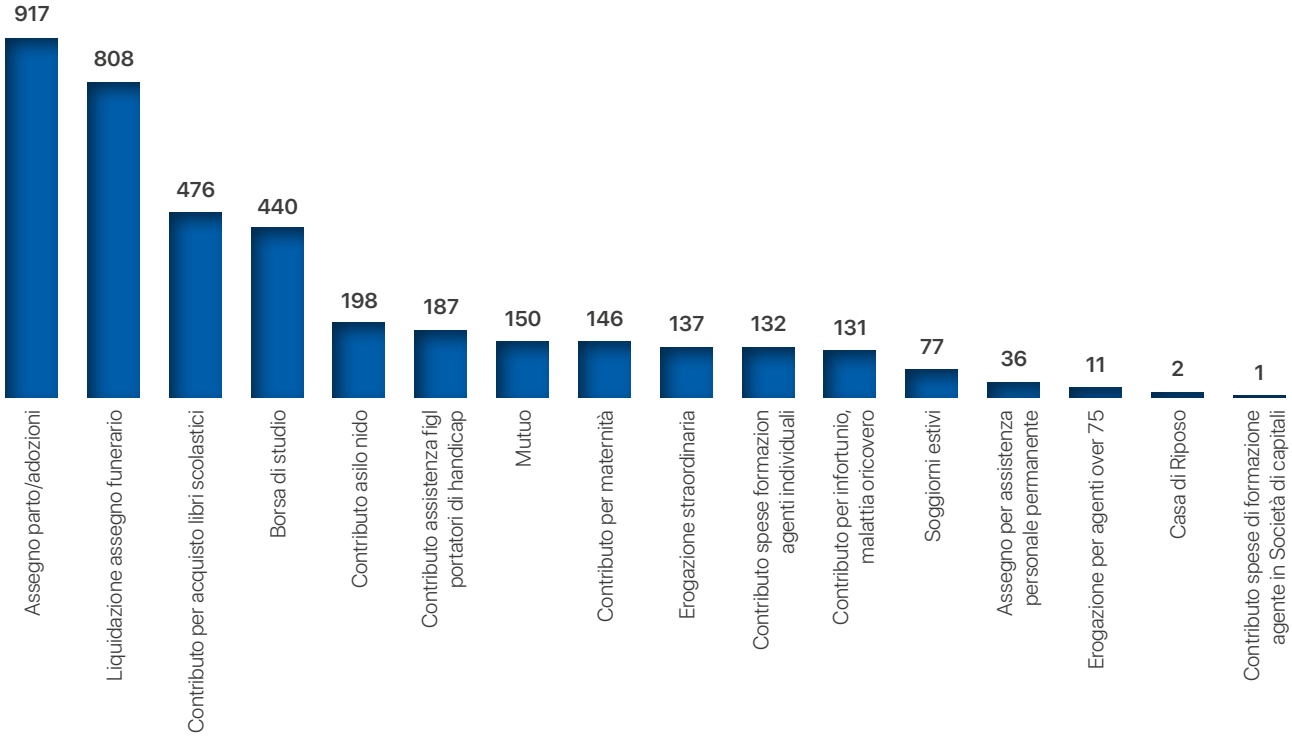
Le domande accolte

4,6 mln €

Il costo delle prestazioni

Il welfare della Fondazione Enasarco si allarga a un gran numero di servizi assistenziali, che comprendono anche alcune forme di tutela speciali (erogazioni straordinarie e mutui fondiari convenzionati), che vengono erogate previa verifica dei requisiti richiesti.
Nel corso del 2018 la Fondazione ha erogato complessivamente 3.852 prestazioni assistenziali, che rappresentano circa il 71% delle domande pervenute.

				2018
Prestazioni assistenziali erogate nell'anno per tipologia	**Unità di misura**	**Domande pervenute**	**Domande accolte**	**Domande respinte**
Assegno parto/adozioni	Numero	988	917	71
Assegno per assistenza personale permanente	Numero	76	36	40
Borsa di studio	Numero	808	440	368
Casa di Riposo	Numero	18	2	16
Contributo asilo nido	Numero	245	198	47
Contributo assistenza figli portatori di handicap	Numero	234	187	47
Contributo per acquisto libri scolastici	Numero	532	476	56
Contributo per infortunio, malattia o ricovero	Numero	374	131	243
Contributo per maternità	Numero	164	146	18
Contributo spese di formazione agente in Società di capitali	Numero	1	1	0
Contributo spese formazione agenti individuali	Numero	144	132	12
Erogazione straordinaria	Numero	546	137	409
Erogazione per agenti over 75	Numero	19	11	8
Liquidazione assegno funerario	Numero	979	808	171
Mutuo	Numero	207	150	57
Soggiorni estivi	Numero	99	77	22
Totale prestazioni	**Numero**	**5.469**	**3.852**	**1.617**



La quasi totalità delle richieste non accolte è dovuta alla mancanza di requisiti da parte del richiedente. Nei casi di carenze documentali la Fondazione sollecita il richiedente ad integrare la documentazione mancante.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato un'analisi delle prestazioni assistenziali a favore degli agenti volta ad allargare il welfare integrato a favore dei propri iscritti. In aggiunta alle nuove forme di assistenza introdotte nel 2017 (erogazioni agli agenti over 75 e contributo per le spese di formazione), nel 2018 è stato introdotto un contributo straordinario destinato agli agenti e ai promotori che, per motivi di salute, interrompano momentaneamente l'attività. Si tratta di una forma di sostegno al reddito in favore degli iscritti che per infortunio, malattia o ricovero siano impossibilitati a lavorare per un limitato periodo di tempo. L'importo erogato dalla Fondazione è pari a 1.000 euro, in aggiunta alle indennità previste dalla polizza sanitaria in vigore.

Nel 2018 la spesa complessiva per prestazioni assistenziali, esclusa la "Polizza agenti" (per maggiori dettagli si veda i paragrafi seguenti), è stata pari a 4,6 milioni di euro circa, in linea con la spesa del 2017.

Negli ultimi anni la Fondazione ha posto in rilievo l'assistenza alla natalità, erogando un'indennità alle neo-mamme a sostegno della diminuzione di reddito, un contributo per le spese sostenute per le rette dell'asilo nido, oltre che un importo alla nascita o all'adozione del bimbo, come già previsto in passato.
Per le prestazioni alla famiglia la Fondazione dedica un quarto delle somme disponibili per l'assistenza agli agenti, in media circa 800 euro per nucleo familiare.
Nel 2018 la Fondazione ha aumentato le risorse a disposizione degli iscritti per la cura della salute ed il benessere, garantendo, in aggiunta alla polizza agenti, un contributo

ulteriore ove vengano identificati casi di particolare bisogno, quali l'assistenza annuale ai figli portatori di handicap, l'assistenza annuale agli agenti con deficit personale e tutti quei casi in cui la copertura assicurativa non ha garantito adeguato sostegno all'iscritto. Ben avviato anche il sostegno per la formazione agenti, individuale e per le società di agenti che operano come società di capitali.

Costi per prestazioni assistenziali per tipologia di prestazione	Unità di misura	2018	2017	2016	Variazione %
Contributo libri scolastici	€	46.400	109.500	37.600	-57,63%
Borse di studio e assegni	€	331.900	537.900	552.900	-38,30%
Erogazioni straordinarie	€	633.859	151.493	74.850	318,41%
Contributo per soggiorni estivi	€	27.600	7.675	8.013	259,61%
Assegni funerari	€	766.165	1.390.000	1.601.005	-44,88%
Spese per soggiorni termali	€	1.524	504.707	583.687	-99,70%
Contributo figli agenti con handicap	€	1.188.000	112.000	94.000	960,71%
Erogazioni over 75	€	-	1.422	-	-100,00%
Indennità di maternità	€	582.037	1.073.700	1.201.150	-45,79%
Spese formazione agenti	€	87.405	15.860	-	451,10%
Assegni Case riposo	€	199.523	74.054	57.200	169,43%
Contributi per maternità	€	330.250	547.500	287.750	-39,68%
Assistenza per deficit funzionali e relazionali	€	98.800	26.400	30.000	274,24%
Contributi asili nido	€	196.471	132.058	115.124	48,78%
Contributo infortuni malattia	€	171.000			
Contributo formazione società	€	-			
Totale prestazioni	**€**	**4.660.934**	**4.684.269**	**4.643.279**	**-0,50%**

Rispetto al 2017 la composizione delle prestazioni si è leggermente modificata. È diminuita la spesa per assegni funerari a favore di prestazioni legate alla gestione della famiglia, con un incremento del contributo per asili nido (+49%), contributo per soggiorni estivi (+260%), per le case di riposo per gli anziani (+169%), per il sostegno di figli con handicap grazie all'aumento del contributo annuo previsto (+961%).

2.2.3 Forme di tutela per gli agenti

Oltre alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali, il welfare della Fondazione si completa con tre ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: le erogazioni straordinarie, destinate a chi versa in stato di bisogno a fronte di eventi di portata eccezionale; la polizza assicurativa, a copertura di emergenze di salute; i mutui fondiari convenzionati per acquisti immobiliari.

Erogazioni straordinarie

Nel limite massimo di spesa annua pari a € 1.500.000,00 la Fondazione Enasarco dispone erogazioni straordinarie di assistenza e solidarietà nelle particolari situazioni di stato di bisogno di seguito riassunte:

a) calamità naturali o disastri civili intercorsi nell'anno di riferimento o in quello precedente;

b) grave nocumento economico causato da eventi distruttivi occasionali, con coinvolgimento di beni immobili e mobili connessi alla vita familiare o professionale dell'iscritto.

c) spese mediche documentate derivanti da malattie gravi, ricoveri o infortuni occorsi all'iscritto o ad un suo familiare (coniuge convivente e figli a carico) non coperte dalla polizza sanitaria della Fondazione Enasarco;

d) spese funerarie documentate relativamente al decesso del coniuge convivente o dei figli a carico dell'iscritto/pensionato alla Fondazione;

e) stati di bisogno di eccezionale gravità debitamente documentati.

La natura degli eventi ha fatto sì che possano usufruire di tale contributo non solo gli agenti in attività, ma anche i pensionati e gli orfani minorenni di agenti iscritti Enasarco. Inoltre la Fondazione ha predisposto, in favore degli agenti attivi che risiedono in zone colpite da particolari eventi disastrosi o calamità naturali, la sospensione dei versamenti contributivi per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di normalità, senza corresponsione di interesse alcuno.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

Agli iscritti attivi Enasarco è riservata una nuova prestazione come sostegno straordinario al reddito in caso di sospensione dell'attività lavorativa dovuta ad infortunio, malattia o ricovero. **Questi sono i requisiti:** http://ow.ly/m2kN50u912M

La polizza assicurativa

Le spese per la salute, propria e dei propri familiari, sono in continua ascesa in tutta Europa e anche in Italia. Riuscire a sostenere questa nuova esigenza è un obiettivo di welfare fondamentale per chiunque svolga attività a supporto di una comunità. La Fondazione, in quanto punto di riferimento degli agenti di commercio, versa in loro favore una quota annua destinata alla copertura della polizza assicurativa.

La polizza, rinnovata nel novembre 2016, pur mantenendo le medesime garanzie di quella precedente, ha visto una diminuzione del premio versato dalla Fondazione per il triennio 2017-2019. Al 31 dicembre 2018 il premio a carico del ramo assistenza, ammonta a 9,6 milioni di euro.

Mutui fondiari convenzionati

La Fondazione prevede per gli iscritti e i loro familiari l'accesso a mutui fondiari agevolati, dove le parti possono stabilire liberamente frequenza, numero delle rate e durata, per un massimo di 25 anni. Con decorrenza 2014, gli importi (pro-capite) massimi concedibili sono:

- 200.000 euro per l'acquisto della prima casa;
- 130.000 euro per l'acquisto di civile abitazione, oltre la prima casa;
- 200.000 euro per l'acquisto di immobili destinati all'esercizio dell'attività;
- 200.000 euro per i figli degli agenti iscritti, in caso di acquisto di abitazione per uso proprio.

Per tutti gli acquisti, ad eccezione del secondo punto, gli importi sono elevabili a 250.000 euro se l'acquisto riguarda unità immobiliari gestite dai fondi "Enasarco

Uno" ed "Enasarco Due". Sono esclusi gli immobili in fase di dismissione con il Progetto Mercurio. Il tetto massimo annuo stanziato dalla Fondazione è di 60 milioni di euro. La Fondazione si impegna ad acquistare obbligazioni di compendio di durata corrispondente a quella dei mutui stipulati nel semestre di riferimento.

2.2.4 Livelli di servizio

Dal 2013 la Fondazione si è autoregolamentata dotandosi di un "Disciplinare dei livelli di servizio" in base al quale le varie Funzioni si impegnano a rispettare i tempi di lavorazione delle pratiche e i tempi di erogazione dei servizi da offerti, entro i termini massimi dichiarati preventivamente nel Disciplinare stesso.
Il termine massimo di erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali non inserite nella tabella è di 180 giorni. Le tempistiche previste sono stringenti e concorrenziali se paragonate ad enti che operano con finalità analoghe o equiparabili. Nonostante gli standard di servizio prevedano già tempi molto stretti, la Fondazione riesce a garantire ai propri iscritti tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai tempi massimi previsti, per ogni tipologia di prestazione erogata.

				2018
Tempistiche 2018 di evasione delle prestazioni pensionistiche e assistenziali	**Unità di misura**	**Tempi previsti nel disciplinare**	**Tempi realizzati dalla Fondazione**	**Δ**
Pensione di vecchiaia	Giorni	50	20	-60%
Pensione di invalidità/inabilità	Giorni	90	85	-32%
Pensione indiretta (pensione ai superstiti)	Giorni	50	24	-52%
Pensione di reversibilità (pensione ai superstiti)	Giorni	40	21	-48%
Domanda di versamenti volontari	Giorni	90	50	-44%
Assegno funerario	Giorni	60	10	-83%
Assegno per nascita/adozione	Giorni	60	14	-77%
Contributo di maternità	Giorni	60	17	-72%
Assegno per assistenza personale permanente	Giorni	60	8	-87%
Mutui ipotecari convenzionati	Giorni	60	104	73%[9]
Liquidazione F.I.R.R	Giorni	90	23	-74%

9 Lo scostamento è dovuto all'attesa necessaria per la verifica sulla disponibilità dei fondi stanziati.

2.2.5 La Fondazione per il "dopo terremoto"

A seguito degli eventi sismici del 2016, la Fondazione aveva attuato delle misure concrete per dimostrare la propria solidarietà agli iscritti e alle aziende mandanti residenti nelle zone del centro Italia coinvolte dagli eventi sismici.

Per gli agenti in attività e in pensione, residenti nei Comuni per i quali era stato dichiarato lo stato di emergenza e che avessero subito danni materiali o eventi luttuosi, erano state previste erogazioni fino a 8.000 euro (non cumulabili) per danni a beni mobili (autovetture, dotazioni tecniche, beni strumentali) o immobili (abitazioni od uffici); fino a 14.000 euro (non cumulabili) nell'ipotesi di decesso dell'agente, del coniuge o di ascendenti o discendenti in linea diretta.

Per quanto riguarda le aziende, erano stati sospesi gli accertamenti ispettivi nei Comuni interessati dai terremoti ed erano stati sospesi i termini di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi al 3° e 4° trimestre 2016 e al 1° e 2° trimestre 2017. Il termine per la ripresa dei pagamenti dei contributi, che erano stati sospesi, era originariamente fissato al 30 ottobre 2017, ma è stato più volte prorogato. Attualmente il termine è fissato al 1 giugno 2019. Entro tale data le imprese potranno effettuare il versamento in un'unica soluzione dei contributi sospesi, senza applicazione di sanzioni e interessi, ovvero mediante rateizzazione fino a un massimo di 60 rate mensili di pari importo (non inferiore a 50,00 euro).

Anche a seguito del sisma che ha colpito i cittadini dell'isola di Ischia ad agosto 2017, la Fondazione ha comunicato agli iscritti la possibilità di chiedere un sostegno economico straordinario per calamità naturali. Solidarietà e sostegno sono state espresse dal Presidente e dal CdA anche in occasione delle alluvioni e dei gravi eventi atmosferici che hanno interessato diverse zone di Italia nel 2018 e, come avvenuto in passato, la Fondazione ha assicurato un sostegno straordinario agli iscritti che operano e vivono nelle zone coinvolte.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

Prosegue l'impegno della Fondazione per migliorare sempre più la qualità dei servizi agli iscritti, attraverso la semplificazione delle procedure interne e la velocizzazione delle attività amministrative.
Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link
http://ow.ly/5uq430kjMh5

2.3 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"

La minimizzazione degli impatti ambientali, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

Gli stakeholder prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono "etiche", ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull'ambiente sono molteplici e, a volte, indirette. Ad esempio, riducendo l'obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta con un impatto positivo sull'ambiente, oltre che una nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all'esercizio 2018 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2018	2017	2016
Energia Elettrica*	GJ	5.062	4.083	4.123
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	138	275	280
GPL auto**	GJ	1.677	1.345	
Consumi totali di energia	**GJ**	**6.878**	**5.703**	**4.403**

*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e nella quale vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

**Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,11 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC). Il dato 2016 non è stato inserito in quanto calcolato con metodologie differenti.

Si fa presente che il consumo di GPL è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell'anno.

Emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra per fonte energetica primaria[10]	Unità di misura	2018	2017
Emissioni Scopo II – location based*	Tonnellate CO2	506	425
Emissioni Scopo II – market based**	Tonnellate CO2	669	540
Emissioni Scopo I	Tonnellate CO2	110	88

*Fattore di emissione indicato nei Confronti Internazionali (Terna 2016)
** Fattore di emissione indicato da Association of Issuing Bodies - European Residual Mixes 2017

Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2018 complessivamente 616 tCO_2 (considerando le emissioni di scopo II location based).
Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kiloWatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio). L'impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m^2 che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2018 l'impianto ha prodotto 38.375 kWh (138 GJ) di energia elettrica.
Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuatati a favore della collettività (si veda par. 2.1.5 l'andamento della gestione patrimoniale).

10 Le emissioni dirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO2 _eq) sono state calcolate a partire dai consumi di GPL delle auto stimati sulla base dei km percorsi nel corso dell'anno (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 3,026 ton CO2/T dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO2). Le emissioni indirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO2 _eq) sono state calcolate a partire dai consumi di elettricità (in kWh) della sede di Roma e moltiplicati per il fattore di emissione (fattore di emissione: 360 grammi CO2/kWh Fonte: Terna).

Il Programma delle prestazioni integrative 2018

Scopriamo le novità in ambito welfare

Enasarco prosegue, secondo gli indirizzi intrapresi in questi ultimi due anni, lungo un percorso di cambiamento radicale che ha già condotto a buoni risultati in un'ottica di efficienza gestionale e di trasparenza. L'attenzione nei confronti degli iscritti e delle ditte preponenti è e rimane una priorità.

Anche nel 2018, quindi, la Fondazione Enasarco ha messo gli agenti, i rappresentanti e i consulenti finanziari al centro dei suoi servizi. Il nuovo anno si è aperto con la pubblicazione del Programma per le prestazioni integrative 2018. Gli iscritti in possesso di alcuni requisiti contributivi di base possono infatti accedere a un'ampia gamma di prestazioni integrative, che viene annualmente disciplinata e aggiornata.

Un'importante novità introdotta nel 2018 è il contributo straordinario destinato agli agenti e ai promotori che, per motivi di salute, interrompano l'attività momentaneamente.

Si tratta di una forma di sostegno al reddito in favore degli iscritti che per infortunio, malattia o ricovero siano impossibilitati a lavorare per un limitato periodo di tempo. Se sussistono i requisiti richiesti, l'iscritto può fare domanda per l'erogazione di un contributo pari a € 1.000,00.

Il nuovo programma rilancia inoltre i servizi, già avviati durante il 2017, per la formazione e per l'aggiornamento professionale, per l'assistenza sanitaria agli over 75, per il welfare per famiglie (contributi per nascita, adozione, maternità, asili nido e soggiorni estivi per bambini, contributo per figli portatori di handicap), welfare per i giovani (premi studio, contributo per acquisto di libri scolastici, premio per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa) e per i pensionati (contributo per case di riposo e per assistenza personale permanente).

Nel programma 2018 sono confermate anche le erogazioni straordinarie di assistenza e solidarietà in particolari situazioni di stati di bisogno, tra cui le calamità naturali.

Trasparenza, rete e innovazione

3

3.1 Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di *accountability*), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e stakeholder. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.
Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'Asset Liability Management (ALM, processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica (AAS) ed Asset Allocation Tattica (AAT)[11].

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

ASSET ALLOCATION TATTICA

Allocazione basata su un orizzonte di breve termine, e quindi su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato

In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds). La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione *Trasparenza* del sito www.enasarco.it. In particolare l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2017-2019, mentre per

11 Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

Attori coinvolti nel processo decisionale

L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti[12]:

CDA	• adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT; • revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento; • delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti; • indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza; • approva le procedure di controllo della gestione finanziaria.
Comitato Investimenti	• esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziare della Fondazione; • verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.
Presidente e Direttore Generale	• Il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute. • Il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.
Servizio Finanza	• elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie; • analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione; • assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione; • svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati; • collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti; • supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.
Funzione controllo del rischio	• supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto; • rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CDA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT; • sviluppa un sistema di controllo del rischio sull'intero processo di investimento; • analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito; • verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

12 Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:

Fase 1: Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti dall'AAT, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità;
- **Diversificazione**: i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.
- **Investimenti Responsabili**: a partire dal 2018 il Servizio Finanza ha integrato nel processo di investimento considerazioni riguardanti gli investimenti responsabili. Tutte le controparti e le strategie proposte vengono quindi analizzate anche sotto questa lente.
  Uno dei primi passi è stato quello di integrare nel processo di selezione e valutazione degli investimenti i principi ESG (acronimo di Environmental, Social e Governance), che rappresentano i tre principali fattori per la misurabilità della sostenibilità e dell'impatto etico di un investimento.
  L'analisi svolta sui prodotti finanziari in base a tali principi sta consentendo, quindi, di orientarsi verso scelte che garantiscano: (i) pratiche ambientali sostenibili (escludendo scelte che possano impattare negativamente sul clima, sulle emissioni nocive in atmosfera o che possano incrementare l'inquinamento, terrestre o marino); (ii) pratiche societarie virtuose, con comportamenti ispirati al rispetto delle normative, della deontologia, con procedure di controllo strutturate; (iii) tutela ed attenzione dell'aspetto sociale (escludendo realtà che non rispettino gli standard lavorativi, i diritti umani o i diritti di genere).
  Inoltre, la Fondazione sta lavorando ed istruendo quanto necessario per l'adesione ai principi PRI (Principles for Responsible Investment) delle Nazioni Unite. Tali principi intervengono sulle tematiche ESG, cercando di operare un'implementazione ed integrazione delle stesse nel comportamento degli investitori, con ricadute virtuose sull'azionariato attivo.

L'applicazione dei principi ESG e dei PRI ONU consentono la condivisione di impegni comuni per investimenti responsabili, non solo accrescendo la consapevolezza degli investitori, ma anche la responsabilità sociale che è propria di tutti gli operatori del mondo finanziario, primi tra tutti gli investitori istituzionali.

Fasi 2-3-4: Il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita.
In tale fase sono garantite:

- **Creazione di valore**: Il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di policy "ESG" (Environmental, Social and Corporate Governance) e l'eventuale adesione all'ESG Disclosure Framework. In tutti i casi è posta attenzione sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.
- **Economicità ed efficienza**: tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le fees per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

Fase 5: Gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi**: il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.
- **Separazione tra organo proponente e decisionale**: al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco. L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione (www.enasarco.it) nella sezione denominata "Trasparenza", è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.

Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il *modus operandi* all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

1	**Codice della trasparenza**	• Obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo. • Obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali. • Il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.
2	**Regolamento gestione conflitti d'interesse**	• Obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione. • L'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidii, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.
3	**Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie**	• Obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione. • Il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.
4	**Regolamento Comitato Investimenti**	• Obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative. • Il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consultivo istituito con delibera del CDA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CDA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza.

5	**Procedura"gestione delle richieste di conformita'"**	• Obiettivo: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità. • Tle procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità che vengono trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative.
6	**Codice Etico**	• Obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione • Tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.
7	**"Disciplinare flussi informativi"**	• Obiettivo: garantire la circolazione delle informazioni e la conseguente conoscibilità delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai membri dell'Assemblea dei Delegati. • Il Disciplinare regolamenta le modalità attraverso le quali l'Ufficio Controllo di Conformità predispone un prospetto sintetico delle delibere consiliari a beneficio dei membri dell'assemblea dei Delegati. Il Prospetto viene pubblicato mediante un applicativo in cloud di Office 365 su tecnologia Sharepoint al quale hanno accesso alla consultazione i membri dell'Assemblea dei Delegati.

All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

3.1.2 Taglio ai compensi del CdA

Sempre nell'ottica di fornire maggiore trasparenza, di particolare interesse è la decisione dei membri del Consiglio di Amministrazione (CdA) di ridurre il costo degli organi di governo.

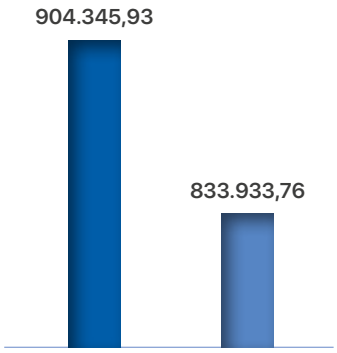
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 27 luglio 2016 ha deliberato la riduzione delle indennità dovute ai Consiglieri, secondo le prescrizioni statutarie di cui all'art. 42 che dispone che *"[....]Al fine di assicurare l'invarianza della spesa [...] le indennità comunque denominate e calcolate spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci saranno rideterminate all'atto dell'insediamento del primo Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi del presente Statuto nella misura necessaria per contenere i relativi compensi entro il limite della spesa sostenuta, a tale titolo, nel corso dell'esercizio 2014 e risultante dal relativo bilancio".*

In particolare:

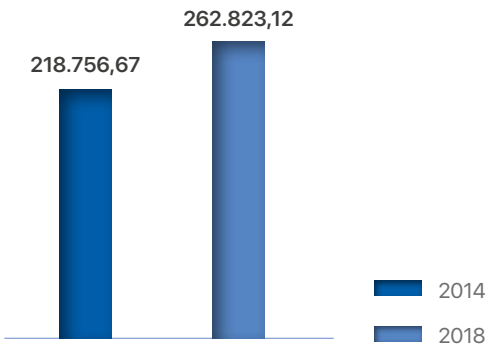
- le indennità stabilite per i 15 Consiglieri di Amministrazione, sono in diminuzione rispetto al 2014 del 17%;
- i rimborsi di spese sono effettuate secondo i limiti indicati nella citata delibera del 27 luglio 2016. Per limitare ulteriormente la spesa gli uffici hanno predisposto convenzioni con:
    - un'agenzia di viaggi, per la gestione delle prenotazioni con acquisto di biglietti aerei o ferroviari alle migliori condizioni economiche offerte tempo per tempo dalle compagnie di trasporto, opzionati secondo il calendario consiliare approvato dagli Organi;
    - radio taxi ed una società NCC per gli spostamenti dei membri degli Organi consiliari su Roma e verso gli aeroporti. Le tariffe spuntate sono più basse rispetto a quelle applicate normalmente sul mercato.

La delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione è operativa a far data dall'insediamento del Consiglio stesso.
Nel corso del 2018, per rendere più efficiente la partecipazione alle riunioni Consiliari, il Consiglio di amministrazione ha determinato di organizzare i propri lavori attraverso riunioni aventi contenuto istruttorio e riunioni aventi funzioni deliberative, con conseguente revoca della delibera n. 119 del 22 giugno 2016 istitutiva delle commissioni consiliari istruttorie.
Allo stesso tempo, per garantire ulteriori risparmi nei costi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ridurre il valore unitario delle indennità di presenza al Consiglio di Amministrazione da euro 270 ad euro 230 ed ha definito i massimali individuali annui di presenza per Consiglieri e Sindaci in modo da poter garantire il rispetto del vincolo posto all'art. 42 dello Statuto vigente.

Confronto costi CDA



Confronto costi Collegio Sindacale



I costi relativi al Collegio Sindacale si incrementano per una maggiore partecipazione del Collegio stesso alle Commissioni Consiliari ed alle sedute di Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto avveniva nel 2014.

Mentre le indennità sono calate dell'11% rispetto al 2014, il valore dei gettoni e dei rimborsi è aumentato per effetto da un lato dell'aumento del numero di Consiglieri da 13 a 15, dall'altro, della diversa organizzazione delle attività consiliari che si sostanzia in un maggior coinvolgimento dei Consiglieri nella fase istruttoria, oltre che decisionale.
In ogni caso, complessivamente, il costo del Consiglio di Amministrazione ha subito l'atteso decremento rispetto al 2014, pari a circa l' 8%.

3.1.3 Spending review

Le restrizioni imposte dalla *spending review,* dettate dalle attuali condizioni economiche in cui versa il Sistema Paese Italia hanno determinato una profonda revisione della struttura dei costi.
Nel corso degli anni si è continuato ad organizzare al meglio la funzione legata agli acquisti e più in generale la *supply chain* dell'Ente.
Nell'ottica della più ampia trasparenza, è stato inoltre definito un processo di selezione dei fornitori conforme a quanto previsto dal Codice Etico.
Oltre ai criteri di selezione afferenti alle capacità tecnica, economica, fiscale e penale, la Fondazione valuta la regolarità del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, oltre che alla mancanza di sanzioni interdittive in applicazione del D.Lgs. 231/2001.
La selezione si sviluppa:

1) nel rispetto delle procedure d'acquisto di beni e servizi da fornitori, in quanto soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti;
2) e laddove possibile, utilizza i canali CONSIP[13] per particolari categorie merceologiche.

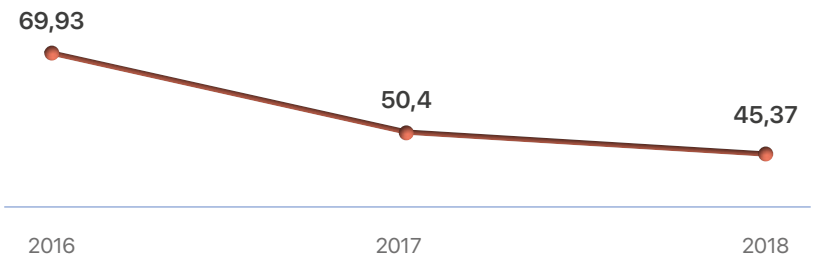
Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 322/89, la Fondazione è obbligata a fornire tutti dati statistici richiesti dall'Istituto nazionale di statistica. Inoltre, in quanto soggetta alla "Rilevazione MEF - ISTAT" del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell'Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi, al fine di permettere una più ampia rilevazione dei costi della Pubblica Amministrazione. È evidente come tali disposizioni imposte alla Fondazione chiariscano ancora di più la prerogativa della *Trasparenza* e dell'agire corretto.
La Fondazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice, si sta dotando di una piattaforma di e-procurement per la gestione degli acquisti e dei fornitori che consentirà agli interessati di iscriversi alle categorie merceologiche in ogni momento e di ottenere l'abilitazione per partecipare alle procedure di selezione indette dalla Fondazione.
Inoltre, in fase di esecuzione, vengono valutati il rispetto di norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro, salvaguardia e tutela dell'ambiente e norme di comportamento etico.

13 Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.

Livelli di spesa e distribuzione geografica

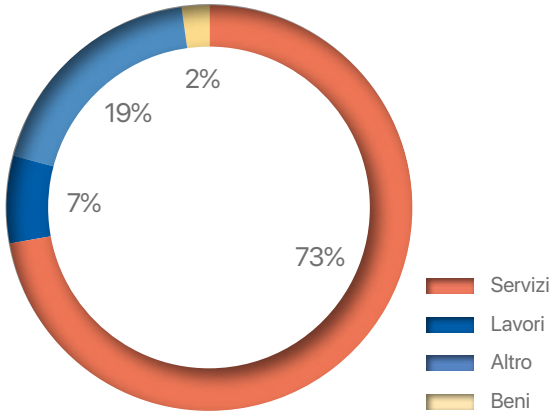
Nel corso del 2018 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 45.370.886 di euro. In un'ottica di efficientamento delle risorse e contenimento dei costi, nell'ultimo triennio, la Fondazione ha ridotto gradualmente la spesa per forniture, il cui trend è illustrato nel grafico seguente.

Spese per approvvigionamenti in €/mln

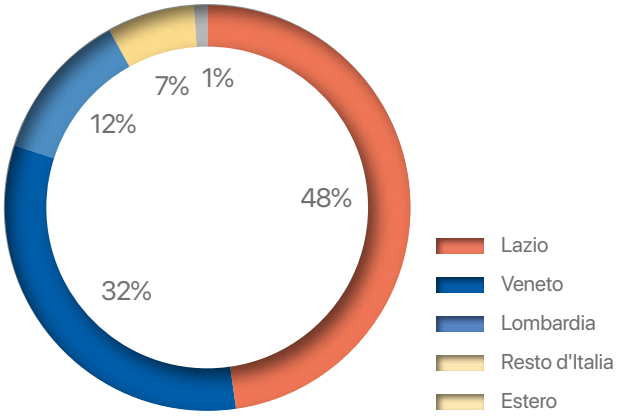


La Fondazione, per la natura dell'attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni (che rappresentano infatti una percentuale residuale pari all'2% del totale), mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di servizi (che rappresentano il 73% del totale).[14]

Approvvigionamento per settore - 2018



Approvvigionamenti per area geografica - 2018



Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Solo circa l'1% del totale degli approvvigionamenti proviene dall'estero: principalmente USA e Regno Unito.

14 Si segnala che le percentuali relative alla classificazione della spesa per tipologia e area geografica potrebbero risentire parzialmente della variazione del regime IVA applicato alla categoria dei professionisti a seguito dell'entrata in vigore del decreto Legge n.87/2018.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 99%, per una spesa che ammonta a circa 45 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Veneto e Lombardia.

3.1.4 Ottimizzazione dei processi

La Fondazione negli ultimi anni ha avviato un percorso di miglioramento della qualità dei servizi in favore degli iscritti e dell'efficienza operativa.
Tale percorso, che ha già mostrato i primi risultati con la pubblicazione dei "Livelli di Servizio", punta alla creazione e mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, volto al perseguimento di un miglioramento continuo, ponendo al centro delle attività il rapporto con gli iscritti. L'ambizioso progetto di revisione di tutti i processi istituzionali e delle attività di supporto a questi ultimi ha lo scopo di uniformare i servizi erogati dalla Fondazione ai principi e ai requisiti della norma internazionale per la qualità ISO 9001. La trasparenza è in questo caso la condizione necessaria per produrre l'ottimizzazione dei processi e a loro volta i processi ottimizzati diventano veicolo di quella trasparenza da cui derivano.

3.1.5 La gestione del contenzioso

Nel corso del 2018 Enasarco è stata coinvolta in più di diecimila contenziosi (attivi e passivi). Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti.
Al 31 dicembre 2018 le azioni legali ammontano complessivamente a 10.917.

Contenziosi, attivi o passivi, in cui la Fondazione è stata coinvolta	Unità di misura	2018	2017	2016
Attivi	Numero	10.278	10.714	10.175
Passivi	Numero	639	718	642

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi afferenti procedure concorsuali (concordato preventivo, dichiarazioni di fallimento, etc.) e di natura contributiva/previdenziale. I contenziosi che non possono essere ricompresi in queste due macro categorie riguardano, per lo più, la materia patrimoniale, giudizi in materia civile, di lavoro o amministrativa.

Nel 2018 la quasi totalità dei conteziosi in essere è rappresentato dalle cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute che, una volta riscattate, potranno tornare nel patrimonio dell'Ente.
In particolare, circa la maggioranza dei contenziosi attivi deriva da attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (circa il 53%) e in materia contributiva/previdenziale (circa il 34%), mentre la restante parte è rappresentata da cause di natura patrimoniale e civile.

Dettaglio delle azioni legali attive	Unità di misura	2018	2017	2016	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale[15]	Numero	3.472	4.027	4.023	33,8
Attività fallimentare[16]	Numero	5.393	5.312	4.714	52,5
Attività patrimoniale[17]	Numero	1.362	1.324	1.387	13,2
Civile[18]	Numero	51	51	51	0,5
Totale contenziosi attivi	**Numero**	**10.278**	**10.714**	**10.175**	**100**

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene citata in giudizio, ammontano a 639 che rappresentano circa il 6% del totale.
La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 59%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale, civile, in materia di lavoro o amministrativa.

Dettaglio delle azioni legali passive	Unità di misura	2018	2017	2016	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale[19]	Numero	375	449	376	59
Attività patrimoniale[20]	Numero	219	222	212	34
Civile[21]	Numero	26	27	30	4
Lavoro[22]	Numero	11	20	17	2
Amministrativo[23]	Numero	8	0	7	1
Totale contenziosi passivi	**Numero**	**639**	**718**	**642**	**100**

Nel 2018 la Fondazione ha accantonato nel fondo rischi cause passive circa 7,7 milioni di euro per la copertura di potenziali oneri da contenziosi, sia per sorte che per spese legali da sostenere.

15 La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.
16 La categoria "Attività fallimentare" comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (concordato preventivo, fallimento, etc.).
17 La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.
18 La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.
19 La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.
20 La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.
21 La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.
22 La categoria "Lavoro" comprende aspetti legati alla gestione del rapporto di lavoro.
23 La categoria "Amministrativo" comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.

3.2 L'innovazione al centro

Il nuovo corso intrapreso dal Consiglio di Amministrazione, insediatosi a giugno del 2016, vuole delineare un processo caratterizzato da un flusso costante di innovazioni che creino valore a favore di una crescita sostenibile della Fondazione.
Si è così continuato ad implementare misure volte a migliorare, tra l'altro, i sistemi informativi attorno ai quali si articola l'attività dell'Ente.
Il processo di ammodernamento intrapreso si sviluppa in **due direzioni**: esterna e interna.

IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DI ENASARCO

Verso l'esterno

Servizi online
- Registrazione
- Contribuzione
- Estratto conto provvigionle

Contact Center & Customer Satisfaction

Verso l'interno

Processi del protocollo

Processo di gestione dei contenziosi legali

Privacy e Sicurezza delle Informazioni

Fatturazione Elettronica

INNOVAZIONI VERSO L'ESTERNO

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze "spazio-tempo" con la Fondazione.
In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l'inizio del rinnovamento del portale nell'ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell'Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori.

SERVIZI ON-LINE

Con gli investimenti che si sono capitalizzati nel tempo, oggi la Fondazione è in grado di offrire a ciascun contribuente, via web, sul portale dedicato, una serie di servizi la cui fruibilità è immediata.

Nel 2016, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Delegati ha permesso che ogni singolo iscritto avesse l'opportunità di esprimere il suo voto tramite la "Piattaforma on line", applicando in pieno il principio di democraticità.

Nell'arco temporale preso in considerazione si sono raggiunti altri obiettivi intermedi, rappresentati da:

- **Procedure per la "Registrazione on line"**: i sistemi di registrazione on line consentono agli iscritti di accedere ad un'area riservata nella quale aggiornare i propri dati, compilare le distinte, monitorare lo stato di avanzamento delle pratiche, evitando la fila agli sportelli con un notevole risparmio di tempo. Tra le varie funzionalità dell'Area riservata vi è quella per visualizzare la propria certificazione unica fiscale on line, la possibilità di inoltrare la domanda di pensione di vecchiaia e, dal 2017, le domande di supplemento e di pensione ai superstiti dirette ed indirette. Inoltre alcune prestazioni, introdotte da poco, possono essere richieste esclusivamente via web, come ad esempio il contributo per libri scolastici e il finanziamento per corsi di formazione o aggiornamento professionale. Anche la gestione della polizza sanitaria è stata automatizzata, in questo caso si può seguire l'intero iter della pratica direttamente online.

Credenziali sicure e personali. L'area riservata è ancora più sicura: infatti tutti gli utenti, per accedere, hanno dovuto utilizzare un indirizzo email e provare la propria identità. Le credenziali sono legate alla persona fisica che realmente effettua l'accesso ai sistemi on line (che sia un agente, un operatore di ditta mandante o di studio professionale o ancora di patronato). Le ditte mandanti possono delegare, tramite i sistemi on line, uno studio professionale ad operare per proprio conto. Gli operatori di patronato possono consultare e/o effettuare richieste di prestazioni per conto di agenti o pensionati dai quali abbiano ricevuto delega (a consultare o ad operare) presso la propria sede.
Nel 2018 i nuovi standard sulle credenziali (username corrispondente a email e password sicura) sono diventati obbligatori, aumentando il livello di sicurezza. E ancora, sempre nell'ottica di innalzare il livello di sicurezza, è stata introdotta la scadenza della password a sei mesi.

Revisione e ottimizzazione dei software. Il processo di registrazione e i sistemi a supporto utilizzati dal contact center (verifica identità, abilitazione ai servizi on line, monitoraggio stato account) sono stati revisionati e ottimizzati aumentando le automazioni (ad esempio verifica identità tramite servizio web fornito da Infocamere in sostituzione alla visura camerale manuale) ed eliminando meccanismi obsoleti (es. invio dei documenti tramite Fax e conseguente lavorazione da parte del Contact Center).

Operazioni di bonifica dati. Nel corso della revisione del processo di registrazione sono state effettuate anche operazioni di bonifica relative al codice fiscale e al numero di cellulare degli agenti.
Sempre in merito alla bonifica e al reperimento dei dati di contatto dei nostri iscritti, sono state introdotte on line, al login, la richiesta del numero di cellulare (obbligatorio per gli agenti) e inserimento/verifica dell'indirizzo PEC.

Registrazione Smart. Dopo un approfondito studio che ha coinvolto referenti in ambito legale e DPO, è stata introdotta una nuova modalità di registrazione ai servizi on line per gli agenti di commercio operanti in forma individuale: la Registrazione Smart.
La registrazione Smart consente agli iscritti di registrarsi con un unico passaggio ovvero la definizione delle proprie credenziali. Enasarco invita a registrarsi gli agenti che hanno appena ottenuto il conferimento on line di un mandato. L'invito arriva alla PEC dell'agente (purché sia valida e presente nell'anagrafica e l'agente non abbia avviato già altre procedure di registrazione). L'agente non deve inviare alcun documento di identità ma semplicemente indicare username e password per l'accesso. La validazione dell'identità è automatizzata: basandosi sulla verifica della PEC azzera i tempi di lavorazione dei documenti e induce un risparmio sui costi di lavorazione del Contact Center. L'abilitazione ai servizi on line per l'agente è immediata alla conferma delle credenziali.

Registrazione via App. Nel 2018 è iniziato lo studio e la realizzazione, che si completerà nel 2019, di un'applicazione per smartphone dedicata esclusivamente agli agenti in attività i quali potranno consultare in modo agevole e veloce le informazioni relative alla propria anagrafica, ai versamenti effettuati sui fondi previdenza, assistenza e Firr, e di visualizzare lo stato delle proprie pratiche. Attualmente è in fase di sperimentazione, sull'APP Enasarco, anche la registrazione ai sistemi on line. L'applicazione nel 2019 sarà predisposta per essere fruita sia nello store google play per gli utenti Android che nell'AppleStore per gli utenti iOS.

- **Nuovi servizi on line.** Nell'ambito dei servizi on line sono state introdotte delle importanti novità per gli iscritti finalizzate ad agevolare e incentivare l'utilizzo della piattaforma web per la consultazione della propria posizione e per la richiesta di prestazioni.

Informatizzazione dei modelli cartacei. Sono stati messi a disposizione on line i nuovi modelli relativi alla segnalazione di rettifiche/variazioni anagrafiche o iscrizione ditte, conferimento mandato e similari. La lavorazione nel sistema istituzionale di questi modelli, compilati e inviati in sede Enasarco, è stata uniformata a quella delle altre pratiche in modo che sia possibile anche in questi casi monitorarne le fasi di lavorazione.

Rateizzazione, pratica e pagamenti on line. Le ditte preponenti che abbiano ottenuto la rateizzazione del debito, adesso possono visualizzare on line, nella propria area riservata, il riepilogo e il dettaglio del proprio piano di ammortamento e stampare direttamente dal portale i bollettini MAV per il pagamento delle singole rate.

Domanda di pensione di vecchiaia anticipata on line. Continua l'informatizzazione sul canale on-line (area riservata) delle richieste di erogazione di prestazioni previdenziali che prevedono attualmente la presentazione della richiesta su formato cartaceo. Nel 2018 è stata informatizzata on line anche la presentazione della domanda di vecchiaia anticipata.

Visualizzazione comunicazioni. Nella propria nell'area riservata, gli iscritto potranno visualizzare le comunicazioni inviate loro dalla Fondazione quali CU, lettere di provvedimento e altro ancora.

- **Numero Verde**: il 2018 si è aperto con un'importante novità per gli iscritti della Fondazione Enasarco. Dal 2 gennaio è infatti attivo il nuovo numero verde 800 97 97 27 che rende completamente gratuiti i 250.000 contatti telefonici che la Fondazione riceve, ogni anno, dai propri iscritti.

- **Assistente Virtuale - Chat Bot:** Nel 2018 ci siamo dotati anche della Chat Bot ovvero di un Assistente Virtuale per i nostri iscritti che si basa sull'Intelligenza artificiale in grado di simulare una conversazione intelligente e comprendere ed interpretare quello che gli utenti digitano. La nostra Chat Bot offre un servizio funzionale di supporto agli utenti del nostro portale (anche in versione mobile su APP) rendendo le tutte le informazioni disponibili e riducendo ancora le distanze tra iscritti e Fondazione.

CONTACT CENTER E CUSTOMER SATISFACTION

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, ha richiesto uno sviluppo del **servizio di Contact Center** che funge da guida nell'interfaccia fra utente e fruizione del servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione ricevuta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno **strumento di comunicazione multi-canale** che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

La Fondazione, tramite gara europea, ha affidato il servizio di Contact Center ad una società esterna che è tenuta a rispettare livelli di servizio molto stringenti; tali livelli di servizio garantiscono agli utenti che usufruiscono del Contact Center una evasione del contatto veloce ed efficiente. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche sono state definite opportune procedure di forwarding del contatto che, assicurando comunque tempi di lavorazione certi e misurabili, consentono all'utente di ottenere assistenza direttamente da una figura professionale della Fondazione.

La Fondazione monitora i **livelli di servizio** realizzati per garantire che i propri iscritti vedano soddisfatte le loro richieste in un tempo ragionevole. La società di Contact Center garantisce una percentuale di chiamate "abbandonate" (che non ricevono risposta) inferiore al 3%, tempi di attesa dell'agente prima della risposta alla chiamata inferiori a 20 secondi (per almeno il 90% delle chiamate ricevute) e tempi di risposta alle email inferiori alle 24 ore dalla ricezione della richiesta. A garanzia di un servizio tempestivo e di qualità, la Fondazione applica delle stringenti penali contrattuali al proprio fornitore.
Inoltre, tutti i contatti inoltrati alle strutture operative della Fondazione devono rispettare

un livello di servizio che prevede tempi di evasione massimi di 30 giorni (nel 95% dei contatti ricevuti); in media, durante il 2018, i contatti ricevuti da figure professionali specializzate della Fondazione Enasarco sono stati evasi in 10 giorni dalla ricezione. Nel complesso, durante il 2018 il Contact Center ha gestito un numero di contatti molto elevato, si sono infatti registrati quasi 260.000 contatti telefonici, oltre a circa 115.000 email.

Durante tutto l'anno, il tasso di abbandono medio è stato dello 0,4%, ben al di sotto dell'obiettivo fissato al 3%, in continuità con le analoghe rilevazioni effettuate nel 2017 e nel 2016. Nel medesimo periodo, il 92,3% delle chiamate telefoniche ha avuto risposta da parte di un operatore dopo un'attesa inferiore ai 20 secondi.

0,4% — Tasso di abbandono delle chiamate (Obiettivo fissato: 3%)

92% — Attesa di risposta alle chiamate <20 secondi

99% — Email elaborate entro 24h (Obiettivo fissato: 90%)

91% — Indice di soddisfazione "overall"

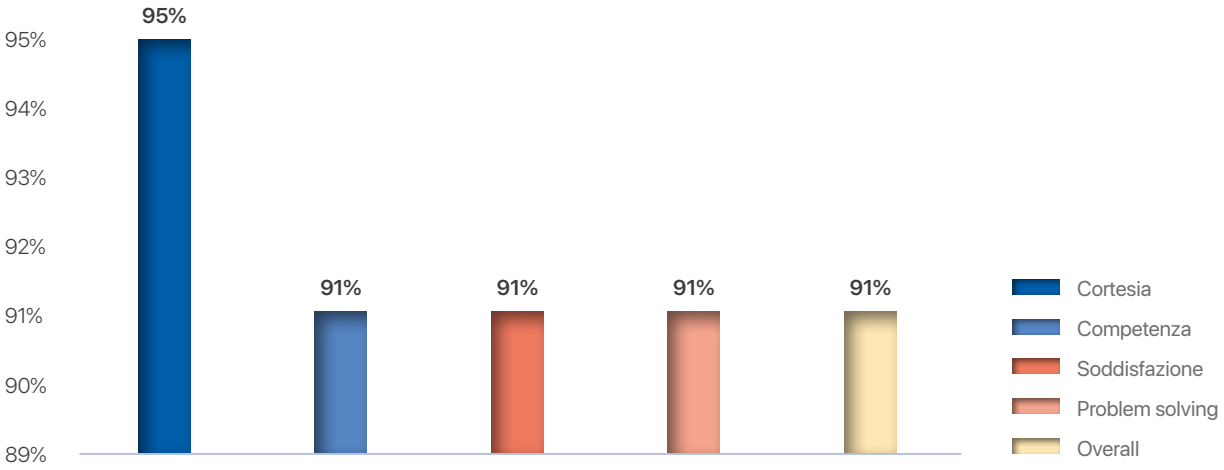
Anche la gestione del canale e-mail ha segnalato ottime performance, con una media di email lavorate entro 24 ore del 99,0% rispetto ad un obiettivo prefissato al 90%.

Il Contact Center è tenuto a rispettare anche obiettivi legati alla qualità del servizio erogato percepita dagli utenti; a partire dal 2017 la Fondazione svolge queste rilevazioni, non più con cadenza trimestrale, ma giornaliera. A tal fine, è stato adattato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti:

- Cortesia: capacità di comprensione e flessibilità nell'interazione con la Fondazione;
- Comprensione/competenza: preparazione professionale;
- Problem solving: capacità di fornire indicazioni utili alla risoluzione dei problemi;
- Chiarezza: efficienza nel fornire soluzioni ai problemi.

Sulla base di questi parametri viene ricavato un parametro "Overall" di misurazione del livello complessivo di soddisfazione degli utenti. Durante il 2018 si è registrato un marcato aumento degli utenti che si sono dichiarati soddisfatti dal servizio ricevuto; infatti, l'indice di soddisfazione Overall è passato dall'85% rilevato nel 2017 al 91% del 2018. Molto apprezzati risultano la cortesia degli operatori, dal 95% degli utenti e la capacità di problem solving, con il 91% degli utenti soddisfatti.

Risultati dell'indagine sulla Customer Satisfaction



Indagine sulla customer satisfaction[24]	Unità di misura	2018	2017
Cortesia	%	95	93
Competenza	%	91	87
Soddisfazione	%	91	81
Problem solving	%	91	79
Overall	%	91	85

Estensione dell'orario di apertura degli Uffici territoriali

Allo scopo di migliorare sempre più i servizi e l'assistenza offerti agli iscritti, a partire dal 19 febbraio 2018 gli uffici territoriali della Fondazione Enasarco hanno aumento le ore di ricevimento al pubblico. Le sedi sono aperte per due giorni alla settimana, ad eccezione dell'ufficio di Milano che è operativo martedì, giovedì e venerdì.

24 I dati 2016 se pur disponibili non sono stati riportati poiché i risultati non sono confrontabili con quelli del 2017 e 2018 in quanto si basavano su una metodologia differente.

INNOVAZIONI VERSO L'INTERNO

Si tratta di interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di migliorare la gestione e rendere più efficienti e sicuri i processi interni e le informazioni trattate:

- **Gestione Documentale**
  Nell'ambito della gestione documentale sono state avviate e completate delle importanti attività volte alla dematerializzazione ed alla informatizzazione di processi istituzionali elencate di seguito.

  Movimentazione archivi cartacei. E' stata informatizzata la procedura legata alla movimentazione degli archivi cartacei sia a seguito di richieste da parte dei dipendenti (richiesta dei fascicoli, inoltro, restituzione e rientro in archivio), sia relativa alla creazione di nuovi fascicoli, l'unificazione e la dichiarazione di irreperibilità così come lo spostamento di un fascicolo da una collocazione fisica ad un'altra. Tale informatizzazione rende possibile la traccia delle movimentazioni dei fascicoli all'interno dell'archivio stesso e dall'archivio verso i richiedenti. Permette altresì il monitoraggio, in tempo reale, delle lavorazioni effettuate da parte degli utenti sia archivisti che richiedenti tramite la funzionalità di cronistoria del fascicolo e della richiesta.

  Benefici assistenziali. Nell'ambito della dematerializzazione e automazione dei processi interni, per il servizio Risorse Umane, è stata informatizzata sulla piattaforma SharePoint la procedura per la richiesta di benefici assistenziali da parte dei dipendenti. Attualmente sono disponibili le procedure per la richiesta di borse di studio, di prestito, soggiorni estivi e sussidi. Seguirà, nel 2019, l'informatizzazione delle altre richieste di benefici assistenziali.

Fondazione Enasarco
@f_enasarco

Per qualsiasi esigenza o per ottenere supporto gli agenti di commercio o gli operatori di una ditta possono recarsi presso una delle nostre sedi, negli orari di apertura. Ecco dove: http://ow.ly/b8kt50sMRCd

Flussi informativi - Presidenza e Assemblea dei Delegati. Nell'ambito della comunicazione interna, trasparenza e riservatezza dei dati, nonché ai fini della condivisione sicura di documenti riservati, l'informatizzazione si è estesa anche alle attività della Presidenza e dell'Assemblea dei Delegati con la finalità di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei delegati mediante la definizione di un disciplinare per la gestione delle pubblicazioni delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e l'implementazione di un applicativo per la visualizzazione delle deliberazioni.

Protocollo. si tratta di un processo che continua ad evolversi su un arco temporale di più anni, ha impatto su più funzioni aziendali mirando alla dematerializzazione dei documenti cartacei oltre che alla tracciabilità dei documenti, anche delle comunicazioni effettuate tramite PEC. Continua a procedere l'integrazione dei sistemi IT e la gestione di processi gestionali istituzionale. Nel 2018 si è sviluppata l'integrazione con Mailing per la protocollazione automatica dei singoli documenti delle comunicazioni massive.

Fatturazione elettronica. Enasarco non si è limitata a mettere in atto quanto previsto

dal DM 55/2013 ma ha iniziato un processo virtuoso al suo interno che prevede l'informatizzazione l'intero flusso legato all'iter di lavorazione delle fatture.
Nel 2018 sono stati implementati dei controlli automatici di verifica di conformità della fattura al nuovo regima IVA di Split Payment, oltre a meccanismi di accettazione e rifiuto automatico delle fatture a fronte di controlli automatizzati e senza l'intervento di un operatore.
Sul sistema SAP è stato integrato il modulo INVOICE MANAGEMENT al fine di automatizzare l'intero processo autorizzativo, dalla ricezione della fattura al rilascio in pagamento della stessa. Invoice management consente di effettuare i controlli formali e sostanziali delle fatture elettroniche con i dati presenti a sistema, di ottimizzare l'attuale processo di protocollazione ai fini della archiviazione sostitutiva delle fatture e degli allegati e di generare i flussi di contabilizzazione del pagamento da trasmettere alla piattaforma della certificazione del credito nel rispetto della normativa D.L. 66/2014.

- **Gestione e recupero del credito**
  Si è lavorato, e si continua a lavorare, al fine di migliorare e informatizzare i processi di recupero dei crediti della Fondazione nonché per definirne le modalità operative in particolare per le seguenti tipologie di credito:

  - **Crediti contributivi**; Sono stati migliorati gli strumenti a supporto del processo di recupero dei crediti contributivi dalla quantificazione del credito contributivo – minimali, distinte insolute e oneri accessori - della Fondazione, all'inoltro massivo della richiesta di pagamento, alla gestione e monitoraggio del credito delle singole posizioni debitorie.
  - **Crediti Previdenziali;** E' stata realizzata una interfaccia dedicata in NSI al fine di informatizzare anche il processo per il recupero dei crediti previdenziali ovvero di ratei di pensione.
  - **Crediti Immobiliari verso inquilini**; Sulla Intranet si è implementata un'interfaccia dedicata al servizio Immobiliare per consentire agli utenti del servizio di avere visibilità sui crediti della Fondazione verso gli inquilini oltre ad un riscontro sui pagamenti contabilizzati, e la possibilità di inviare lettere di sollecito delle liquidazioni finali. Gli utenti autorizzati avranno a disposizione anche un sistema di reportistica sulle lavorazioni interne e sul bilancio immobiliare grazie all'integrazione con il sistema di gestione del patrimonio immobiliare.

- **Invio comunicazioni singole o massive**
  Oltre che per i processi già descritti relativi al recupero del credito (Contributivo, previdenziale e immobiliare), anche per i processi legati all'emissione di piani di rateizzazione ed emissione di minimali e sanzioni, ci si avvale della piattaforma Mailing per inviare le comunicazioni via PEC e cartacee. Mailing è in continua evoluzione, è in grado di intercettare l'esito degli invii e in particolare, per le PEC non andate a buon fine, genera, in sostituzione, la raccomandata cartacea.
  E' stata implementata l'integrazione di Mailing con in sistema istituzionale NSI al fine di dare la possibilità agli utenti interni del sistema NSI di poter consultare, tramite

una interfaccia ad hoc, le comunicazioni inviate e controllare gli esiti dell'invio di raccomandate e PEC avendo a diposizione, per le raccomandate inviate, la rispettiva cartolina digitale e, per le PEC, la visualizzazione dell'email di avvenuta/mancata consegna.

Mailing si integra anche con il sistema di protocollazione SYPU, ovvero Mailing, quando produce la comunicazione, dà la possibilità di protocollare la corrispondenza anche in automatico richiedendo a SYPU il numero di protocollo che verrà applicato, sempre in automatico, sulla comunicazione da inviare. Il protocollo, che sia automatico o inserito manualmente dall'utente, può essere utilizzato per una singola comunicazione o per un lotto di comunicazioni inviate in modo massivo. Inoltre Mailing è in grado di annullare un numero di protocollo a seguito dell'invalidazione di una comunicazione e renderlo nuovamente disponibile sul sistema di protocollo.

Altra importante integrazione che apporta dei vantaggi per i nostri iscritti è quella effettuata con il documentale Share Point: le comunicazioni inviate, possono essere archiviate, in modo facoltativo, sul documentale. In questo caso, le comunicazioni (CU, lettere di provvedimento) saranno visibili anche nell'area riservata dell'utente destinatario.

Gestione della cessione del quinto. Nel 2018 è stata informatizzata su NSI la gestione della cessione del quinto della pensione, permettendo di elaborare i mandati di pagamento direttamente a sistema, oltre al rilascio della reportistica necessaria. Nel sistema istituzionale adesso è possibile quindi visionare il piano di ammortamento del debito che il pensionato ha con la finanziaria (censita nell'anagrafica istituzionale) e la relativa quota trattenuta mensilmente dalla pensione.

- **Gestione del contenzioso legale**

  Nell'ambito delle attività di innovazione dei sistemi Informatici, la Fondazione Enasarco ha avviato un progetto di trasformazione dell'attuale processo di Gestione del Contenzioso che, attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, è finalizzato all'adeguamento del flusso di lavorazione e di gestione delle pratiche legali, al fine di assicurare una gestione del processo di recupero dei crediti più efficace, che includa il monitoraggio dei tempi di gestione da parte degli Avvocati esterni e l'integrazione con i sistemi esistenti.

  La Fondazione ha individuato nel Contratto Quadro SGI la possibilità di raggiungere due obiettivi tra loro complementari: la trasformazione digitale del processo di Gestione del Contenzioso, volta a ottimizzare le attività in carico agli Avvocati esterni e a monitorare il recupero dei crediti provenienti da tali procedimenti legali, nonché la possibilità di evolvere il nuovo Sistema allo scopo di rispondere ad esigenze future di ampliamento o integrazione con nuove funzionalità, destinate agli utenti interni ed esterni.

  A tal fine è stata realizzata l'analisi dei requisiti per la realizzazione di un nuovo software per la gestione del contenzioso. Il progetto, partirà nel 2019. In questo ambito si disegnerà una nuova piattaforma architetturale per il sistema istituzionale.

- **Privacy e sicurezza delle informazioni**

  Continuano le attività per rendere la Fondazione conforme a regole e standard legati alla sicurezza delle informazioni.

  Adeguamento GDPR. Nel corso del 2018 sono state attuate le contromisure alle criticità emerse nel corso dell'attività di gap analysis avvenuta nel 2017. Inoltre si è provveduto alla stesura di un documento di gap analysis rispetto alla normativa, orientata agli aspetti tecnologici e di cybersecurity, implementando successivamente le relative contromisure.

  PCO/PDR. Nel corso del 2018 sono stati redatti i documenti relativo al Piano di Continuità Operativa e Piano di Disaster Recovery. Il Piano di Continuità Operativa (PCO) definisce tutti gli aspetti necessari a garantire la continuità della Fondazione in caso di disastro. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Il Piano di Disaster Recovery (PDR) definisce l'insieme delle misure tecnologiche atte a ripristinare i sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione dei servizi della Fondazione, a fronte di gravi emergenze.

  Realizzazione sito di Disaster recovery. Nel corso del 2018 è stato implementato un sito alternativo per il Disaster Recovery, ovvero un ambiente tecnologico geograficamente separato dalla Fondazione, che sia in grado di conservare i dati e le applicazioni critiche del sistema informativo, garantendo un tempo di ripristino (RTO) e di riallineamento dei dati (RPO) adeguati alle esigenze della Fondazione.

- **Documentazione Sistema Istituzionale e Servizi Web**

  Nel 2018 è terminato il progetto relativo alla produzione della documentazione (tecnica, di processo e manualistica) estesa al sistema istituzionale NSI, all'area riservata WEB e alle componenti applicative a supporto (applicazioni e servizi web, librerie) nonché alla base dati Oracle (procedure e tabelle).
  Sono stati documentati i processi primari (censimento anagrafica iscritti, calcolo dei contributi, modalità di incasso COL, calcolo della pensione, emissione dei pagamenti, chiusura di esercizio...) e secondari (processo di registrazione ai servizi on line e recupero codici, flussi di interscambio dati con enti esterni o altre fonti di acquisizione dati – INPS, Banche, Ministero Economia e Finanza).
  La documentazione tecnica dei processi insieme alla attuale struttura organizzativa IT (referenti SO primari e secondari) favoriscono e sostengono la condivisione del know-how in particolare sui processi core della Fondazione.
  La documentazione dell'area riservata WEB e del sistema NSI è stata realizzata su una piattaforma WIKI che consente la fruibilità e l'aggiornamento dinamico dei contenuti via web dagli utenti autorizzati.
  La documentazione dell'area riservata WEB, sarà messa a disposizione per la prima volta anche agli utenti esterni del portale Enasarco.

Nell'ambito dei modelli di comunicazione sono stati introdotti o sviluppati:

- **Social Media Strategy**
  La Fondazione ha rafforzato la propria presenza sui social network, in particolare Twitter, Facebook e Linkedin. Al 31 dicembre dello scorso anno, la pagina Facebook contava quasi 4.300 "mi piace", il profilo Linkedin sfiorava i 6.000 visitatori mentre su Twitter si contano oltre 500 follower.

- **Newsletter**
  La newsletter della Fondazione Enasarco, destinata in primo luogo a tutti gli iscritti in attività e in pensione, ha sostituito (nel corso del 2017) la rivista cartacea Enasarco Magazine. Al 31/12 dello scorso anno avevano scelto di riceverla quasi 50 mila utenti. Inviata agli iscritti tramite email, risulta essere uno strumento, agile e veloce, con una rigorosa selezione dei temi, degli articoli, degli approfondimenti più rilevanti e significativi in materia di previdenza, formazione, welfare, attività professionale di agenti di commercio e consulenti finanziari. Questo servizio mira a consolidare un canale di comunicazione il più diretto e immediato possibile in primo luogo con gli stakeholder della Fondazione. Con cadenza mensile, gli iscritti possono così contare sull'impegno della Fondazione nel tenerli costantemente aggiornati attraverso una guida sistematica alle novità emergenti e al dibattito in corso nelle aree e negli ambiti di comune interesse.

- **Campagna nazionale qualità e innovazione**
  Anche nel 2018 la Fondazione ha aderito alla Campagna nazionale qualità e innovazione, che attraverso una serie di eventi e di iniziative ha festeggiato il suo 30° anniversario, nel periodo tra ottobre e dicembre dello scorso anno. L'evento coinvolge imprese sia pubbliche sia private e promuove il ruolo strategico di qualità e innovazione, due elementi imprescindibili nel fare impresa oggi.

- **ConsulenTia18**
  Dal 6 all'8 febbraio 2018 Enasarco ha partecipato a ConsulenTia18, la manifestazione organizzata da Anasf (Associazione nazionale consulenti finanziari) e dedicata al mondo dei consulenti finanziari. Oltre 3.000 professionisti e decine di relatori che tra convegni e seminari hanno coinvolto una platea molto nutrita. La Fondazione è stata presente con uno stand in cui è stata fornita consulenza agli iscritti. Le principali richieste dei consulenti finanziari hanno riguardato il calcolo previsionale della pensione e l'estratto conto, ma non sono mancate anche domande su erogazioni straordinarie e sull'assistenza sanitaria.

- **Intranet aziendale**

La aziendale si conferma il punto di riferimento per il personale della Fondazione. Attraverso questo strumento la community dei dipendenti resta sempre aggiornata sulle notizie dal mondo esterno – attraverso la rassegna stampa – e sulle novità che riguardano Enasarco, sia grazie alle "news" sia consultando le guide pratiche. Dal 2017, è stata implementata con il "Portale del dipendente": con questa funzione è possibile gestire in totale autonomia, sia dal pc aziendale sia da quello personale, le richieste legate alle presenze, ai permessi, alle ferie e molto altro ancora.

3.3 Il capitale umano

3.3.1 I dipendenti

58% Personale femminile

99% Personale a tempo indeterminato

49% Personale 30-50 anni

In un momento di profondi cambiamenti, le risorse umane occupano un ruolo sempre più importante e centrale confermandosi un vero e proprio capitale per la Fondazione, che si è impegnata a sviluppare procedimenti per rinnovare valori e competenze tali da ottimizzare la performance economica e sociale.
L'importanza delle competenze, delle conoscenze e della capacità di apprendimento continuo è fondamentale per il sistema organizzativo della Fondazione che considera le persone quali parti integranti e preminenti del patrimonio aziendale da governare, preservare e alimentare.
Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un'informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed ai rispettivi trend nel corso degli ultimi tre anni.

Totale dipendenti suddivisi per genere in forze presso la Fondazione	Unità di misura	2018	2017	2016
Totale	**Numero**	**424**	**423**	**428**
di cui uomini	Numero	180	180	181
di cui donne	Numero	244	243	247

Il dato del personale assunto con un contratto a tempo determinato è pari all'1% del totale della forza lavoro; i rapporti di lavoro part time sono pari al 4% del personale in servizio.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per tipologia di contratto	Unità di misura	2018	2017	2016
A tempo indeterminato	**Numero**	**420**	**417**	**426**
di cui uomini	Numero	178	176	180
di cui donne	Numero	242	241	246
A tempo determinato	**Numero**	**4**	**6**	**2**
di cui uomini	Numero	2	4	1
di cui donne	Numero	2	2	1
Totale	**Numero**	**424**	**423**	**428**
A tempo pieno	**Numero**	**408**	**406**	**411**
di cui uomini	Numero	179	179	180
di cui donne	Numero	229	227	231
A tempo parziale	**Numero**	**16**	**17**	**17**
di cui uomini	Numero	1	1	1
di cui donne	Numero	15	16	16
Totale	**Numero**	**424**	**423**	**428**

Un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, valore che raddoppia nel caso degli impiegati.

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione	Unità di misura	2018	2017	2016
Dirigenti	**Numero**	**8**	**9**	**10**
di cui uomini	Numero	6	7	8
di cui donne	Numero	2	2	2
Quadri	**Numero**	**20**	**19**	**20**
di cui uomini	Numero	13	12	12
di cui donne	Numero	7	7	8
Impiegati	**Numero**	**392**	**389**	**398**
di cui uomini	Numero	159	157	161
di cui donne	Numero	233	232	237
Totale	**Numero**	**420**	**417**	**428**

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa è quella tra i 30 e i 50 anni.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per fascia d'età	Unità di misura	2018	2017	2016
<30 anni	Numero	7	12	18
30-50 anni	Numero	218	220	231
>50 anni	Numero	199	191	179
Totale	**Numero**	**424**	**423**	**428**

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (82%), regione in cui la Fondazione ha sede.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per area geografica	Unità di misura	2018	2017	2016
Lazio	Numero	347	346	350
di cui uomini	Numero	141	141	142
di cui donne	Numero	206	205	208
Altre	Numero	77	77	78
di cui uomini	Numero	39	39	39
di cui donne	Numero	38	38	39
Totale	**Numero**	**424**	**423**	**428**
di cui uomini	Numero	180	180	181
di cui donne	Numero	244	243	247

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti ante legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del "*Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale*", approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego", alimentato in buona parte sia dall'Ente che dai dipendenti.
Dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 quelli aventi diritto alla pensione integrativa sono solo due, assunti precedentemente alla pubblicazione della legge 70 del 1975. La categoria dei pensionati ex dipendenti è invece alimentata dalle pensioni di reversibilità.

Beneficiari del "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego"	Unità di misura	2014	2018
Totale	**Numero**	**458**	**433**
di cui uomini	Numero	198	178
di cui donne	Numero	260	255

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

Tipologie e numero di pensioni	Unità di misura	2018	2017	2016
Pensione Integrativa Diretta	Numero	291	297	301
Pensione di Reversibilità	Numero	44	43	43
Pensione Indiretta	Numero	5	5	5
Indennità Integrativa Speciale	Numero	115	125	136
Totale	**Numero**	**455**	**470**	**485**

Si evidenzia inoltre che alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

Dipendenti beneficiari della pensione integrativa diretta e dell'indennità integrativa speciale	Unità di misura	2018	2017	2016
Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale	Numero	5	5	6
Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale	Numero	5	5	6

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un apposito Regolamento e sta perfezionando la standardizzazione dell'iter procedurale.

Il processo di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, attraverso la pubblicazione dell'offerta nella piattaforma intranet della Fondazione, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese. Qualora nessuno dei profili ricevuti risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore.

La Fondazione ha proceduto anche allo sviluppo di convenzioni con istituti universitari per realizzare esperienze di tirocini lavorativi. Lo strumento dello stage consente sia di garantire a laureandi o neolaureati un periodo di orientamento lavorativo, sia di assicurare alla Fondazione visibilità ed arricchimento professionale, creando un bacino di candidati testati e motivati, oltreché un importante network con gli Atenei italiani. Nell'anno sono stati ospitati con specifici progetti di inserimento/formazione tre stagisti provenienti da diversi Atenei.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha assunto 7 risorse, 3 al di sotto dei 30 anni.

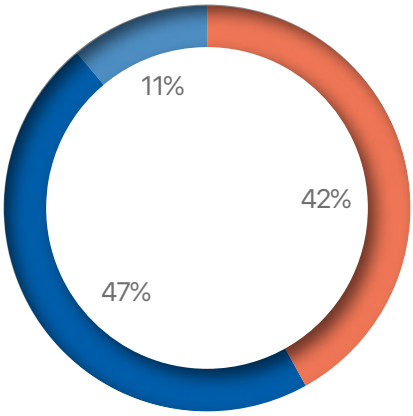
Assunzioni verificatesi nel 2018 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei nuovi dipendenti	Unità di misura	2018	2017	2016
Totale	**Numero**	**7**	**11**	**6**
di cui uomini	Numero	4	8	3
di cui donne	Numero	3	3	3
% calcolata sul totale dei dipendenti				
Totale	**Percentuale**	**1,65%**	**2,60%**	**1,40%**
di cui uomini	Percentuale	0,94%	1,80%	0,60%
di cui donne	Percentuale	0,71%	0,70%	0,80%
Assunzioni per fascia d'età	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	**2016**
<30 anni	Numero	3	2	5
30-50 anni	Numero	3	8	1
>50 anni	Numero	1	1	0
% calcolata sul totale dei dipendenti				
<30 anni	Percentuale	0,71%	0,47%	1,17%
30-50 anni	Percentuale	0,71%	1,89%	0,23%
>50 anni	Percentuale	0,24%	0,23%	0%
Assunzioni per area geografica	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	**2016**
Lazio	Numero	6	10	6
Altre	Numero	1	1	0
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	1,42%	2,36%	1,40%
Altre	Percentuale	0,24%	0,23%	0%

Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell'anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell'avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o "forzata" (licenziamento, pensionamento o decesso).

Cessazioni di rapporto lavorativo verificatesi nel 2018 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei dipendenti usciti

Cessazioni per genere	Unità di misura	2018	2017	2016
di cui uomini	Numero	4	8	8
di cui donne	Numero	2	8	4
Totale	**Numero**	**6**	**16**	**12**
% calcolata sul totale dipendenti				
di cui uomini	Percentuale	0,94%	1,89%	1,87%
di cui donne	Percentuale	0,47%	1,89%	0,93%
Totale	**Percentuale**	**1,42%**	**3,78%**	**2,80%**
Cessazioni per fascia d'età	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	**2016**
<30 anni	Numero	0	1	2
30-50 anni	Numero	2	8	1
>50 anni	Numero	4	7	9
Totale	**Numero**	**6**	**16**	**12**
% calcolata sul totale dipendenti				
<30 anni	Percentuale	0%	0,24%	0,47%
30-50 anni	Percentuale	0,47%	1,89%	0,23%
>50 anni	Percentuale	0,94%	1,65%	2,10%
Cessazioni per area geografica	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	**2016**
Lazio	Numero	5	12	11
Altre	Numero	1	4	1
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	1,18%	2,84%	2,57%
Altre	Percentuale	0,24%	0,95%	0,23%

Le politiche di formazione e sviluppo



16.050 ore di formazione

- Base
- Manageriale
- Specialistica

37,9 ore pro-capite

Uomini	**46,7**
Donne	**31,3**

Ore medie per categoria

Dirigenti	**199,7**
Quadri	**169,1**
Impiegati	**27,1**

La Fondazione riconosce l'importanza della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento per migliorare la qualità delle prestazioni erogate e il proprio approccio strategico. Pertanto, nel corso del 2018 ha continuato il proprio impegno nell'erogazione di corsi in aula e online a tutto il personale in forze.

Tutti i dipendenti della Fondazione hanno svolto in modalità online il corso di formazione sulle nuove norme in tema di privacy introdotte dal Regolamento Europeo GDPR. L'obbligo formativo su tale argomento è stato assolto da tutti i dipendenti con applicazione di tempo variabile per cui nella tabella sono riportati dati indicativi.

Inoltre è stato erogato a tutto il personale il corso sugli adempimenti derivanti dal modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001.

Si è svolto, inoltre, un corso di formazione specifico incentrato sulle novità organizzative che sono derivate dal rinnovo del CIA.

In totale, nel corso del 2018 la Fondazione ha erogato oltre 16.050 ore di formazione ai suoi dipendenti, offrendo mediamente 37,9 ore di formazione pro-capite: 31,3 per i dipendenti di genere femminile e 46,7 per i dipendenti di genere maschile.

Ore di formazione totali e medie pro-capite erogate per categoria professionale dei dipendenti e per tematica

Ore totali di formazione per categoria	Unità di misura	2018	2017	2016
Dirigenti	Ore	1.997	1.259	1.220
Quadri	Ore	3.383	119	922
Impiegati	Ore	10.670	2.537	2.955
Totale	**Ore**	**16.050**	**3.915**	**5.097**
Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento e genere	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	
Dirigenti	Ore	199,7	139,89	122
Quadri	Ore	169,1	6,3	46,1
Impiegati	Ore	27,1	6,5	7,43
Media pro-capite	**Ore**	**37,9**	**9,4**	**11,91**
Di cui donne	Ore	31,3	6	
Di cui uomini	Ore	46,7	14	
Ore totali di formazione per tematica	**Unità di misura**	**2018**	**2017**	**2016**
Base	Ore	6.647	841	1.798
Manageriale	Ore	7.552	1.789	729
Specialistica	Ore	1.851	1.285	2.570
Totale	**Ore**	**16.050**	**3.915**	**5.097**

La valutazione delle performance

La Fondazione è dotata di un piano delle performance che definisce per ogni anno gli obiettivi che ogni risorsa deve raggiungere. La valutazione viene effettuata a fine anno e rappresenta la sintesi di tre indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- valutazione complessiva del dipendente elaborata dal suo diretto superiore;
- presenze in Fondazione.

A completamento dell'analisi relativa alle performance ed in particolare alla presenza delle risorse umane si forniscono i seguenti dati relativi all'anno 2018.
Nel corso del 2018 le giornate di lavoro perse[25] sono state pari a 281, ripartite tra uomini e donne.

Giornate di lavoro perse	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	127	15	142
Uomini	Numero	116	23	139
Totale	**Numero**	**243**	**38**	**281**

25 Giornate di lavoro perse: somma dei giorni in cui non si è lavorato a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

I giorni di assenza[26] sono stati 4.238, a fronte di 93.022 giorni lavorativi.

Giorni di assenza	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	2725	217	2942
Uomini	Numero	1075	221	1296
Totale	**Numero**	**3800**	**438**	**4238**

SICUREZZA SUL LAVORO – formazione

Nel corso del 2018 il Servizio Prevenzione e Protezione ha coordinato lo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08:

- formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione addetti prevenzione incendi.

Partecipanti ai corsi obbligatori erogati in materia di SSL	Unità di misura	2018	2017	2016
Formazione lavoratori/dirigenti/preposti	Numero	17	310	27
Formazione addetti primo soccorso	Numero	7	50	9
Formazione addetti prevenzione incendi	Numero	47	39	0

SICUREZZA SUL LAVORO - Progetto Salute in azienda

Il progetto, avviato nel corso del 2017 ha la finalità di promuovere stili di vita salutari nei luoghi di lavoro attraverso la definizione di policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché la realizzazione e l'attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

SICUREZZA SUL LAVORO – Sportello di ascolto

Nell'adempimento della valutazione dei rischi legati alle propria attività lavorativa la Fondazione Enasarco, ai sensi del D.Lgs. 81/08, monitora i livelli di rischio stress lavoro-correlato (SLC) raccogliendo e monitorando tutti i dati messi a disposizione del Datore di Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione.

Oltre al costante supporto del Medico Competente, la Fondazione si avvale della collaborazione di un professionista di psicologia del lavoro in casi di estrema delicatezza o che richiedano approfondimenti particolari, in conformità con il vigente "Regolamento per la tutela e dignità del lavoratore".

26 Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

L'assistente di fiducia, così denominata, oltre a far parte della Commissione di Garanzia prevista dal regolamento per particolari condotte illecite, fornisce tutte le professionalità necessarie all'approfondimento di eventuali situazioni conflittuali all'interno della sfera lavorativa. La stessa figura ha inoltre reso disponibile uno sportello di ascolto mirato a raccogliere eventuali situazioni di disagio individuali.

SICUREZZA SUL LAVORO - Infortuni

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi, ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

Infortuni in orario lavorativo ed in itinere con specifica per genere e per sede; ed i relativi tassi di infortunio, indice di gravità e tasso di assenteismo	Unità di misura	2018	2017	2016
Numero totale di infortuni[27]	**Numero**	**10**	**6**	**5**
Lazio	**Numero**	**8**	**5**	**5**
di cui uomini	Numero	4	1	0
di cui donne	Numero	4	4	5
Altre	**Numero**	**2**	**1**	**0**
di cui uomini	Numero	1	1	0
di cui donne	Numero	1	0	0
Infortuni in itinere	**Numero**	**9**	**4**	**2**
Lazio	**Numero**	**7**	**3**	**0**
di cui uomini	Numero	3	1	0
di cui donne	Numero	4	2	2
Altre	**Numero**	**2**	**1**	**0**
di cui uomini	Numero	1	1	0
di cui donne	Numero	1	0	0
Tasso di frequenza infortuni[28]	**Percentuale**	**3,4**	**2**	**1,7**
Lazio	**Percentuale**	**3,6**	**2,3**	**2,1**
di cui uomini	Percentuale	4,2	1	0
di cui donne	Percentuale	3,1	3,2	4,9
Altre	**Percentuale**	**2,8**	**1,4**	**0**
di cui uomini	Percentuale	2,8	2,9	0
di cui donne	Percentuale	2,8	0	0
Indice di gravità[29]	**-**	**95,4**	**97,2**	**30,2**

27 Un ulteriore infortunio è occorso durante l'anno a carico di un portiere
28 Tasso d'infortunio = (numero totale di infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere/ numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.
29 Indice di gravità = (numero totale di giornate di lavoro perse per infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.

Lazio		**108,5**	**117,2**	**38**
di cui uomini		121	15,5	10,9
di cui donne		99,1	196,1	74,7
Altre		**53,8**	**35,1**	**0**
di cui uomini		65,3	71,7	0
di cui donne		42,4	0	0
Tasso di assenteismo[30]	**Percentuale**	**4,6**	**4**	
Lazio	**Percentuale**	**5,3**	**4,3**	
di cui uomini	Percentuale	3,6	3,5	
di cui donne	Percentuale	6,4	4,8	
Altre	**Percentuale**	**2,1**	**2,5**	
di cui uomini	Percentuale	2,3	3,0	
di cui donne	Percentuale	2,0	2,0	

Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- il sostegno economico diretto;
- la conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di welfare.

Nel **primo gruppo** rientrano i Benefici assistenziali e sociali. In attuazione del punto g) dell'art. 2.3 del CCNL vigente, sono stati istituiti a favore del personale che abbia superato il periodo di prova, benefici assistenziali a favore del dipendente e dei propri figli consistenti in:

- Sussidi per situazioni di disagio economico;
- Borse di studio per impiegati, figli di impiegati, orfani di impiegati e figli di ex impiegati titolari di pensione integrativa diretta a carico del Fondo di previdenza e di quiescenza del personale;
- Contributi per il personale che invii i propri figli in soggiorni estivi;
- Assegni per nascita o adozione;
- Contributo libri scolastici;
- Contributo spese abbonamenti mezzi di trasporto pubblico o parcheggi.

Nel corso del 2018 si è avviata, con la collaborazione del Servizio IT, l'informatizzazione dell'iter di erogazione dei benefici assistenziali sopra elencati. Il lavoro verrà completato nel 2019, anche in base al nuovo Regolamento che deve essere approvato dagli Organi della Fondazione.

30 Tasso di assenteismo = (numero di giornate di lavoro perse per incapacità lavorativa di qualsiasi tipo [malattie, infortuni e scioperi] / numero di giornate lavorabili).

Altri interventi di tipo economico riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, i mutui per l'acquisto degli immobili, la polizza sanitaria ed il contributo per la previdenza integrativa, i ticket mensa.

Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società sempre complesse.

In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali: la flessibilità dell'orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l'esplicazione di attività connesse all'assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia, al diritto allo studio, fino a raggiungere una personalizzazione, concordata con l'azienda, dell'orario di servizio, compatibile con le esigenze del singolo dipendente.

In data 14 dicembre 2017 è stata sottoscritta una nuova ipotesi di Contratto Integrativo Aziendale, che impegna le parti ad aggiornare le materie di seguito riportate con conseguente redazione di un testo unico contrattuale:

> misure di conciliazione vita/lavoro;
> permessi per motivi personali e di famiglia;
> studenti lavoratori;
> corsi di formazione;
> welfare aziendale;
> indennità;
> lavoratori addetti agli uffici territoriali;
> lavoratori addetti alla gestione immobiliare;
> modalità di accesso al rapporto di lavoro e esodi incentivati.

Nello stesso Contratto Integrativo Aziendale è prevista una nuova articolazione dell'orario di lavoro e le Parti hanno convenuto che la riforma dell'orario di lavoro necessaria per corrispondere alle esigenze produttive, organizzative e funzionali della Fondazione deve essere accompagnata da un sistema di misure di conciliazione vita/lavoro, all'occorrenza anche modificativo o integrativo delle misure già adottate dalla Fondazione.

Pertanto, la nuova disciplina dell'orario di lavoro è entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2018. Decorsi 15 mesi dall'entrata in vigore del nuovo orario di lavoro le Parti valuteranno i risultati del nuovo sistema orario, in termini di efficienza e produttività, al fine di verificare la possibilità di adottare un unico orario di lavoro a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Le Parti hanno concordato di introdurre, in via sperimentale, forme di lavoro agile secondo le modalità di accesso previste dalla normativa vigente di cui alla Legge n. 81/2017, con l'obiettivo di aumentare la produttività in un'ottica di soddisfazione per il bilanciamento del rapporto vita/lavoro e di migliorare l'efficienza produttiva.
Le Parti hanno concordato di proseguire gli incontri per la realizzazione di un piano di welfare aziendale sulla base dei seguenti contenuti condivisi:

> misure di sostegno alla persona, alla genitorialità e al bisogno economico;
> attuazione delle norme che dispongono di convertire parte del permesso annuo retribuito (PAR) in benefici previsti dal piano di welfare aziendale;
> adeguamento alle disposizioni di legge relative alla tassazione agevolata per l'incremento della produttività e dell'efficienza.

In data 18 ottobre 2018 è stata sottoscritta una ulteriore ipotesi di Accordo Collettivo Aziendale sulle materie indicate all'articolo 1, comma 2, del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto in data 14 dicembre 2017 già approvato dalle Assemblee dei lavoratori, e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco.

Con riferimento ai permessi parentali, si riporta che tutti i dipendenti che nel corso dell'ultimo triennio hanno usufruito del congedo parentale sono regolarmente rientrati a lavoro al termine del periodo e risultano essere ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro stesso.[31]

Numero dei dipendenti aventi diritto e beneficiari del congedo parentale nel 2018

Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	2018	2017	2016
di cui uomini	57	57	60
di cui donne	64	65	23
Totale	**121**	**122**	**86**
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale	**2018**	**2017**	**2016**
di cui uomini	15	15	9
di cui donne	31	34	34
Totale	**46**	**49**	**43**

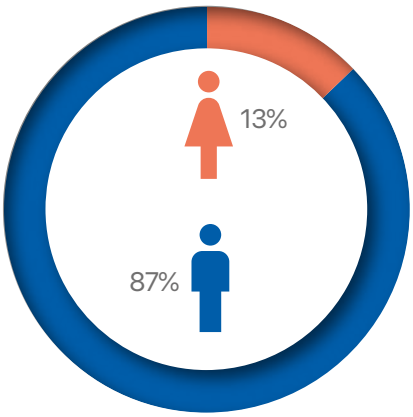
31 Si precisa che una dipendente non è rientrata a seguito del periodo di maternità, in quanto ha cambiato lavoro

3.3.2 Gli iscritti

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte.

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 230.105, di cui l'87% costituito da agenti di genere maschile e il 13% da agenti di genere femminile.

Politiche di welfare aziendale



230.105 Iscritti nel 2018

Iscritti attivi	Unità di misura	2018	2017	2016
Uomini	Numero	200.112	204.566	209.887
	Percentuale	87	87	87
Donne	Numero	29.993	30.690	31.122
	Percentuale	13	13	13
Totale	**Numero**	**230.105**	**235.256**	**241.009**

Per "iscritto contribuente" si intende l'iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l'anno di riferimento.
Nel 2018 le società di persone attive ammontano a 17.596. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l'11% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

Società di persone	Unità di misura	2018	2017	2016
Società di persone attive	Numero	17.596	18.105	18.542
Agenti che operano in società/agenti attivi	%	11	11	11
Contributi di iscritti che operano in società	%	12	12	12

Ai fini dell'analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doverosa una premessa. La Fondazione, così come previsto dal D. Lgs 91/2011, ha anticipato dal 2017 la data di approvazione dei bilanci consuntivi al mese di aprile[32]. In virtù di tale obbligo normativo, i tempi disponibili per effettuare gli abbinamenti dei contributi riferiti all'ultimo trimestre 2018, incassati entro il 20 febbraio 2019, si sono notevolmente ridotti. Da ciò ne consegue che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è più basso, non essendo stata completata la fase di abbinamento contributivo.

Contribuenti beneficiari del contributo previdenziale per tipologia di mandato	Unità di misura	2018	2017	2016
Monomandatario	Numero	60.533	61.809	63.780
Plurimandatario	Numero	167.567	171.095	174.497
Totale	**Numero**	**228.100**	**232.904**	**238.277**

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti

Peso % sul totale degli iscritti

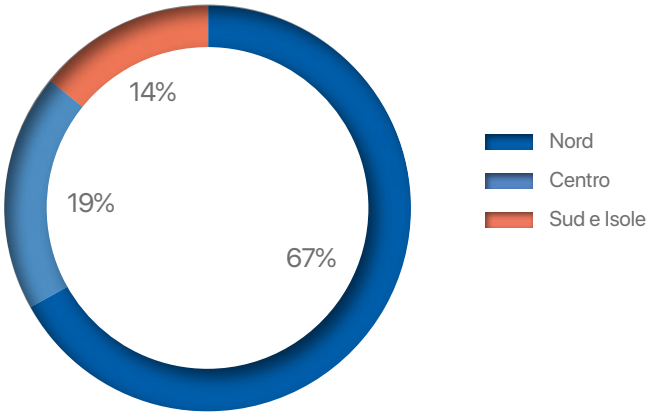
32 L'art. 24 del D. Lgs 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, tra cui le Casse Privatizzate, stabilisce il termine di approvazione dei bilanci consuntivi al 30 aprile dell'anno successivo a quello rendicontato. Con propria circolare prot. n. 14407 del 22 ottobre 2014 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha consentito in via del tutto eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni dell'art. 24 del D. Lgs 91/2011 fossero rispettate secondo la tempistica attualmente prevista nei singoli regolamenti interni.

Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti	Unità di misura	2018	2017	2016
Nord	%	51	51	51
Centro	%	21	21	21
Sud e isole	%	28	28	28

Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 67% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra centro, sud e isole.

Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive

Peso % sul totale delle ditte attive



Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive	Unità di misura	2018	2017	2016
Nord	%	67	67	67
Centro	%	19	19	19
Sud e isole	%	14	14	14

Specularmente, circa il 19% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.

3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede e nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si "fa Rete", trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo.

Dalla storia dell'Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate, in grado di alimentare un dialogo competitivo, in cui ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission. La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l'obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

1. Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati. Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all'attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;**
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze;**
- **COVIP;**
- **Corte dei Conti;**
- **Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza;**
- **ANAC.**

Ognuno di essi interagisce in qualità di Soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

Controlli giuridico-amministrativi

- esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;
- svolge i procedimenti finalizzati all'emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
- esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- predispone i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati;

Vigilanza tecnico-finanziaria

- esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011).

Autorità nazionale anticorruzione (anche ex AVCP)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidati vi sono:

- la vigilanza sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- la vigilanza sull'economicità di esecuzione dei contratti;
- il controllo di assenza di pregiudizio al pubblico erario derivante dall'esecuzione dei contratti;
- la vigilanza sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Nel corso del 2018 non ci sono state segnalazioni da parte delle autorità nei confronti della Fondazione.

2. Network nazionale e internazionale

ADEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (ADEPP) che riunisce 20 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta quasi due milioni di professionisti. L'adesione all'ADEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani. Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "Ottavo Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da ADEPP nel 2018, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti. La Fondazione si posiziona al terzo posto per numero di contribuenti, con quasi il 15% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, dopo ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 23% e Cassa Forense (16,23%). In termini di valore le prestazioni IVS erogate da Enasarco valgono il 17,3% di quelle complessivamente erogate dalle Casse ADEPP. Nel panorama ADEPP e nello sviluppo del Welfare assicurato da tutte le Casse aderenti all'Associazione, Enasarco ricopre un ruolo di particolare avanguardia: oltre alla previdenza complementare obbligatoria (secondo pilastro), la Fondazione eroga anche prestazioni di tipo assistenziale.

OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco. Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

INPS

La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, che prosegue con successo nel 2018, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

SIA – Social Impact Agenda per l'Italia

Al fine di contribuire alla creazione di un nuovo modello di investimenti che influisca sul rilancio sociale, economico e culturale, la Fondazione Enasarco nel corso del 2018 ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l'Italia, che rappresenta l'Italia nel Global Steering Group for Impact Investment – GSG, organizzazione indipendente che ha incorporato la Social Impact Investment Taskforse nata in ambito G7 nel 2013.
Attraverso questo network la Fondazione ha la possibilità sia di intervenire nel dialogo e nello scambio di esperienze a livello nazionale ed internazionale con players globali impegnati nel panorama degli investimenti ad impatto sociale, sia di approfondire modelli e strumenti che possano implementare il paradigma di una finanza inclusiva.
Enasarco, attraverso tali iniziative, si sta dotando di pratiche e logiche di analisi e valutazione degli investimenti sempre più raffinate, affinchè possa assicurare il supporto al Sistema Paese, all'economia reale e a tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dagli investimenti stessi.
SIA riunisce i principali attori del mercato pronti a cooperare a livello nazionale e internazionale per promuovere la mission dell'associazione e, al fine di creare un ecosistema favorevole per gli investimenti ad impatto sociale:

- offre un contributo al processo di elaborazione delle politiche pubbliche;
- alimenta il dialogo e lo scambio di esperienza a livello nazionale ed internazionale;
- contribuisce allo studio e all'approfondimento dei modelli e degli strumenti di finanza ad impatto sociale;
- sviluppa e diffonde la conoscenza del settore degli investimenti ad impatto e dell'imprenditorialità sociale.

Itinerari previdenziali

La Fondazione Enasarco ha proseguito anche nel 2018 i propri rapporti ed il sostegno ad un'importante realtà indipendente nel panorama della previdenza, dell'assistenza e della sanità integrativa come Itinerari Previdenziali.
L'attività di studio, ricerca ed approfondimento di Itinerari Previdenziali, nonché l'opera di divulgazione e formazione, anche attraverso convegni, meeting e workshop, offre importanti spunti di riflessione e l'indicazione dei trend emergenti in materia di welfare e sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati.
Il canale di dialogo, che Itinerari Previdenziali ha sempre offerto, consente a realtà come quella della Fondazione Enasarco di interfacciarsi con tutti i players del comparto, acquisendo informazioni economico- sociali utili all'attività svolta e agli obiettivi che ciascun investitore istituzionale deve porsi in base alla propria mission.

Agent 321

Per favorire l'incontro tra agenti e aziende mandanti, Enasarco mantiene attiva la sua partecipazione ai principali Forum per gli Agenti organizzati da Agent321, organizzazione no profit che rappresenta il più grande network mondiale di siti web dedicati alla ricerca di agenti di commercio in tutto il mondo, nonché partner di molte fiere di settore a livello internazionale.

Assemblee dei delegati e Bilancio sociale 2017

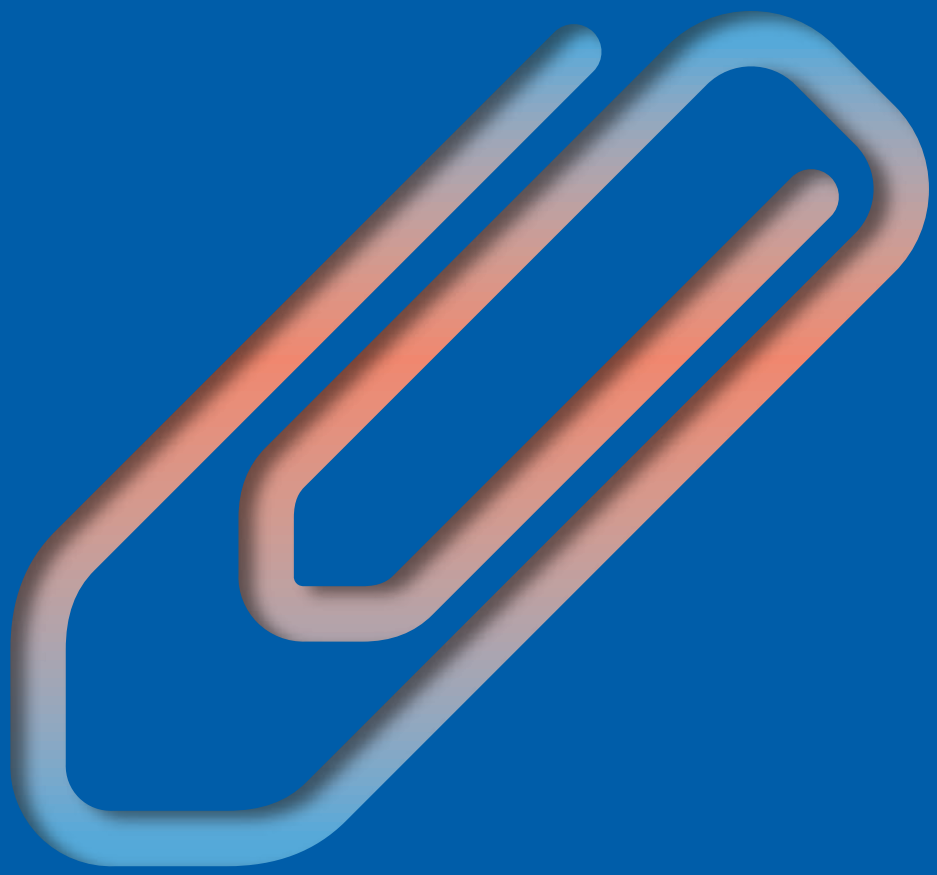
A luglio e a dicembre 2018 si sono svolte due assemblee dei delegati.
Nella prima è stato presentato il Bilancio sociale 2017 e al termine dei lavori sono stati nominati i nuovi componenti del Collegio sindacale. La Fondazione inoltre ha celebrato anche gli 80 anni dalla firma dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale. Con l'occasione il Presidente Gianroberto Costa ha premiato alcuni iscritti con contribuzione Enasarco di più lunga durata, consegnando delle targhe onorifiche a testimonianza della stima e riconoscenza nei loro confronti. Nella seconda Assemblea, a dicembre, si è proceduto all'approvazione della revisione del Budget 2018 e della previsione per il 2019.

Enasarco sempre più vicina agli iscritti

L'incremento di servizi on-line e non solo

In un contesto storico, sociale ed economico in continua mutazione, la Fondazione ha l'obiettivo di diventare sempre più democratica e partecipativa. Enasarco si propone di essere un organismo di ascolto e di inclusione, perché non si vuole lasciare fuori nessuno.
Proprio per questo sono state introdotte delle novità nel 2018 quali l'attivazione del numero verde (attivo dal 2 gennaio), che rende completamente gratuiti i 250.000 contatti telefonici che la Fondazione riceve ogni anno dai propri iscritti e la Chat Bot, ovvero un assistente virtuale che si basa sull'Intelligenza artificiale in grado di simulare una conversazione intelligente e comprendere ed interpretare quello che gli utenti digitano. Si tratta di servizi funzionali di supporto agli utenti, che rendono tutte le informazioni disponibili e riducono sempre più le distanze tra iscritti e Fondazione.
Con il medesimo scopo, nell'ambito dei servizi on-line, sono state introdotte delle importanti novità finalizzate ad agevolare e incentivare l'utilizzo della piattaforma web per la consultazione della propria posizione e per la richiesta di prestazioni. Ad esempio sono stati informatizzati i modelli cartacei per la segnalazione di rettifiche/variazioni anagrafiche o iscrizione ditte, conferimento mandato ed è stata informatizzata anche la presentazione della domanda di vecchiaia anticipata, in aggiunta alle prestazioni già richiedibili on-line.
In ambito digital, la Fondazione è presente sui principali Social Network (Facebook, Twitter, Linkedin) per garantire continua informazione ai suoi iscritti circa le prestazioni offerte, le modalità di domanda, le scadenze e tutte le attività svolte. Oltre a ciò, per ottimizzare i processi di informazione su questi aspetti e sui temi di interesse per la categoria, la Fondazione pubblica la Newsletter con cadenza quindicinale.
Enasarco, inoltre, allo scopo di migliorare sempre più i servizi e l'assistenza offerti agli iscritti sul territorio, a partire dal 19 febbraio 2018, ha disposto che gli uffici territoriali aumentino le ore di ricevimento al pubblico. Le sedi sono aperte per due giorni alla settimana, ad eccezione dell'ufficio di Milano che è operativo martedì, giovedì e venerdì.

Appendice



4

4.1 Obiettivi e carta degli impegni

Obiettivi 2018: stato di raggiungimento

✔ Obiettivo raggiunto — Attività in corso X Attività non avviata

Funzione	Obiettivo	Risultato
Fondazione Enasarco	Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto	—
Servizio Bilancio	• Implementazione della soluzione SAP Invoice Management e revisione dell'iter autorizzativo	✔
	• Avvio lavori per il nuovo Regolamento contabile	✔
	• Informatizzare il processo per il recupero dei crediti verso gli inquilini nonché quello di definirne le modalità operative	—
Servizio Comunicazione	• Nuovo portale istituzionale	—
	• Content Management System di mercato su base Wordpress	—
	• Campagne pubblicitarie	✔
	• Comunicazioni massive di carattere informativo istituzionale	✔
	• Autonomia sulla gestione delle pagine e profili ufficiali social media	✔
	• Chat robotizzata	✔
Servizio Contribuzioni	• Normalizzazione degli archivi istituzionali	✔
Servizio Finanza	• Convergere all'Assett Allocation Tattica per il 2018, mediante attività di investimento e, ove necessario, disinvestimento	✔
	• Continuare a migliorare il profilo di liquidità del portafoglio	✔
	• Continuare il potenziamento del sistema di monitoraggio degli investimenti in essere	✔
	• Revisione dell'Asset Allocation Strategica e Tattica	✔

Servizio Information Technology	• Migliorare le prestazioni ed i costi operativi dell'infrastruttura informatica con il ricorso a servizi cloud	✔
	• Adeguamento al GDPR	✔
Ufficio Controllo del Rischio	• Nuova ALM	–
Servizio Internal Audit	• Avvio del progetto per l'implementazione di un sistema anti-frode che analizzi almeno i seguenti aspetti: Fraud Risk Assessment, attività di controllo antifrode, Fraud Investigation e azioni correttive, attività di monitoraggio, Analytics con ACL	–
Ufficio Controllo di Conformità	• Predisposizione di un disciplinare finalizzato alla condivisione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dell'Assemblea dei Delegati;	✔
	• Implementazione di un applicativo per la visualizzazione delle deliberazioni;	✔
	• Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi";	✔
	• Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi"	✔
Servizio Patrimonio Immobiliare	• Vendita/conferimento unità immobiliari residue	–
Servizio Prestazioni	• Implementare il canale online per la domanda di vecchiaia anticipata	✔
	• Informatizzare il processo per il recupero dei crediti previdenziali e definirne le modalità operative	✔
	• Effettuare uno studio di fattibilità per l'eventuale stipulazione di una Convenzione con i maggiori Istituti di Credito per i finanziamenti agevolati a favore degli iscritti	✔
Servizio Risorse Umane	• Implementare e razionalizzare il sistema informativo di gestione del personale attraverso l'introduzione di soluzioni tecnologiche e gestionali più moderne e più adeguate all'attuale contesto organizzativo della Fondazione, che prevedano il coinvolgimento diretto dei dipendenti	✔
	• Definizione di policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché realizzazione e attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro nell'ambito del Progetto Salute in azienda	–
Servizio Affari Legali	• Aggiornare l'elenco dei legali fiduciari	✔
	• Avviare sessioni formative per i nuovi professionisti selezionati nonché per coloro che collaborano già con la Fondazione	✔
	• Ottimizzare il processo interno di gestione del contenzioso	✔

Servizio Studi	• Proseguire con le attività volte alla creazione di un sistema di monitoraggio della qualità del dato	–
	• Implementare un'interfaccia tra il DWH e le basi dati transazionali attraverso la creazione di flussi dati che, nascondendo la reale struttura delle sorgenti, permettano maggiore sicurezza e controllo	–
	• Strutturare la gestione di ricevimento al pubblico presso le sedi periferiche della Fondazione Enasarco attraverso l'utilizzo della piattaforma CRM in modo da creare un'unica banca dati dei contatti utente con la Fondazione (URP, Contact Center e sedi periferiche)	✔
Servizio Vigilanza	• Aumentare l'efficienza complessiva della funzione di vigilanza al fine di migliorarne i risultati diretti nonché il conseguente effetto di deterrenza.	–

CARTA DEGLI IMPEGNI 2019

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutati e analizzati.

Funzione	Obiettivo
Fondazione Enasarco	• Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto
Servizio Bilancio	• Procedura PIA (Pagamenti e Incassi Automatizzati) in SAP • Modifica della procedura "Autorizzazione e acquisizione beni, servizi e lavori" per integrarla con il nuovo processo di nomina dei Commissari dell'Albo ANAC • Albo delle stazioni alpaltanti • Normalizzazione conguagli anni pregressi per gli stabili della Fondazione • Chiusura utenze
Servizio comunicazione	• Celebrazioni 80° anniversario della Fondazione • Pubblicazione libro commemorativo • Newsletter periodica agli iscritti • Cura delle campagne di comunicazione operativa nei confronti degli iscritti, atte a rafforzare la percezione di qualità dei servizi erogati dalla Fondazione • Campagna informativa chiusura canale cartaceo per la domanda della pensione di vecchiaia • Campagna informativa per il lancio della nuova app
Servizio Contribuzioni	• Migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso l'introduzione di sistemi di monitoraggio della qualità
Servizio Finanza	• Convergenza all'Asset Allocation Strategica nel rispetto del piano di convergenza deliberato dal Cda, mediante l'effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti nelle asset class per le quali risulta una sottoesposizione/ sovraesposizione del portafoglio della Fondazione Enasarco • Revisione Documento Politica di Investimento • Produzione periodica della reportistica di monitoraggio per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare • Revisione dell'Asset Allocation Strategica e del Piano di Convergenza per l'anno 2019 a valle del nuovo bilancio tecnico, della nuova ALM e della potenziale "mini-riforma" • Revisione degli strumenti finanziari a seconda delle esigenze che emergono dal monitoraggio periodico • Integrare nel processo di investimento e nella scelta degli strumenti finanziari criteri di valutazione dell'impegno della controparte in campo ambientale, sociale e nello svolgimento dell'attività caratteristica (ad esempio tramite integrazione del questionario qualitativo inviato durante la selezione delle controparti finanziarie con domande specifiche sul tema)
Servizio Information Technology	• Implementazione app mobile per gli agenti • Upgrade dei sistemi infrastrutturali
Ufficio Controllo del Rischio	• Nuova ALM • Semplificazione e razionalizzazione della reportistica finanziaria

Servizio Internal Audit	• Implementazione di un sistema anti-frode che analizzi almeno i seguenti aspetti: Fraud Risk Assessment, attività di controllo antifrode, Fraud Investigation e azioni correttive, attività di monitoraggio, Analytics con ACL
Ufficio Controllo di Conformità	• Definizione di un Task Tracking delle attività utilizzando la piattaforma di sharepoint on line e implementazione di un applicativo per la gestione delle attività • Verifica di conformità della contrattualista in generale e, in particolare, di quella finanziaria, nel rispetto dei termini previsti da Regolamenti e procedure interne • Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari (O.d.S. n. 4 del 19 maggio 2017), nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi" • Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal Regolamento "Flussi Informativi" • Redazione e pubblicazione di un prospetto sintetico delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto delle tempistiche definite dal Disciplinare "Flussi Informativi"
Servizio Patrimonio Immobiliare	• Vendita/conferimento unità immobiliari residue • Revisione della strategia di gestione degli immobili attualmente conferiti ai fondi immobiliari
Servizio Prestazioni	• implementare il canale online per la domanda di invalidità e inabilità, e per il contributo asilo nido • informatizzare il processo per il recupero dei crediti previdenziali e definirne le modalità operative • Avvio dello studio di fattibilità di una collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti per supportare l'accesso al credito degli iscritti alle Casse Previdenziali aderenti all'AdEPP (progetto 2018/2019) • Implementare il calcolo previsionale di pensione di vecchiaia ordinaria
Servizio Risorse Umane	• Modificare e proporre per l'approvazione il nuovo Regolamento Benefici assistenziali • Successivamente all'approvazione, completare l'informatizzazione dell'erogazione dei Benefici assistenziali • Predisporre un nuovo piano incentivazione all'esodo nel rispetto degli impegni presi con il CIA, per agevolare il turn over delle Risorse • Completare uno studio di fattibilità inerente la chiusura del Progetto Mercurio, con riguardo al personale dipendente addetto al patrimonio immobiliare, portieri, pulitori ed impiegati • Definire le policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché realizzazione e attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro nell'ambito del Progetto Salute in azienda
Servizio Affari Legali	• Proseguire l'attività di affiancamento e formazione dei nuovi professionisti selezionati • Ottimizzare il processo interno di gestione del contenzioso • Avviare le attività per la sostituzione del software di gestione del contenzioso
Servizio Studi	• Proseguire con le attività volte alla creazione di un sistema di monitoraggio della qualità del dato • Implementare un'interfaccia tra il DWH e le basi dati transazionali attraverso la creazione di flussi dati che, nascondendo la reale struttura delle sorgenti, permettano maggiore sicurezza e controllo • Creazione di un sistema di monitoraggio della qualità del dato • Informatizzare l'iter autorizzativo • Modernizzare e valorizzare il sistema delle competenze presenti all'interno dell'organizzazione della Fondazione Enasarco
Servizio Vigilanza	Aumentare l'efficienza complessiva della funzione di vigilanza al fine di migliorarne i risultati diretti nonché il conseguente effetto di deterrenza

4.2 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2018, giunto alla sua quinta edizione, presenta agli stakeholder la sensibilità e le performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nell'esercizio 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e i trend di performance del triennio 2016–2018, laddove disponibili. Per quanto riguarda i dati economici e operativi della Fondazione il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio consuntivo 2018.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in ottemperanza ai GRI (Global Reporting Initiative) *Sustainability Reporting Standards* secondo l'opzione "in accordance core". La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice.

Si precisa che non sono stati inclusi nelle tabelle relative ai dati del personale richiesti dagli standard GRI applicabili alla Fondazione[33], 24 portieri cessati e 18 portieri a libro al 31 dicembre 2018. Questi ultimi come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 13 settembre 2011 da Enasarco con CISL, UIL e UGL e collegato al progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, possono scegliere (pulitori, custodi e portieri), di continuare a fornire le proprie prestazioni lavorative alle dipendenze dei condominii costituiti negli stabili oggetto di dismissione oppure risolvere il rapporto di lavoro in atto usufruendo degli interventi previsti a titolo di sostegno economico (inventivo all'esodo). In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l'identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all'analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Al fine di garantire la correttezza dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio Sociale 2018 è stato sottoposto a revisione limitata da parte di EY S.p.A. (incaricata anche della revisione del Bilancio consuntivo 2018 della Fonazione). La relazione della società di revisione indipendente che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

33 Disclosure 102-8 dello standard GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 e disclosure 401-1 dello standard GRI 401: Employment 2016

Il Bilancio Sociale 2018 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell'Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

Anno	Linee Guida in applicazione	Obiettivo raggiunto
2014	GRI 3.1	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2014 secondo il livello di applicazione C
2015	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2015 secondo l'opzione "in accordance core"
2016	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2016 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2017	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2017 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2018	**GRI Standards**	**Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2018 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente**

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2017.

4.3 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un'attività che, attraverso l'identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento.

Nei primi mesi del 2019 La Fondazione Enasarco ha effettuato un aggiornamento degli aspetti materiali emersi nei precedenti esercizi di rendicontazione. Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: i) un'attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti similari; ii) un'analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale. A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione.

Tale analisi ha portato alla ridefinizione del tema materiale "Tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico" in "Energia". E' stato inoltre inserito un nuovo tema materiale denominato "Investimenti a supporto del Sistema Paese". Il risultato del processo è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder che sono anche oggetto della rendicontazione del presente documento.
I temi materiali così identificati sono raggruppabili secondo le seguenti macro-aree:

Tematiche economiche

- Sostenibilità economica;
- Gestione dei contributi;
- Erogazioni delle prestazioni;
- Gestione e tutela del patrimonio immobiliare.

Tematiche ambientali

- Energia;
- Emissioni CO2.

Tematiche sociali

- Politiche sociali;
- Salute e sicurezza dei dipendenti;
- Formazione dei dipendenti;
- Pari opportunità.

Tematiche trasversali

- Rapporti con le istituzioni;
- Servizi online;
- Risk management;
- Trasparenza;
- Lotta alla corruzione;
- Contenziosi.
- Investimenti a supporto del Sistema Paese.

Raccordo tra le tematiche materiali per la Fondazione, le tematiche GRI corrispondenti, e la rilevanza interna ed esterna alla Fondazione di ciascun tema materiale rendicontato

Tema materiale	Tematica degli Standard GRI corrispondente	Rilevanza interna	Rilevanza esterna[34]
Sostenibilità economica	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Gestione dei contributi	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Erogazione delle prestazioni	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Gestione e tutela del patrimonio immobiliare	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Investimenti a supporto del Sistema Paese	Indirect Economic Impacts	Fondazione Enasarco	Società di gestione del risparmio a cui sono affidati una parte degli investimenti
Politiche sociali	Employment Labor/Management relations	Fondazione Enasarco	
Salute e sicurezza dei dipendenti	Occupational Health and Safety	Fondazione Enasarco	
Formazione dei dipendenti	Training and Education	Fondazione Enasarco	
Pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity	Fondazione Enasarco	
Tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico	Energy	Fondazione Enasarco	
Emissioni CO2	Emissions	Fondazione Enasarco	
Rapporti con le istituzioni	Public Policy	Fondazione Enasarco	
Servizi online	Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Risk management	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Trasparenza	Economic Performance Procurement Practices Public Policy	Fondazione Enasarco	
Lotta alla corruzione	Anti-corruption Public Policy	Fondazione Enasarco	
Contenziosi	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	

34 L'indicazione della rilevanza (interna o esterna) definisce dove si verificano gli impatti legati al tema materiale. Questi, infatti, potrebbero essere direttamente legati alle attività di un'organizzazione, oppure risultare dai rapporti commerciali con altre entità o soggetti. Attraverso tale rappresentazione si dimostra la capacità della Fondazione di contribuire alla gestione e alla mitigazione degli impatti legati alle attività di soggetti terzi, che sono comunque connesse al business della Fondazione.

4.4 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

Voce dello schema sul Valore Aggiunto	Voce del Conto Economico	
Valore economico generato		
Entrate contributive	+	Proventi e contributi
	+	Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)
	=	**Totale entrate contributive**
Gestione patrimoniale	+	Proventi da partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	+	Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)
	+	Altri ricavi e proventi (locazioni attive)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)
	+	Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)
	+	Utile su cambi
	-	Perdite su cambi
	-	Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)
	-	Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)
	+/-	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	-	Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)
	=	**Totale gestione patrimoniale**

Altri ricavi	+	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
	+	Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti
	+	Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)
	+	Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)
	+	Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)
	+	Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)
	+	Altri ricavi e proventi (altri recuperi)
	+	Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)
	+	Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)
	=	**Totale altri ricavi**
Valore economico distribuito		
Iscritti	+	Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali
	+	Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)
	-	Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)
	+	Interessi FIRR
	+	Costi per servizi (spese per customer care)
	=	**Totale iscritti**
Inquilini	+	Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)
	+	Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)
	+	Costi per servizi (utenze)
	+	Costi per servizi (assicurazione immobili)
	=	**Totale inquilini**
Fornitori	+	Costi per materie prime
	+	Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazioni a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.)
	+	Costi per il godimento beni di terzi
	+	Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)
	+	Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)
	+	Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)
	=	**Totale costi operativi**
Finanziatori	+	Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti)

Remunerazione dipendenti	+	Salari e stipendi
	+	Oneri sociali
	+	TFR
	+	Trattamento di quiescenza e simili
	+	Altri costi
	=	**Totale remunerazione dipendenti**
Organi sociali	+	Costi per servizi (compensi per collaboratori)
	+	Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)
	=	**Totale Organi sociali**
Remunerazione della PA	+	Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)
	+	Oneri straordinari (imposte pregresse)
	+	Imposte sul reddito d'esercizio (E22)
	+	Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)
	=	**Totale remunerazione della PA**
Valore economico trattenuto		
Ammortamenti e svalutazioni	+	Ammortamenti e svalutazioni
Accantonamenti per rischi	+	Accantonamenti per rischi
Accantonamenti e riserve	+	Utile d'esercizio

4.5 GRI Content Index

GRI Standard rendicontati		Riferimento/Risposta diretta
General Disclosures		
102-1	Nome dell'organizzazione	Cambiamento, innovazione e partecipazione Chi siamo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Cosa facciamo
102-3	Sede legale dell'organizzazione	via Antoniotto Usodimare 31, 00154 Roma
102-4	Numero di Paesi in cui opera l'organizzazione	Enasarco opera in Italia.
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Cambiamento, innovazione e partecipazione Chi siamo
102-6	Mercati serviti	Cosa facciamo
102-7	Dimensione dell'organizzazione	La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali
102-8	Informazioni su dipendenti e altre tipologie di lavoratori	I dipendenti
102-9	Catena di fornitura	Spending review
102-10	Cambiamenti significativi relativi all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel corso del 2018 non si sono verificati cambiamenti significativi relativi all'organizzazione della Fondazione o alla sua catena di fornitura.
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	La Fondazione adotta l'approccio prudenziale, vale a dire l'attuazione di contromisure volte a mitigare possibili impatti socio-ambientali, quale parte integrante della propria missione. Gli impegni di Enasarco in merito sono descritti in dettaglio nel capitolo dedicato alla performance ambientale.
102-12	Iniziative esterne	Enasarco non adotta principi, iniziative o carte sviluppate da enti esterni in merito a performance economiche, ambientali, sociali.
102-13	Partecipazione ad associazioni	La Rete
102-14	Dichiarazione della più alta autorità decisionale	Lettera del Presidente
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La mission La nostra strategia
102-18	Struttura di governance	La Governance
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder	I nostri stakeholder
102-41	Accordi di lavoro collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale.
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	I nostri stakeholder
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	I nostri stakeholder
102-44	Temi chiave emersi e principali feedback ricevuti	I nostri stakeholder
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato o documenti equivalenti	Nota metodologica

102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	Nota metodologica Analisi di materialità
102-47	Elenco degli aspetti materiali	Analisi di materialità
102-48	Spiegazioni di eventuali modifiche di informazioni e relative motivazioni	Nota metodologica
102-49	Cambiamenti nella modalità di rendicontazione	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente	Il Bilancio Sociale 2017 è stato pubblicato a Giugno 2018.
102-52	Periodicità di rendicontazione	Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale.
102-53	Contatti per informazioni relative al report e ai contenuti	Quarta di copertina.
102-54	Opzione in accordance rispetto ai principi GRI	Nota metodologica
102-55	GRI Content Index	GRI Content Index
102-56	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale
GRI 200 – Economic Standard Series		
Economic Performance - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Performance economica: investire per il Paese
103-3	Valutazione del management approach	Performance economica: investire per il Paese
Economic Performance		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Performance economica: investire per il Paese
201-4	Finanziamenti ricevuti dal governo	La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione.
Indirect Economic Impacts - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Performance economica: investire per il Paese
103-3	Valutazione del management approach	Performance economica: investire per il Paese
Indirect Economic Impacts		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Performance economica: investire per il Paese
Procurement Practices - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Obiettivo Trasparenza
103-3	Valutazione del management approach	Obiettivo Trasparenza
Procurement Practices		
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Spending review
Anti-corruption - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Obiettivo Trasparenza

103-3	Valutazione del management approach	Obiettivo Trasparenza
Anti-corruption		
205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2018 non si sono verificati episodi di corruzione.
GRI 300 – Environmental Standard Series		
Energy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione del management approach	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Energy		
302-1	Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità".
Emissions - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione del management approach	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Emissions		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scopo 2)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 400 – Social Standard Series		
Employment - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Employment		
401-1	Assunzioni e turnover dei dipendenti	I dipendenti
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine	I dipendenti
Labor/Management Relations - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Labor/Management Relations		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	La Fondazione fornisce un'informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto integrativo nazionale.
Occupational Health and Safety - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Occupational Health and Safety		

403-2	Tipologie e tasso di infortuni, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, di assenteismo,	I dipendenti
Training and Education - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Training and Education		
404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity		
405-1	Diversity degli organi di governo e dei dipendenti	La Governance Controlli Interni I dipendenti
Public Policy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Public Policy		
415-1	Contributi politici	La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o Istituzioni nazionali.
Customer Privacy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Customer Privacy		
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori	Nel corso del 2018 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti
Socioeconomic Compliance - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del management approach	I dipendenti
Socioeconomic Compliance		
419-1	Non-compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Nel corso del 2018 non ci sono state sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti.

4.6 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale

Fondazione Enasarco

Revisione limitata del Bilancio Sociale
al 31 dicembre 2018.

Relazione della società di revisione
EY S.p.A.

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul documento "Bilancio Sociale 2018"

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENASARCO - Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del documento "Bilancio Sociale 2018" (di seguito anche "Bilancio Sociale") della Fondazione ENASARCO - Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio (di seguito "la Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla perfomance di sostenibilità, nonchè per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consuntivo della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.
  In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione ENASARCO - Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.
  Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione, a livello di Fondazione:
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione ENASARCO - Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Roma, 24 giugno 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Bilancio Sociale
Enasarco 2018

Project management
Carolina Farina
Dirigente Servizio Bilancio

Gianluca Morabito
Responsabile Ufficio Contabilità Immobiliare

Team di progetto
Noemi Cardi
Laura Panunzio

Direzione Generale
Servizio Affari Legali
Servizio Bilancio
Servizio Contribuzioni
Servizio Finanza
Servizio Information Technology
Servizio Internal Auditing
Servizio Patrimonio Immobiliare
Servizio Prestazioni
Servizio Risorse Umane
Servizio Studi
Servizio Vigilanza e Coordinamento Uffici Periferici
Ufficio Comunicazione
Ufficio Controllo del rischio
Ufficio Controllo di conformità

Concept & Design
A cura di Nomos Ricerche

Revisione limitata
EY S.p.A.

Indirizzi e contatti
Fondazione Enasarco
Via Antoniotto Usodimare, 31
00154 Roma
T.06.57932313
bilancio@pec.enasarco.it

Stampa
Tipografare S.r.l.
Roma (RM)

Finito di stampare
Giugno 2019